

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

SEZIONE I
PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE

PARTE I
CONTENUTI GENERALI

1. STRUTTURAZIONE DEL PIANO E RIFERIMENTI DI CONTESTO

Con l'approvazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione) l'ordinamento italiano, in adempimento agli obblighi imposti dal diritto internazionale, si è dotato di un sistema di prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo che si articola, a livello nazionale, con l'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione (da ultimo il PNA 2022 – Aggiornamento 2023) e, a livello "decentrato", mediante l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC).

La chiara volontà del legislatore è quella di introdurre nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione e di valorizzare i principi dello Stato democratico, quali l'eguaglianza, la trasparenza, la fiducia nelle Istituzioni e la legalità e imparzialità dell'azione negli appalti pubblici.

In virtù del D.L. 9 giugno 2021 n. 801, convertito in legge 6 agosto 2021 n. 113, entrato in vigore il 15 luglio 2022 e del D.M. n. 132 del 30 giugno 2022, il PTPCT ora è destinato ad essere approvato unitamente al Piano Integrato dell'Attività e dell'Organizzazione (PIAO), in una logica di semplificazione dell'attività pianificatoria di tutte le P.A. di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001. Va in ogni caso ribadito che i contenuti del piano anticorruzione non perdono per questo la loro rilevanza normativa e sistematica e, pur essendo destinato a costituire una specifica sezione del PIAO, il Piano

Anticorruzione non affievolisce la propria valenza e la propria pregnanza nei confronti delle Amministrazioni interessate.

Da un punto di vista generale il PNA, in quanto atto di indirizzo, contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni a svolgere attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e ad adottare concrete misure di prevenzione della corruzione.

Dopo il PNA 2016 ed il PNA 2019, il 16 novembre del 2022 l'ANAC ha adottato un nuovo PNA che, collocato in una fase storica complessa, ha tenuto conto delle riforme connesse agli impegni assunti dall'Italia con il PNRR. L'Autorità ha, infatti, ritenuto che l'ingente flusso di denaro a disposizione e le deroghe alla legislazione vigente richiedessero un rafforzamento delle misure a presidio dell'integrità pubblica.

Il PNA 2022 è suddiviso in due parti: una parte generale volta a supportare i RPCT e le Amministrazioni nella pianificazione delle misure anticorruzione e della trasparenza alla luce delle modifiche normative; una seconda parte che ha tenuto conto della disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici cui si è fatto ricorso per fronteggiare l'emergenza pandemica e per realizzare con speditezza interventi strutturali di grande interesse per il Paese. Nella parte generale, tra le novità, si annovera il rafforzamento delle misure antiriciclaggio.

Con l'Aggiornamento 2023 l'Autorità ha poi inteso fornire puntuali indicazioni orientate a fornire supporto agli enti interessati al fine di presidiare l'area dei contratti pubblici con

misure di prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza che possano costituire una risposta efficace e calibrata rispetto ai rischi corruttivi che possono rilevarsi in tale settore dell'agire pubblico.

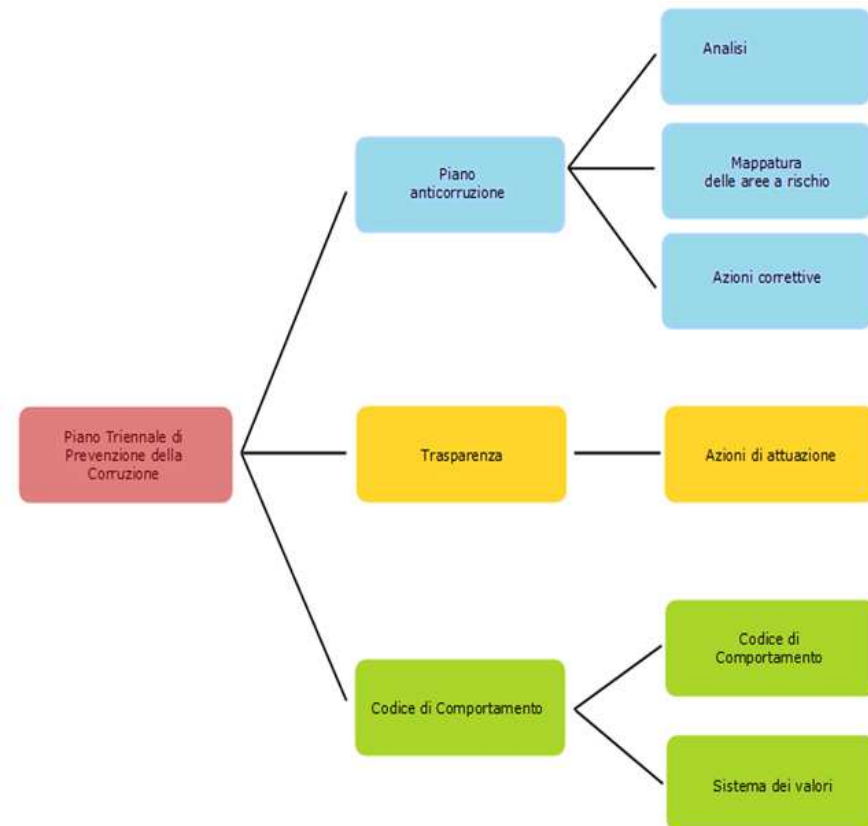
Di portata sostanziale, infatti, per le finalità che attengono a questo contesto, l'entrata in vigore del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", intervenuto in costanza di realizzazione degli obiettivi del PNRR/PNC e in un quadro normativo che presenta profili di complessità per via delle numerose disposizioni derogatorie via via introdotte.

Il presente piano quindi recepisce e tiene conto di tali indirizzi, sia nella parte di descrizione generale, sia per quanto attiene la mappatura dei processi e l'individuazione delle misure correttive. In maniera ancora più specifica va evidenziato come gli Enti abbiano assunto puntuali sistemi per un controllo integrato ed organico dei progetti finanziati col PNRR, da svolgersi in maniera continuativa e sistematica attraverso azioni preventive, organizzative e successive.

Sotto il profilo strutturale il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione si articola in tre sezioni:

- a. la prima contiene il Piano anticorruzione vero e proprio;
- b. la seconda include le misure per l'attuazione e la promozione della trasparenza e l'elenco riportante i nominativi dei referenti per la trasmissione e la pubblicazione, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 33/2013;

- c. la terza contiene il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, così come aggiornato a seguito delle modifiche apportate al D.Lgs. 165/2001, adottato in attuazione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, che include il sistema dei Valori dell'Ente, ai quali detti comportamenti devono ispirarsi.



1.1 AMBITO ISTITUZIONALE DI RIFERIMENTO

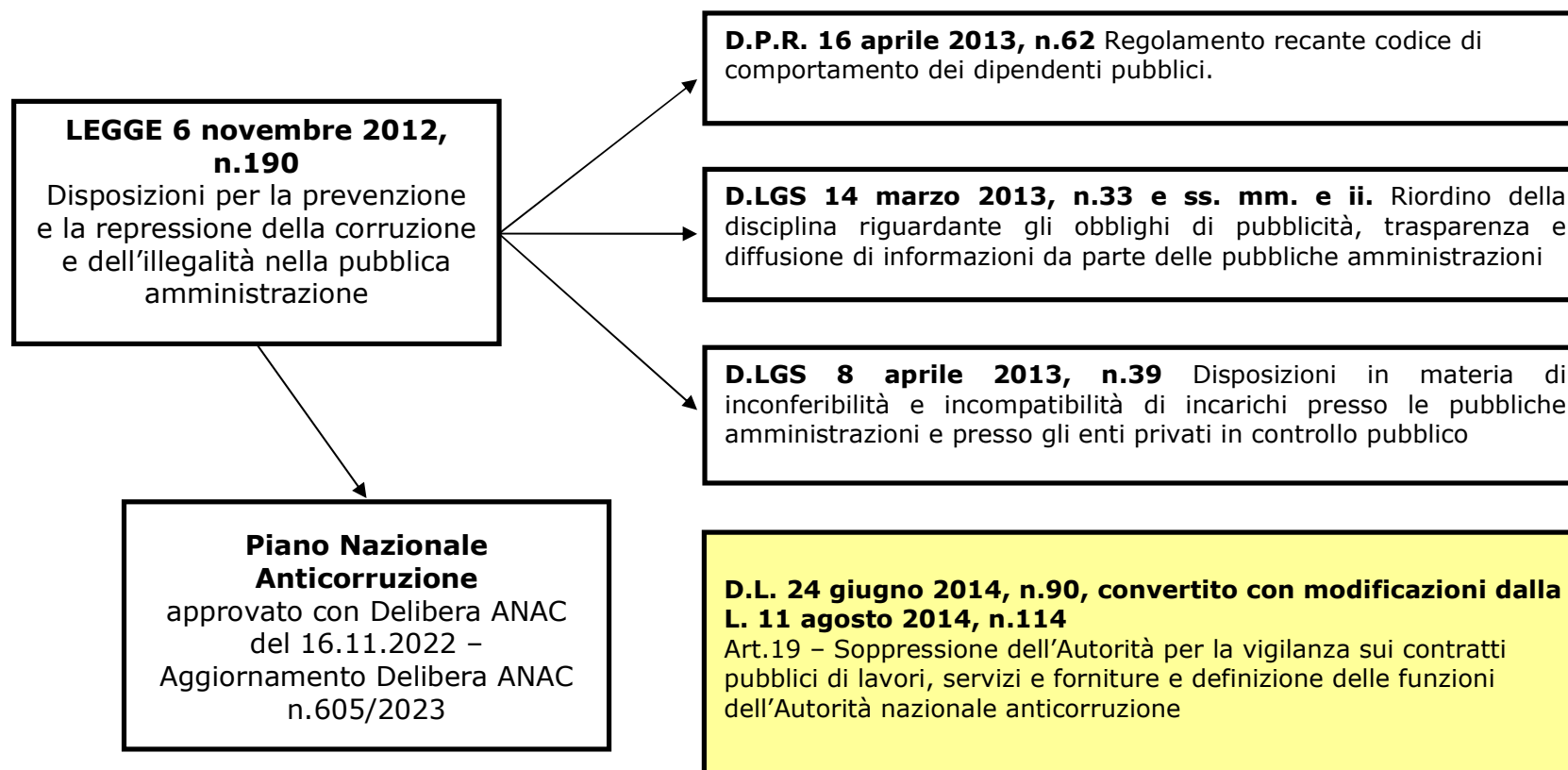
A seguito della costituzione dell'Unione Valle Savio sono state conferite alla stessa, dal 2014 ad oggi, da parte dei Comuni di Cesena, Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto, una serie di funzioni fondamentali, tra cui: protezione civile, gestione dei sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione, progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni, Sportello Unico Telematico delle attività produttive (SUAP), Statistica, Stazione Unica Appaltante, attività di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro, formazione dei dipendenti, politiche europee, attività relative alla protezione dei dati personali di cui al Reg. UE 679/2016.

L'Unione inoltre gestisce le funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 27 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, per il Comune di Montiano che ha trasferito allo stesso Ente tutto il proprio personale e solo alcune di queste per il Comune di Verghereto che dal mese di luglio 2021 ha acquisito nuovamente la gestione di funzioni proprie.

Nella logica d'integrazione dei servizi si è inoltre proceduto alla stipula di specifiche convenzioni con il Comune di Cesena, quale ente di maggiori dimensioni nell'ambito di riferimento e dotato di unità organizzative strutturate, nonché di personale specializzato, conseguendo progressivamente ad una sostanziale integrazione tra gli Enti operanti in ambito Unione, essendo poste in capo alla stessa funzioni di carattere strategico e trasversale.

Il presente Piano è stato quindi elaborato tenendo conto di tale architettura istituzionale e con uno sforzo d'integrazione e coordinamento tra i vari Enti coinvolti.

IL PTPC: UNO STRUMENTO ORGANIZZATIVO PER ATTUARE UN COMPLESSO DISEGNO NORMATIVO



Il processo di adozione del presente Piano e la sua attuazione prevedono l'azione coordinata dei seguenti soggetti.

Gli organi politici

- la Giunta ha designato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Delibera G.U. n.68 dell'11/10/2016);
- il Consiglio adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione (Delibera C.U. n.4 del 24/01/2017 e Delibera C.U. n.35 del 19/12/2018).
- la Giunta adotta il Piano, ora parte integrante del PIAO, ed i suoi aggiornamenti.

Il Responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)

- svolge i compiti indicati nel PNA ed i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità (art. 15 D.Lgs n. 39 del 2013);
- elabora la relazione annuale sull'attività svolta e ne garantisce la pubblicazione;
- in qualità di responsabile della trasparenza coordina i referenti degli Enti (art. 43 del D.Lgs n. 33 del 2013 e ss. mm. e ii.);

I Referenti dei singoli enti

- verificano, dandone conto al RPCT, l'effettiva attuazione delle misure nel proprio ente;
- propongono l'adozione di possibili ulteriori o diverse misure;

- assicurano un costante flusso informativo nei confronti del RPCT.

I Dirigenti dei settori (o Responsabili dei Settori negli enti privi di dirigenza) e responsabili di ciascun servizio

Assumono la responsabilità dell'attuazione delle misure di prevenzione generali e speciali di propria competenza programmate nel presente Piano e operano in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale, operando un costante monitoraggio circa l'efficacia delle misure gestite ed attuate anche per il tramite di una compiuta organizzazione del lavoro, coinvolgendo ed assegnando anche responsabilità istruttorie ai propri collaboratori in applicazione dell' art. 5 comma 2 del dlgs 165/2001 e ss.mm. Per cui:

- svolgono attività informativa nei confronti del responsabile;
- partecipano al processo di gestione del rischio;
- propongono le misure di prevenzione;
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione da parte del proprio personale;
- adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, o la sospensione e la rotazione del personale in conformità alle previsioni contenute nel presente Piano;
- osservano le misure contenute nel PTPC.

Il Nucleo di Valutazione (unico)

- svolge i compiti connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa;

- esprime un parere sul Codice di comportamento;
- partecipa al processo di gestione del rischio.

L'Ufficio procedimenti disciplinari (UPD) (unico)

- svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito di propria competenza;
- provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria;
- propone l'aggiornamento del Codice di comportamento.

Tutti i dipendenti degli Enti coinvolti

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel Piano e nel Codice di comportamento;
- segnalano le situazioni di illecito al proprio dirigente;
- segnalano i casi personali di conflitto di interesse.

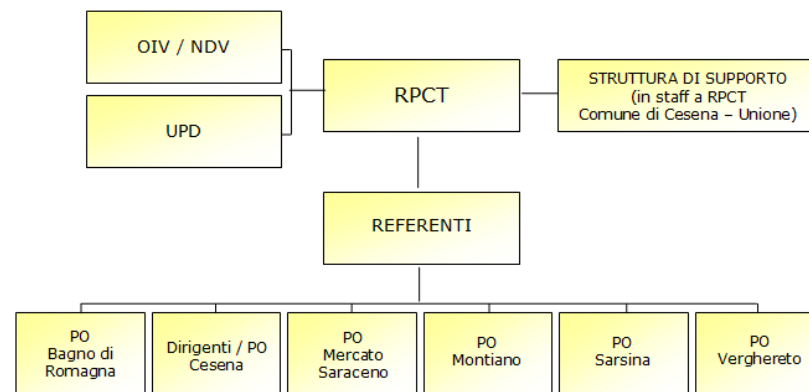
I collaboratori a qualsiasi titolo delle amministrazioni

- osservano le misure contenute nel Piano;
- segnalano le situazioni di illecito.

Gli stakeholders - cittadini e organizzazioni portatrici di interessi collettivi

- vengono coinvolti nella fase di elaborazione e di valutazione del PTPCT attraverso consultazioni (web o incontri);
- contribuiscono ad individuare le priorità di intervento.

SCHEMA ORGANIZZATIVO



3. PROCESSO DI ADOZIONE DEL PIANO

Il processo di costruzione ed adozione del Piano si ispira a due approcci considerati di eccellenza negli ambiti organizzativi che già hanno efficacemente affrontato tali problematiche:

- **l'approccio dei sistemi normati**, che si fonda sul **principio di documentabilità delle attività svolte**, per cui, in ogni processo, le operazioni e le azioni devono essere verificabili in termini di coerenza e congruità, in modo che sia sempre attestata la responsabilità della progettazione delle attività, della validazione, dell'autorizzazione, dell'effettuazione, nonché sul **principio di documentabilità dei controlli**, per cui ogni attività di supervisione o controllo deve essere documentata e firmata da chi ne ha la responsabilità. In coerenza con tali principi sono da formalizzare procedure, check-list, criteri e altri strumenti gestionali in grado di garantire omogeneità, oltre che trasparenza e equità;

• **l'approccio mutuato dal D.Lgs 231/2001** – con le dovute contestualizzazioni e senza che sia imposto dal decreto stesso nell'ambito pubblico - che prevede che l'ente **non sia responsabile** per i reati commessi (anche nel suo interesse o a suo vantaggio) se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- se prova che l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, **modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati** della specie di quello verificatosi;
- se il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;
- se non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo.

Alla luce dei predetti criteri, nel percorso di costruzione del Piano, sono stati tenuti in considerazione sei aspetti di ordine sostanziale:

1. il coinvolgimento dei Dirigenti e dei Responsabili operanti nelle aree a più elevato rischio di ciascun Ente nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione delle misure e di monitoraggio per l'implementazione del Piano. Tale attività – che non sostituisce ma integra l'opportuna formazione rispetto alle finalità e agli strumenti del Piano stesso - è stata il punto di partenza per la definizione di azioni preventive efficaci rispetto alle reali esigenze degli Enti;

2. la rilevazione delle misure di contrasto (procedimenti a disciplina rinforzata, controlli specifici, valutazioni ex post dei risultati raggiunti, particolari misure nell'organizzazione degli uffici e nella gestione del personale addetto, specifiche misure di trasparenza sulle attività svolte) **già adottate**, oltre all'indicazione delle misure che, attualmente non presenti, si prevede di adottare in futuro. Si è in tal modo costruito un Piano che, valorizzando il percorso virtuoso già intrapreso dalle singole amministrazioni, **mette a sistema quanto già positivamente sperimentato** purché coerente con le finalità del Piano;

3. l'apertura di occasioni di confronto con i portatori di interessi sui contenuti delle misure adottate nelle aree a maggior rischio di comportamenti non integri, per poter arricchire l'approccio con l'essenziale punto di vista dei fruitori dei servizi degli Enti dell'Unione e nel contempo rendere consapevoli gli interessati degli sforzi messi in campo dall'organizzazione per rafforzare e sostenere l'integrità e la trasparenza dei comportamenti dei suoi operatori a tutti i livelli;

4. la sinergia strutturale e interrelazione **tra misure anticorruptive e disciplina della trasparenza**, in un'ottica non solo di rispetto del nuovo dettato normativo (D.Lgs n. 97/2016), ma anche di qualificazione dell'agire amministrativo volta al generale efficientamento del sistema;

5. il recepimento del codice di comportamento del pubblico dipendente dettato dal DPR n. 62 del 18 Aprile 2013, con la conseguente assunzione di criteri valoriali uniformi in un ambito territoriale istituzionalmente definito;

6. la previsione e l'adozione di specifiche attività di **formazione del personale**, con attenzione prioritaria al responsabile anticorruzione dell'amministrazione e ai dirigenti amministrativi e/o Responsabili competenti, per le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione. Tali attività troveranno compiuta programmazione nel Piano della Formazione.

La stesura del presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è stata quindi realizzata mettendo a sistema tutte le azioni operative proposte dai Dirigenti e/o Responsabili e le azioni di carattere generale che ottemperano le prescrizioni della L.190/2012. Particolare attenzione è stata posta nel garantire la **"fattibilità" delle azioni previste**, sia in termini operativi, che finanziari (evitando spese o investimenti non sostenibili da parte degli enti), attraverso la verifica della coerenza rispetto agli altri strumenti di programmazione dell'Ente (DUP, Bilancio di previsione, PEG, PDO).

4. LA METODOLOGIA PRESCELTA

Sulla base delle disposizioni del PNA, al fine di procedere alla mappatura delle aree a maggiore rischio di corruzione e di individuare le azioni correttive, il Gruppo di Lavoro, formalmente costituito dal RPCT (determinazione dirigenziale n.993 del 23/12/2020), in relazione con i Settori di ciascun Ente, ha svolto una verifica diretta sullo stato di attuazione delle azioni previste dal precedente Piano, condividendo alcune proposte di implementazione o modifica delle stesse.

Si è tenuto, inoltre, in debita considerazione, per la parte elaborativa, delle risultanze relative alle verifiche ed ai monitoraggi svolti nel periodo di riferimento.

In ogni caso va ribadito come la scelta metodologica assunta confermi, con forza e decisione, un coinvolgimento diretto delle strutture interne, nell'intento di conseguire due obiettivi di carattere sostanziale: a) una strutturazione del Piano che tenga conto in maniera specifica delle singole realtà organizzative sia per ciò che attiene la mappatura dei processi, sia per la parte di analisi del rischio, sia in ultimo per ciò che riguarda l'individuazione di misure correttive; b) una responsabilizzazione fattiva ed effettiva di tutti i soggetti appartenenti alla struttura stessa.

5. CONTENUTI DEL PIANO ANTICORRUZIONE

Per poter essere efficace e garantire il risultato preordinato alla sua adozione il Piano Anticorruzione deve contenere:

- a) analisi del contesto esterno (§ **5.1**);
- b) analisi del contesto interno (§ **5.2**);
- c) analisi del modello organizzativo scelto dall'ente: definizione di ruoli e responsabilità (per questa parte si rinvia alla specifica sezione del PIAO "capitale umano");
- d) le aree di rischio, la cd. mappatura dei rischi (§ **5.3**);
- e) misure organizzative obbligatorie ed ulteriori per la prevenzione (§ **5.4**);
- f) la Progettazione di un efficace Sistema di Controllo interno (§§ **5.5, 5.6, 5.7, 5.8, 5.9, 5.10, 5.11, 5.12, 5.13**);

- g) il Coordinamento tra il sistema di controllo interno ed il Piano Anticorruzione (§ **5.14**).
- h) l'Attività di controllo e verifica di cui al D. Lgs. 39/2013 (§ **5.15**);
- i) la Definizione di un appropriato sistema disciplinare e sanzionatorio (§ **5.16**);
- j) il Coordinamento tra il ciclo di gestione delle performance ed il PTPC (§ **5.17**);
- k) i Controlli sulle società non quotate e sugli enti partecipati (§ **5.18**);
- l) le Misure per il monitoraggio e l'aggiornamento del PTPC e i collegamenti con reti esterne (§§ **5.19, 5.20**);

5.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

In generale

Secondo le indicazioni fornite da ANAC rispetto al "miglioramento" della gestione del rischio di corruzione nelle attività amministrative, si ritiene di fare precedere l'attività di individuazione e valutazione dei rischi da un'analisi del "contesto", "esterno e interno". Secondo l'Autorità, infatti, "l'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione o l'ente opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, sono da considerare sia i fattori legati al territorio di riferimento dell'amministrazione o ente, sia le

relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni. Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui una struttura è sottoposta consente di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio".

Si procede quindi alla trattazione che segue, descrivendo, con diverso grado di specificità, i vari livelli geografici di riferimento, specificando che alcuni dei riferimenti delle parti sviluppate sono stati forniti dal coordinamento della *Rete per l'Integrità e la Trasparenza*, costituita in ambito regionale, a cui anche questo Ente ha aderito.

Scenario economico-sociale regionale

(Fonte dei dati: Unioncamere - Ufficio studi)

L'area dell'euro

Le prospettive di crescita economica a breve termine nell'Area dell'euro sono peggiorate e indicano una stagnazione dell'attività a fronte di un irrigidimento delle condizioni finanziarie, un indebolimento della fiducia dei consumatori e delle imprese e una ridotta domanda estera.

Ma la crescita dovrebbe riprendere nel 2024. A sostenerla saranno il ritorno della domanda estera ai livelli precedenti la pandemia e un miglioramento dei redditi reali grazie a una riduzione dell'inflazione, a una sostenuta crescita salariale e a un basso livello di disoccupazione, anche se lievemente in crescita. A contenere la ripresa saranno gli effetti della restrizione della politica monetaria da parte della Banca centrale europea e la

graduale eliminazione delle precedenti misure di sostegno fiscale.

La Banca centrale europea ha quindi rivisto al ribasso le sue proiezioni per la crescita del Pil nell'area dell'euro sia per l'anno in corso (+0,7 %), sia per il 2024 (+1,0 %). La diminuzione della dinamica dei prezzi in corso proseguirà contenendo l'inflazione al 5,6 % nella media del 2023 e al 3,2 % nel 2024, un livello ancora superiore all'obiettivo del 2 % della Bce. Dopo la notevole espansione dei margini di profitto nello scorso anno, il principale sostegno all'inflazione dovrebbe divenire il recupero salariale, mentre i costi di energia e alimentari dovrebbero avere un effetto deflazionistico.

L'inflazione ha determinato un'eccezionale redistribuzione del reddito tra i settori economici e tra le categorie di percettori. La crescita dei consumi delle famiglie dovrebbero ridursi allo 0,3 % nel 2023 e riprendersi gradualmente poi (+1,6 nel 2024) grazie all'aumento della fiducia, al recupero dei redditi reali, sostenuta dalle buone condizioni del mercato del lavoro e dall'aumento dei salari nominali.

L'irrigidimento delle condizioni e l'aumento dei costi di finanziamento dovuto alla politica monetaria dovrebbero contenere la crescita nel 2023 e poi invertirne la tendenza nel 2024 sia per gli investimenti abitativi, che risulteranno deboli anche successivamente, sia per gli investimenti industriali nel 2023, che andranno poi recuperando spinti dalla ripresa della domanda esterna e interna e dalla spinta tecnologica della transizione verde e digitale. Nel complesso gli investimenti

dovrebbero crescere dell'1,7 % quest'anno e ridursi dello 0,4 % nel 2024.

La crescita delle esportazioni dovrebbe risultare contenuta all'1,3 % nel 2023, per effetto del debole andamento del commercio mondiale e della perdita di competitività, e sosterrà solo lievemente l'espansione, anche se accelererà leggermente al 2,5 % nel 2024, con la ripresa del commercio mondiale.

In merito alla politica fiscale, a seguito della riduzione delle misure di sostegno connesse agli effetti della pandemia e della crisi energetica, proseguirà il contenimento dell'indebitamento pubblico anche nel 2023 (-3,2 %) e nel 2024 (-2,4 %). L'inflazione e la ripresa della crescita del Pil agevoleranno anche una riduzione del rapporto tra disavanzo pubblico e Pil che scenderà all'89,0 % nel 2023 e ulteriormente all'88,6 % nel 2024.

Secondo il Fondo monetario internazionale la Germania, duramente colpita dalla crisi energetica e dal rallentamento del commercio mondiale, nel 2023 sperimenterà una lieve recessione (-0,5 %) e si riprenderà nel 2024 (+0,9 %), pur con un ritmo di crescita inferiore a quello della media dell'area dell'euro. Anche in Francia nel 2023 la dinamica del Pil si ridurrà sensibilmente (+1,0 %), ma meno di quanto precedentemente temuto ed evitando una recessione, ed avrà una contenuta ripresa nel 2024 (+1,3 %). Infine, dopo il notevole risultato lo scorso anno (+5,8 %), la crescita del prodotto interno lordo in Spagna resterà superiore alla media dell'area nel biennio, anche se non potrà sottrarsi alla generale tendenza alla riduzione nel 2023 (+2,5 %), ma rallenterà anche nel 2024 (+1,7 %).

L'Italia

Ad ottobre, Prometeia ha ulteriormente rivisto al rialzo la stima di crescita del Pil per il 2023 allo 0,7 %, ma ne ha prospettato però per il 2024 un ulteriore rallentamento (+0,4 %) a causa della debolezza dei consumi delle famiglie, contenuti dall'inflazione e dal conseguente declino dei salari reali, e della diminuzione degli incentivi al settore delle costruzioni. Le stime del Fondo monetario internazionale e di Banca d'Italia confermano l'indicazione di Prometeia per il 2023, ma prospettano una crescita lievemente più sostenuta per il 2024, tra lo 0,7 e lo 0,8 %.

La ripresa dei consumi delle famiglie ha dato un forte sostegno alla crescita lo scorso anno, grazie alla ripresa del mercato del lavoro e ai sostegni al reddito. Ma la riduzione del reddito disponibile reale, nonostante un aumento della propensione al consumo, ridurrà decisamente la crescita dei consumi nel 2023 (+1,2 %), mentre nel 2024 l'effetto di una possibile ripresa del reddito disponibile reale sarà controbilanciato da quello di una riduzione della ricchezza reale delle famiglie e da una tendenza a ricostituire i risparmi che limiteranno ulteriormente la crescita dei consumi (+0,5 %).

La notevole riduzione degli incentivi, la politica monetaria restrittiva, il rallentamento economico globale e il peggioramento della fiducia delle imprese peseranno decisamente sull'accumulazione nel 2023 che non andrà oltre un incremento dello 0,9 %, sostenuta dagli industriali e appesantita da quelli in costruzioni. Anche nel 2024 la riduzione degli investimenti residenziali per l'eliminazione dei superbonus non

sarà compensata dall'aumento delle opere pubbliche legate al PNRR e nel complesso gli investimenti si ridurranno dell'1,2 %, con un andamento modestamente positivo per gli industriali e sensibilmente negativo per gli investimenti in costruzioni.

La dinamica delle esportazioni nel 2022 è risultata notevole (+10,7 %). Ma con il rallentamento del commercio mondiale in corso, la crescita delle esportazioni si arresterà nel 2023 (+0,3 %) e anche con la ripresa della domanda internazionale non andrà oltre l'1,6 % nel 2024. Lo scorso anno il saldo conto corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del prodotto interno lordo è divenuto negativo (-0,9 %), ma con il rallentamento dell'attività tornerà positivo già nel corso di quest'anno (+1,5 %) e tale si manterrà nel 2024 (+1,3 %).

L'inflazione al consumo è in rallentamento, ma quella "core" – esclusi energetici e alimentari – rallenta più lentamente, mostrando come l'incremento dei prezzi inizialmente dovuto alla riduzione dell'offerta e all'aumento dei costi degli input sia divenuto frutto di un ritocco dei listini al dettaglio derivato da un aumento generalizzato dei margini di profitto. Quindi, dopo l'eccezionale esplosione dell'inflazione nel 2022 (+8,2 %) il processo dovrebbe rientrare solo molto gradualmente nel 2023 (+5,9 %), nonostante gli effetti del cambiamento di base, e scendere al di sotto del 3 % più lentamente di quanto in precedenza previsto nel 2024 (+2,6 %).

Si può ormai dire che nel 2023 il mercato del lavoro ha vissuto una fase positiva. L'impiego di lavoro dovrebbe aumentare più della crescita del Pil e la crescita dell'occupazione dovrebbe ridurre il tasso di disoccupazione al 7,7 %. Nel 2024, l'ulteriore

rallentamento della crescita dell'attività rallenterà quella dell'impiego di lavoro (+0,4 %), ma la disoccupazione non dovrebbe risalire ulteriormente restando al 7,7 %. La modifica della modalità di contabilizzazione dei bonus edilizi che anticipa il costo sul conto economico delle Amministrazioni Pubbliche ha portato ad un aumento del disavanzo per il 2022, salito all'8,0 % dal 7,1% nel 2021. Intanto inflazione e aumento dei tassi hanno determinato un aumento della spesa per interessi passivi. Nel 2023 il disavanzo dovrebbe ridursi solo al 5,3 % del prodotto interno lordo, gravato dal peso dei bonus, e la discesa dovrebbe proseguire anche nel 2024 (4,4 %), ma la spesa per interessi dovrebbe mantenersi elevata e crescente dal prossimo anno. Dopo una notevole riduzione del rapporto tra debito pubblico e Pil sceso al 141,7 nel 2022, le previsioni ne prospettano una ulteriore riduzione al 140,4 % nel 2023, ma successivamente se ne avrà un leggero rimbalzo al 140,7. % dovuto all'aumento del costo del finanziamento.

L'economia regionale

Nelle stime più recenti appare più deciso il rallentamento della crescita nel 2023 (+0,7 %), sotto l'effetto congiunto della spinta dell'inflazione, della riduzione del reddito reale, in particolare, dei salari reali, e dell'effetto della stretta monetaria in corso, tanto che la stima della crescita è stata rivista al ribasso di quattro decimi di punto percentuale. Il rallentamento del ritmo dell'attività economica dovrebbe proseguire anche nel 2024 quando la crescita del Pil dovrebbe risultare dello 0,6 %, a seguito della riduzione del reddito disponibile reale, in

particolare, per le famiglie a basso reddito. Questa stima della crescita è stata ridotta di due decimi di punto percentuale. Uno sguardo al lungo periodo conferma che la crescita è rimasta sostanzialmente ferma da più di 20 anni. Il Pil regionale in termini reali nel 2023 dovrebbe risultare superiore del 3,6 % rispetto al livello del massimo toccato nel 2007 prima della crisi finanziaria e superiore di solo il 14,3 % rispetto a quello del 2000.

Nel 2023 il rallentamento della ripresa riallineerà la crescita delle regioni italiane che sarà guidata da Lombardia e Veneto (+0,9 %), seguite da Friuli-Venezia Giulia e Lazio (+0,8 %). Nel 2024 con l'ulteriore rallentamento dell'attività la crescita delle regioni italiane si allineerà ulteriormente con al vertice Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Toscana che cresceranno tutte dello 0,6 %.

Venendo al dettaglio, anche nel 2023 la crescita dei consumi delle famiglie (+1,7 %) supererà nuovamente lo sviluppo del Pil a causa della dinamica dei prezzi dei beni essenziali che costituiscono una componente della spesa poco comprimibile, imponendo una riduzione dei risparmi anche se la differenza nella dinamica delle due variabili risulterà sensibilmente più contenuta rispetto allo scorso anno. Nelle stime si prospetta un riallineamento della dinamica delle due variabili nel 2024, ma con una dinamica dei consumi decisamente inferiore (+0,6 %), dovuto alla necessità di effettuare tagli a voci di spesa a fronte della riduzione dei redditi reali, che risulta sempre più rilevante per le fasce della popolazione a basso reddito. Gli effetti sul tenore di vita saranno evidenti. Nel 2024 i consumi privati

aggregati risulteranno solo lievemente superiori (+0,6 %) rispetto a quelli del 2019 ovvero a quelli antecedenti la pandemia. È importante ricordare però che rispetto ad allora, il dato complessivo cela anche un notevole aumento della disuguaglianza tra specifiche categorie lavorative e settori sociali.

Nel 2024 con il rallentamento della crescita dell'attività economica, un sensibile irrigidimento della politica monetaria e un quadro di notevole incertezza futura sia da un punto di vista economico che geopolitico, la dinamica dell'accumulazione risulterà solo marginalmente positiva (+0,6 %), lievemente inferiore a quella del Pil e non ne trainerà più la crescita, nonostante prosegua l'effetto dei massicci interventi di sostegno pubblici, in particolare, a favore del settore delle costruzioni. L'ulteriore riduzione del ritmo di crescita dell'attività e la progressiva riduzione dei sostegni pubblici, in particolare, dei "bonus" condurrà a un arretramento del processo di accumulazione nel 2024 (-0,9 %). Per valutare l'entità del processo di accumulazione è sufficiente rilevare che nonostante la crescita recente degli investimenti in termini reali, questi nel 2024 risulteranno inferiori del 2,3 % a quelli del 2008, precedenti al declino del settore delle costruzioni.

Il rallentamento del commercio mondiale, connesso alle disfunzioni delle catene internazionali di produzione, al reshoring, e alle crescenti tensioni geopolitiche, stanno conducendo a un'inversione di tendenza in negativo per l'export regionale nel 2023 (-2,4 %). Grazie a una ripresa del commercio mondiale sarà possibile riavviare la crescita delle vendite

all'estero nel 2024 (+2,8 %), tanto da permettere alle esportazioni regionali di fornire un contributo positivo alla crescita. Al termine del 2024 il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe risultare superiore addirittura dell'89,3 % rispetto al livello del 2000, ma di solo il 37,0 % rispetto a quelle del 2007. Si tratta di un chiaro indicatore dell'importanza assunta dai mercati esteri, ma anche della maggiore dipendenza da questi nel sostenere l'attività e i redditi regionali a fronte di una minore capacità di produzione di valore aggiunto dall'attività volta ai mercati esteri.

Sotto la pressione del contenimento della crescita della domanda interna e dell'arretramento delle esportazioni conseguente al rallentamento del commercio mondiale nel 2023 il valore aggiunto reale prodotto dall'industria in senso stretto regionale subirà una flessione del 2,0 %. La ripresa del commercio mondiale dovrebbe sostenere una pronta ma contenuta ripresa dell'attività industriale nel 2024 (+0,6 %). Anche in questa ipotesi, al termine dell'anno corrente, il valore aggiunto reale dell'industria risulterà superiore di solo il 20,6 % rispetto a quello del 2000.

Nonostante i piani di investimento pubblico, la decisa revisione delle misure di incentivazione adottate a sostegno del settore, della sicurezza sismica e della sostenibilità ambientale e la restrizione della politica monetaria ridurranno quasi a zero la crescita del valore aggiunto reale delle costruzioni nel 2023 (+0,4 %), con una dinamica decisamente inferiore rispetto a quella notevole dello scorso anno e a quella eccezionale del 2021 (+26,2 %). La tendenza diverrà poi negativa nel 2024

conducendo il settore in recessione (-3,7 %). A testimonianza delle contrastanti vicissitudini vissute dal settore, al termine del corrente anno il valore aggiunto delle costruzioni risulterà superiore di solo il 5,5 % rispetto a quello del 2000, ma rimarrà ancora inferiore del 23,1 % rispetto ai livelli eccessivi del precedente massimo toccato nel 2007.

Purtroppo, il modello non ci permette di osservare in dettaglio i settori dei servizi che mostrano andamenti fortemente differenziati. Nel 2023 una fase di recessione dell'attività nell'industria e un deciso rallentamento della dinamica dei consumi, insieme con una variazione della loro composizione a favore di quelli essenziali da parte delle fasce della popolazione a basso reddito per effetto dell'inflazione e dell'aumento della diseguaglianza ridurranno sensibilmente il ritmo di crescita del valore aggiunto nei servizi (+2,0 %), che risulteranno, comunque, la componente più dinamica dell'economia regionale. Nel 2024 la lieve ripresa dell'attività nell'industria e la contenuta crescita dei consumi permetteranno al valore aggiunto dei servizi di continuare a crescere leggermente anche se con un ritmo dimezzato (+0,9 %) e di confermare i servizi quale settore trainante dell'economia regionale. Ma anche l'andamento nel lungo periodo del settore dei servizi non mostra una crescita particolarmente soddisfacente. Il valore aggiunto del settore al termine di quest'anno supererà il livello del 2008, antecedente la crisi finanziaria dei sub-prime, di solo il 7,7 % e risulterà superiore solo del 17,5 % rispetto al livello del 2000.

Una maggiore spinta alla ricerca di un impiego continuerà a sostenere un'accelerazione della crescita delle forze di lavoro nel

2023 (+0,9 %). Questo però non riuscirà ancora a compensare il calo subito nel 2020, fuori dal mercato del lavoro sono rimasti diversi lavoratori non occupabili e scoraggiati dei settori maggiormente colpiti dalla recessione e al termine di quest'anno le forze di lavoro risulteranno ancora marginalmente inferiori a quelle del 2019 (-0,9 %). Nel 2024 la crescita delle forze di lavoro continuerà comunque sostenuta dalla necessità di impiego, ma sarà contenuta dalla crescita economica limitata (+0,7 %).

L'occupazione avrà nuovamente un andamento positivo nel 2023 (+1,0 %) e la sua crescita proseguirà solo lievemente più contenuta nel 2024 (+0,7 %). Ciò nonostante, alla fine di quest'anno l'occupazione risulterà ancora marginalmente inferiore a quella riferita al 2019 (-0,2 %) e superiore di solo l'11,1 % rispetto a quella del 2000.

Il tasso di occupazione (calcolato come quota degli occupati sulla popolazione presente in età di lavoro) continua a salire e nel 2024 dovrebbe giungere al 70,2 % per poi portarsi al 70,5 % nel 2024 superando finalmente il precedente livello massimo del 2019.

Il tasso di disoccupazione era pari al 2,8 % nel 2002, è salito fino all'8,5 % nel 2013 per poi gradualmente ridiscendere al 5,5 % nel 2019. Le misure introdotte a sostegno all'occupazione e l'ampia fuoriuscita dal mercato del lavoro ne hanno contenuto l'aumento nel 2020 al 5,9 %. Dal 2021 in poi la crescita dell'occupazione è stata più rapida dell'aumento dell'offerta di lavoro e il tasso di disoccupazione anche nel 2023 potrà ulteriormente ridursi al 4,8 %, ma la tendenza subirà un

temporaneo arresto nel 2024 a causa della stagnazione della crescita dell'attività economica e il tasso di disoccupazione rimarrà al 4,8 %.

Profilo criminologico del territorio regionale

Premessa

Dalla seconda metà degli anni Cinquanta del secolo scorso l'Italia e le sue regioni hanno conosciuto una forte crescita dei reati, in modo particolare dei furti e delle rapine. I tratti di tale fenomeno in Emilia-Romagna hanno assunto una particolare rilevanza già dall'inizio in cui ha iniziato a manifestarsi, ma solo dagli anni Novanta in poi si sono accentuati in misura considerevole rispetto al resto dell'Italia e di molte regioni simili anche dal punto di vista socioeconomico.

I numeri dei delitti contro la Pubblica amministrazione

Benché una quota difficilmente stimabile sfugga al controllo del sistema penale, i reati commessi ai danni della pubblica amministrazione e denunciati costituiscono una minima parte della massa complessiva dei delitti denunciati ogni anno¹.

Negli ultimi quindici anni in Emilia-Romagna ne sono stati denunciati quasi seimila, in media circa quattrocento ogni anno,

¹ In media i reati contro la pubblica amministrazione costituiscono meno dello 0,2% delle denunce, mentre ad esempio i furti e le rapine sono quasi il 60%, i danneggiamenti superano il 10% e i reati violenti il 5%. Trattandosi di eventi con bassa numerosità, quando è necessario la grandezza di questi fenomeni sarà espressa con i valori assoluti, evitando pertanto di utilizzare le percentuali per non incorrere in interpretazioni fallaci.

corrispondenti a poco più del 4% di quelli denunciati nell'intera Penisola e a quasi la metà di quelli denunciati in tutto il Nord-Est.

Osservandone la composizione nei dettagli, si deduce che quasi il 60% si riferiscono a violazioni agli articoli 334 e 335 del Codice penale, due delitti, questi, che si concretizzano con la sottrazione o il danneggiamento di cose sottoposte a sequestro da parte di chi ne ha la custodia allo scopo di favorire intenzionalmente il proprietario o che, per negligenza, ne provoca la distruzione o ne agevola la sottrazione. Ancora, l'11,8% dei reati in esame riguardano l'abuso d'ufficio, il 7,2% l'interruzione di un servizio pubblico o pubblica necessità, il 7% il rifiuto di atti di ufficio, il 4,3% l'indebita percezione di erogazioni pubbliche, il 4,1% il peculato, il 2,4% l'istigazione alla corruzione, l'1,1% la corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, circa l'1% la concussione, mentre tutti gli altri reati costituiscono complessivamente il 2,7% (157 casi in numero assoluto, di cui 49 riguardano la rivelazione e utilizzazione di segreti di ufficio e 43 il reato previsto all'art. 321 del c.p., ovvero le pene per il corruttore).

I tassi esprimono il peso o l'incidenza dei reati in questione sulla popolazione di riferimento, mentre la tendenza ne mostra gli sviluppi nel tempo in termini di crescita, diminuzione o stabilità².

² Si tratta di tassi e di una tendenza media poiché sono stati calcolati sull'intero periodo considerato. Va da sé, pertanto, che tali valori possono risultare diversi da un anno all'altro della serie storica. Della tendenza, contrariamente ai tassi, si è preferito riportare la simbologia in termini di diminuzione (-), crescita (+), stazionarietà (=) perché i valori

Riguardo ai tassi, quelli dell'Emilia-Romagna risultano nettamente sotto la media italiana, ma superano, seppure in misura contenuta, quelli del Nord-Est. Volendo dare una misura complessiva dell'incidenza di questi reati nei tre contesti territoriali, si dirà che l'Emilia-Romagna esprime un tasso generale di delittuosità contro la Pubblica amministrazione di 6,4 reati ogni 100 mila abitanti, l'Italia di 10,6 e il Nord Est di 5,1 ogni 100 mila abitanti. Riguardo invece alla tendenza, si osserva un generale aumento dei reati in questione sia in Emilia-Romagna che nel resto dell'Italia e del Nord Est, in particolare l'abuso d'ufficio, l'indebita percezione di erogazioni pubbliche, il peculato, la concussione e i reati corruttivi.

L'incidenza dei reati ai danni della Pubblica amministrazione è decisamente più bassa nella nostra regione in confronto ad altri contesti³. Tale rilievo, benché sia circoscrivibile unicamente ai dati delle denunce, tuttavia trova un riscontro in un'indagine campionaria sul fenomeno della corruzione realizzata dall'Istat qualche anno fa nell'ambito dell'indagine sulla sicurezza dei cittadini i cui risultati riteniamo siano ancora validi. Si tratta di un approfondimento che l'Istat ha realizzato allo scopo di fare luce su tale fenomeno e di stimare il numero di persone coinvolte in dinamiche corruttive o di scambio nel nostro paese,

numerici, a causa della bassa numerosità dei reati, avrebbero indotto a conclusioni fuorvianti.

³ Diverso è invece il caso di altre forme di criminalità, come ad esempio la criminalità predatoria, i cui tassi di delittuosità dell'Emilia-Romagna in genere superano decisamente quelli nazionali.

sia in prima persona, sia indirettamente attraverso l'esperienza di parenti, amici, colleghi o conoscenti.

Alle domande se avessero ricevuto richieste di denaro o di favori o se essi stessi, al contrario, avessero offerto denaro o favori in cambio di beni o di servizi pubblici o se conoscessero persone che si sarebbero trovate in situazioni analoghe, solo il 7% degli emiliano romagnoli intervistati ha risposto in modo affermativo al primo quesito e il 10% al secondo, mentre il resto degli italiani sono stati rispettivamente l'8% e il 13%. Poco diffuso tra i cittadini emiliano romagnoli risulta anche lo scambio del voto con favori, denaro o altre utilità, una pratica, questa, tradizionalmente più diffusa nelle regioni del Sud e nelle Isole. Diverso è invece il quadro della regione riguardo alla raccomandazione, una pratica, questa, alla quale i suoi cittadini sembrerebbero più esposti, benché tale pratica, secondo quanto riferito dagli intervistati, riguarderebbe in larga parte il settore privato, ad esempio per ottenere un lavoro o una promozione, e meno per avere dei benefici dal pubblico (per esempio un beneficio assistenziale, la cancellazione di una sanzione, essere favorito in cause giudiziarie, ecc.).

Si tratta di rilievi interessanti, i quali, come appena detto, troverebbero una qualche corrispondenza con la realtà oggettiva dei fenomeni analizzati finora, ma che andrebbero approfonditi con un'indagine di popolazione focalizzata sulla nostra regione per avere stime più robuste di quelle ricavate dal campione dell'Istat perché l'indagine Istat è tarata sul contesto nazionale.

I numeri del riciclaggio

La rilevanza del rischio di riciclaggio nel nostro Paese ha posto in evidenza come, tra i reati che producono proventi da riciclare, la corruzione costituisca una minaccia significativa. Un'efficace azione di prevenzione e di contrasto della corruzione può pertanto contribuire a ridurre il rischio di riciclaggio. Per altro verso, l'attività di antiriciclaggio costituisce un modo efficace per combattere la corruzione: ostacolando il reimpiego dei proventi dei reati, essa tende infatti a rendere anche la corruzione meno vantaggiosa.

Poiché la corruzione possa qualificarsi come un reato presupposto del riciclaggio, è lecito in questa sede esaminare i due reati congiuntamente⁴.

Nel corso degli ultimi decenni l'attività di contrasto alla criminalità organizzata e ai corrotti si è molto concentrata sull'attacco ai capitali di origine illecita e ciò è avvenuto anche grazie al supporto di un sistema di prevenzione che ha costituito un importante complemento all'attività di repressione dei reati, intercettando e ostacolando l'impiego e la dissimulazione dei relativi proventi. In questo sistema di prevenzione l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF), istituita presso la Banca d'Italia col d.lgs. n. 231/2007 (che è la cornice legislativa

⁴ Va detto, che oltre ai corrotti, altri soggetti ricorrono alla pratica del riciclaggio, come ad esempio gli evasori fiscali o i gruppi della criminalità organizzata, i quali, allo stesso modo dei corrotti, tendono a bonificare i capitali accumulati illecitamente mediante dei professionisti disposti a offrire loro servizi e sofisticate operazioni. Il riciclaggio dei capitali illeciti avviene infatti generalmente in più fasi e una molteplicità di canali che si vanno affinando e moltiplicando man mano che aumentano gli strumenti per contrastarlo: dalla immissione dei capitali nel circuito finanziario attraverso banche, società finanziarie, uffici di cambio, centri off-shore e altri intermediari, alla loro trasformazione in oro, preziosi, oggetti di valore, assegni derivanti da false vincite al gioco, ecc., fino all'investimento in attività lecite a ripulitura avvenuta.

dell'antiriciclaggio in Italia), è l'autorità incaricata di acquisire i flussi finanziari e le informazioni riguardanti ipotesi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo principalmente attraverso le segnalazioni di operazioni sospette trasmesse da intermediari finanziari, professionisti e altri operatori. Di queste informazioni l'UIF effettua l'analisi finanziaria, utilizzando l'insieme delle fonti e dei poteri di cui dispone, e ne valuta la rilevanza ai fini della trasmissione agli organi investigativi e della collaborazione con l'autorità giudiziaria per l'eventuale sviluppo dell'azione di repressione.

Negli anni 2008-2021 sono giunte all'UIF dall'Emilia-Romagna circa 76 mila segnalazioni di operazioni sospette, corrispondenti al 7% delle segnalazioni arrivate nello stesso periodo da tutta la Penisola. Sia in Emilia-Romagna che nel resto delle regioni il numero di segnalazioni è sensibilmente aumentato nel tempo (in Emilia-Romagna mediamente del 22,5% annuo), un segnale, questo, che può essere interpretato come una crescita di attenzione verso tale fenomeno da parte dei soggetti qualificati a collaborare con l'UIF.

Le denunce rilevate dalle forze di polizia riguardo ai reati di riciclaggio confermano tale tendenza. Come si può osservare nella tabella sottostante, nel periodo 2008-2021 l'Emilia-Romagna ha riportato circa mille e cinquecento denunce, seguendo l'andamento in crescita riscontrabile nel resto dell'Italia. Più di un terzo delle denunce ha riguardato la sola provincia di Modena, un territorio, questo, dove tale reato ha inciso ed è cresciuto in misura sensibilmente più alta rispetto al

resto della Regione. Le altre province, infatti, hanno registrato un tasso di delittuosità inferiore alla media regionale e italiana benché la tendenza, anche in queste province, così come è avvenuto nel resto dell'Italia, sia da diversi anni in crescita.

Azione di contrasto sviluppate a livello regionale

Per quanto attiene specificatamente le strategie regionali di prevenzione e di contrasto e dell'illegalità all'interno dell'amministrazione regionale e delle altre amministrazioni pubbliche, la Regione - in base all'art. 15 della l.r. n. 18 del 2016 - ha promosso l'avvio di una "**Rete per l'Integrità e la Trasparenza**", ossia una forma di raccordo tra i Responsabili della prevenzione della corruzione e della Trasparenza delle amministrazioni del territorio emiliano-romagnolo.

Il progetto, approvato dalla Giunta regionale d'intesa con l'Ufficio di Presidenza della Assemblea legislativa, è supportato anche da ANCI E-R, UPI, UNCEM e Unioncamere, con i quali è stato sottoscritto apposito Protocollo di collaborazione il 23 novembre 2017.

La Rete, a cui hanno aderito, ad oggi, ben **239 enti**, permette ai relativi Responsabili della prevenzione della corruzione e della Trasparenza di affrontare e approfondire congiuntamente i vari e problematici aspetti della materia, creando azioni coordinate e efficaci, pertanto, di contrasto ai fenomeni corruttivi e di cattiva amministrazione nel nostro territorio. E' stato anche costituito un Tavolo tecnico sul tema dell'**antiriciclaggio**.

Prosegue poi l'azione di diffusione della Carta dei Principi di responsabilità sociale di imprese e la valorizzazione del rating di legalità, attraverso i bandi per l'attuazione delle misure e degli interventi della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione. L'adesione diviene così requisito indispensabile per l'accesso ai contributi previsti dai bandi.

Continua l'attività dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che fornisce anche assistenza tecnica alle Stazioni Appaltanti, enti e soggetti aggiudicatori del territorio regionale, per la predisposizione dei bandi, di promozione del monitoraggio delle procedure di gara, della qualità delle procedure di scelta del contraente e della qualificazione degli operatori economici.

È stato realizzato l'aggiornamento dell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche.

In relazione all'art. 34, della L.R. n. 18/2016, è continuata l'attività relativa all'aggiornamento dell'Elenco di merito degli operatori economici del settore edile e delle costruzioni

Con l'approvazione della nuova legge urbanistica regionale (L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 - Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), sono state introdotte norme ed obblighi specifici di contrasto dei fenomeni corruttivi e delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'ambito delle operazioni urbanistiche. In particolare, l'articolo 2 (Legalità, imparzialità e trasparenza nelle scelte di pianificazione), oltre a ribadire che le amministrazioni pubbliche devono assicurare, anche

nell'esercizio delle funzioni di governo del territorio, il rispetto delle disposizioni per la prevenzione della corruzione, la trasparenza e contro i conflitti di interesse, definite dalle leggi statali e dall'ANAC, introduce inoltre l'obbligo di acquisire l'informazione antimafia, disciplinata dall'articolo 84 del D. Lgs. 159/2011, relativamente ai soggetti privati che propongono alle amministrazioni comunali l'esame e l'approvazione di progetti urbanistici, nell'ambito dei diversi procedimenti regolati dalla legge (accordi operativi, accordi di programma e procedimento unico per i progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico e per le modifiche di insediamenti produttivi).

A seguito di diversi incontri tematici e della deliberazione di Giunta n. 15 del 8 gennaio 2018, è stato sottoscritto il 9 marzo 2018 il Protocollo di intesa per la legalità negli appalti di lavori pubblici e negli interventi urbanistici ed edilizi, tra la Regione, il Commissario delegato per la ricostruzione e le nove Prefetture/Uffici territoriali del governo, operanti in Emilia-Romagna, volto ad incrementare le misure di contrasto ai tentativi di inserimento della criminalità organizzata nel settore delle opere pubbliche e dell'edilizia privata, migliorando l'interscambio informativo tra gli enti sottoscrittori, garantendo maggiore efficacia della prevenzione e del controllo, anche tramite l'estensione delle verifiche antimafia a tutti gli interventi finanziati con fondi destinati alla ricostruzione. Nell'ambito di tale Protocollo, volto ad aggiornare, integrare e rinnovare l'omologo accordo siglato il 5 marzo 2012, tra la Regione e le Prefetture, oltre a recepire il nuovo Codice degli appalti pubblici, con la deliberazione di Giunta n. 2032 del 14/11/2019, è stato

approvato l'Accordo attuativo dell'Intesa per la legalità firmato il 9 marzo 2018 per la presentazione alle Prefetture-UTG, attraverso il sistema informativo regionale SICO della notifica preliminare dei cantieri pubblici, di cui all'art. 26 del Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113 (convertito con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132). Tale Accordo dà anche attuazione a quanto previsto dagli art. 30 e 31, della L.R. 18/2016, in materia di potenziamento delle attività di controllo e monitoraggio della regolarità dei cantieri.

Inoltre, si prevedono anche misure indirizzate ad agevolare l'attuazione dell'art. 32 della L.R. 18/2016 sul requisito della comunicazione antimafia per i titoli abilitativi edilizi relativi ad interventi di valore complessivo superiore a 150mila euro, nonché l'attuazione delle richiamate norme della nuova legge urbanistica regionale (L.R. n. 24 del 2017) inerenti all'obbligo di informazione antimafia per i soggetti privati proponenti progetti urbanistici.

Con il Protocollo, firmato il 9 marzo 2018, per le specifiche esigenze legate al processo della ricostruzione post-sisma, fino alla cessazione dello stato di emergenza, il Commissario delegato alla ricostruzione si impegna a mettere a disposizione delle Prefetture che insistono sul cd. "cratere" (Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia) le risorse umane necessarie e strumentali con il coinvolgimento, anche ai fini della programmazione informatica, di personale esperto.

Va rimarcato che il Protocollo migliora l'interscambio informativo tra le Prefetture e le altre Pubbliche amministrazioni per garantire una maggiore efficacia e tempestività delle verifiche

delle imprese interessate, ed è anche teso a concordare prassi amministrative, clausole contrattuali che assicurino più elevati livelli di prevenzione delle infiltrazioni criminali.

Va rimarcato, inoltre, che le misure di prevenzione e contrasto ai tentativi di infiltrazione criminale e mafiosa sono estese non solo all'ambito pubblico, ma anche al settore dell'edilizia privata puntando a promuovere il rispetto delle discipline sull'antimafia, sulla regolarità contributiva, sulla sicurezza nei cantieri e sulla tutela del lavoro in tutte le sue forme.

La Regione poi ha sostenuto un ampio spettro di azioni nell'ambito della promozione della cultura della legalità.

Nel 2020 sono stati presentati 39 progetti alla Regione, da enti locali e università, per azioni ed interventi per la diffusione della legalità sul territorio emiliano, da Piacenza a Rimini, per un investimento di circa 1,6 milioni di euro: questi progetti sono stati sostenuti dalla Regione con un contributo di quasi un milione di euro, nell'ambito delle proprie politiche per la legalità e la prevenzione del crimine organizzato.

I 39 progetti, il numero più alto mai registrato in questi anni, provengono da 29 Comuni, 5 Unioni, 1 Provincia e tutte 4 le Università della Regione (Bologna; Modena e Reggio Emilia; Parma e Ferrara).

Nell'ambito delle politiche della Regione per la legalità e la prevenzione del crimine organizzato, molteplici sono le iniziative culturali e i seminari proposti alle comunità, tra cui cinque corsi di formazione specialistica per operatori delle imprese e degli

enti pubblici. E ancora, progetti per la costituzione di osservatori provinciali e comunali e cinque rilevanti progetti per il recupero di beni confiscati.

Si ricorda anche che a fine luglio 2020, si è insediata in Regione Emilia-Romagna, la **Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile**, organismo con funzioni conoscitive, propositive e consultive di cui fanno parte rappresentanti **delle istituzioni locali e statali, del mondo del lavoro e dei settori produttivi, della società civile ed esperti degli ambiti professionali, accademici e di volontariato**. Con i presidenti della Regione e dell'Assemblea legislativa regionale vi partecipano anche tutti i presidenti dei Gruppi consiliari presenti nella stessa Assemblea legislativa.

Con la costituzione della Consulta si intende così compattare, a difesa della legalità e contro la criminalità organizzata, tutto il sistema istituzionale e socioeconomico dell'Emilia-Romagna.

5.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

5.2.1 L'Unione Valle Savio: inquadramento socio demografico

Prima di procedere all'analisi del contesto interno di riferimento, si ritiene utile ed opportuno esplicitare alcuni elementi descrittivi di ordine socio demografico riguardanti lo specifico ambito territoriale, considerando che gli stessi, per loro natura, hanno diretta incidenza sull'attività politico – istituzionale, nonché

organizzativa e gestionale degli Enti locali che insistono sul territorio.

Al 31 dicembre 2023 la popolazione residente nel territorio dell'Unione dei Comuni Valle Savio, compresi gli stranieri iscritti in anagrafe, contava 115.847 abitanti (- 0,6% rispetto al 31 dicembre 2020), secondo i dati forniti dalle LAC (Lista Anagrafica Comunale) dei comuni che la compongono. La componente femminile rappresentava il 51,3% del totale della popolazione (maschi 56.442 – femmine 59.405).

La popolazione attiva (cioè quella compresa fra i 15 e i 64 anni) costituiva il 62,31% del totale. I ragazzi fino ai 14 anni erano 13.119 e rappresentavano l'11,32% della popolazione: fra loro i bambini fino a 5 anni erano 4.343, mentre quelli fra i 6 e i 14 anni erano 8.776. Rispetto al 31 dicembre 2020 si è accentuato ulteriormente l'invecchiamento della popolazione. La popolazione con 65 anni ed oltre, infatti, alla data del 31 dicembre 2023, ha raggiunto le 30.545 unità (26,37% del totale), in aumento rispetto ai 29.650 (25,43%) del 2020.

Per quanto riguarda il profilo reddituale, analizzando i dati diffusi dal MEF riguardanti le dichiarazioni dei redditi del 2022 (a.i. 2021), ultimo anno al momento disponibile, il peso dell'Unione Valle Savio è di 2 miliardi 69 milioni euro (+ 3,81% rispetto al 2019 e +4,76% rispetto al 2020). E' questo, infatti, l'importo dei redditi denunciati ai fini della dichiarazione Irpef dai contribuenti del territorio.

Sempre con riferimento all'anno di imposta 2021, l'Irpef complessiva pagata nel territorio dell'Unione è stata di 370 milioni e 570 mila euro con un + 4,59% rispetto al 2019 e un +6,29% rispetto al 2020. Fra le tipologie di reddito dei contribuenti, la fetta più grossa è rappresentata dai 49.326 lavoratori dipendenti, con un ammontare di 1 miliardo e 85 milioni di euro (+ 3,84% sul 2019 e + 4,76 % sul 2020) e un reddito medio pro-capite di 21.998 euro (+2,95% sul 2020). A seguire, i 33.585 percettori di pensioni (+0,46% rispetto al 2020), con un importo di 619 milioni e 928 mila euro (+2,35% rispetto al 2020). Un segnale positivo è dato dall'aumento dei redditi da lavoro autonomo, pari a 66 milioni e 674 mila euro (+ 13,37 % sul 2019 e + 15,91 % rispetto al 2020), a fronte di un aumento di soli 2 lavoratori autonomi (1129 nel 2021, rispetto ai 1127 del 2020).

Per quanto riguarda l'anno di imposta 2021, 11 contribuenti hanno dichiarato un reddito minore o uguale a zero, con una variazione del - 22,22% rispetto al 2020. È in diminuzione anche il numero di contribuenti che hanno dichiarato un reddito compreso fra zero e 10 mila euro (19.200 nel 2021, in calo del 4,63 % rispetto al 2019 e del 3,89 % rispetto al 2020), per un valore complessivo di 90 milioni 854 mila euro.

Il 36,40% dei contribuenti – 32.320 su un totale di 88.794 - si attesta nella fascia di reddito compresa fra i 15 mila e i 26 mila euro, per un valore complessivo di 660 milioni 387 mila euro (+1,83 % rispetto al 2020, in controtendenza alle fasce di reddito più basse).

Possiamo notare un aumento consistente del numero di contribuenti che per l'anno di imposta 2021 hanno dichiarato redditi superiori a 26.000 euro. In particolare, per la fascia di reddito fra i 26.000 e i 55.000 euro, è stato registrato un aumento del 6,11% (+ 1.211 in valore assoluto) del numero di contribuenti e del 5,92% (+ 40 milioni di euro) del valore complessivo dei redditi, rispetto a quanto dichiarato per il 2020.

Per la fascia di reddito fra i 55.000 e i 75.000 euro, è stato registrato un aumento del 9,45% (+ 177) del numero di contribuenti e del 9,07% (+10 milioni di euro) del valore complessivo dei redditi.

Per la fascia di reddito fra i 75.000 e i 120.000 euro, è stato registrato un aumento del 14,23% (+ 204) del numero di contribuenti e del 14,65% (+ 19 milioni di euro) del valore complessivo dei redditi.

L'aumento più consistente in termini percentuali è stato però registrato per la fascia di reddito più alta, quella superiore ai 120.000 euro, in quanto il numero di contribuenti è aumentato del 15,48% (+ 109 in termini assoluti), mentre il valore complessivo è aumentato del 15,89% (+ 23 milioni di euro).

In sintesi, dall'analisi del profilo reddituale dell'Unione Valle Savio, possiamo notare un tendenziale calo del livello dei redditi, sia aggregati che pro-capite, dal 2019 al 2020. Tale calo è in buona parte dovuta al confinamento e alle chiusure imposte dal Governo nazionale per fronteggiare l'emergenza socio sanitaria da Covid-19. Tuttavia, grazie agli interventi messi in

campo per fronteggiare l'emergenza, nel territorio dell'Unione Valle Savio, come già osservato a livello regionale, il livello dei redditi ha subito una flessione meno intensa di quanto si sarebbe immaginato nel pieno della crisi. Dal 2020 al 2021, invece è stata registrata una tendenziale ripresa, che ha consentito in molti casi di superare addirittura i livelli di reddito del 2019.

Passiamo ora ad analizzare i dati riguardanti l'occupazione e i tassi di attività e inattività nella Provincia di Forlì - Cesena.

Nella media del 2022 il numero di occupati registrato è attorno alle 177 mila unità, in aumento di 4 mila unità rispetto all'anno precedente (+ 2,3%), un dato che è tornato allo stesso livello del 2020, pur rimanendo inferiore a quello del 2019, ossia 182 mila unità (- 2,7% in 4 anni). La diminuzione degli occupati dal 2019 al 2022 è da ricondurre interamente alla componente femminile (-6 mila unità, pari al -7,1 %).

Nella media 2022 le persone inattive in età lavorativa (15-64 anni) sono stimate attorno a 65 mila unità nel territorio provinciale, in calo di 3 mila unità rispetto al 2021 (-4,4 %) ma comunque in aumento rispetto alle 60 mila 2019 (+8,33 % in 4 anni). La chiave di lettura va ricercata, ancora una volta, nella eccezionalità prodotta dalla pandemia, che ha creato un effetto "scoraggiamento" in una quota di lavoratori che hanno perso il lavoro o che erano alla ricerca attiva di una nuova occupazione. Ne è conseguita una contrazione della forza lavoro nel 2020 e 2021 ed un contestuale incremento della componente degli inattivi. Nel 2022, invece, possiamo notare un leggero miglioramento di tali parametri. Anche per il tasso di inattività

del 2022 nella Provincia di Forlì - Cesena registriamo una significativa differenza fra uomini e donne, rispettivamente a 24.000 e 41.000 unità.

Esaminiamo ora, sempre per la Provincia di Forlì - Cesena il tasso di attività, ovvero il rapporto tra coloro che lavorano o sono in cerca di un lavoro e la popolazione in età lavorativa.

Quest'ultimo dato ha registrato, in linea con il tasso di occupazione e contrariamente al tasso di inattività, una diminuzione nel 2020, con un tasso del 73,8% (- 2,5% rispetto al 2019, quando era al 75,7%) e nel 2021, con un valore del 65,1 % (- 14% rispetto al 2019), ma una debole ripresa nel 2022 durante il quale si è riportato al 73,3% (- 3,17% rispetto al 2019).

Anche in questo caso dobbiamo purtroppo registrare andamenti opposti tra i generi, in quanto il tasso di attività si è attestato nel 2022 all'80,4% per gli uomini (- 0,1 % rispetto al 2019) e al 66,2% per le donne (- 4,8% rispetto al 2019), determinando un ulteriore aumento del divario tra tasso di attività maschile e femminile.

Analizzando invece i tassi di occupazione e attività della classe di popolazione 15-29 anni, notiamo, diversamente della classe 15-64 anni studiata prima, un aumento nel 2022 rispetto ai valori del 2019, pur registrando il calo degli anni 2020 e 2021.

In particolare, il tasso di occupazione giovanile nella Provincia di Forlì-Cesena è passato dal 43,4 % del 2019 al 46,6 % del 2022, mentre il corrispondente tasso di attività è passato dal 50 al 50,2 %.

Anche per i dati sull'occupazione giovanile, registriamo un elevato divario fra maschi e femmine; nel 2022, infatti la differenza fra il tasso di occupazione maschile e femminile è del 16,4 %, mentre il divario del tasso di attività raggiunge il 20,2 %. In conclusione, alla luce delle analisi effettuate sul mercato del lavoro e sull'occupazione nella Provincia di Forlì-Cesena, possiamo affermare che, nonostante la parentesi negativa dell'emergenza sanitaria degli anni 2020 e 2021, dal 2022 è stata registrata una ripresa che fa ben sperare per gli anni successivi. I dati provinciali, inoltre, sono in linea con quanto riportato per la Regione Emilia-Romagna, mentre sono addirittura migliori rispetto ai dati nazionali.

Le strutture organizzative interne

In ragione di tali dati di contesto, gli enti territoriali in ambito Unione risultano organizzati secondo strutturazioni assai diversificate (si va dal Comune di Cesena con oltre 500 dipendenti, al Comune di Montiano che non ha nessun dipendente avendo trasferito il proprio organico in Unione).

Il percorso di sviluppo dell'Unione Valle Savio (costituita il 24 gennaio 2014) ha inciso in maniera rilevante sugli assetti interni degli Enti coinvolti.

Con deliberazioni del Consiglio dell'Unione n. 5, 6, 7 e 8 del 31/03/2014 sono state approvate rispettivamente le convenzioni per il conferimento all'Unione, da parte di tutti i Comuni aderenti, delle funzioni di Protezione Civile, della gestione dei Sistemi Informatici e delle Tecnologie dell'Informazione, della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei

Servizi Sociali e l'erogazione delle relative prestazioni ai cittadini e della funzione dello Sportello Unico Telematico delle attività produttive (SUAP). In un successivo periodo si è quindi proceduto al conferimento all'Unione anche della funzione di Statistica da parte di tutti i Comuni facenti parte della stessa, con la sola eccezione del Comune di Sarsina.

In adempimento di quanto previsto dall'art. 14, comma 27 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, e successive modifiche ed integrazioni, i Comuni di Montiano e Verghereto hanno altresì conferito in Unione tutte le funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 27, del precitato (ad eccezione della lettera l) – anagrafe e stato civile). A far data dal 1.01.2015, si è provveduto quindi al trasferimento del personale individuato dalle singole amministrazioni all'Unione; con riferimento ai Comuni di Montiano e Verghereto, il trasferimento è stato complessivo. Per quanto riguarda detto Ente va poi evidenziato che, con atto CU n. 12 del 30/06/2021, si è provveduto ad accettare il recesso dello stesso, con decorrenza 1° luglio 2021 dalle convenzioni riguardanti le seguenti funzioni: lavori pubblici, illuminazione pubblica e cimiteri, organizzazione e gestione dei servizi scolastici compresa l'edilizia scolastica, patrimonio, altre funzioni a queste necessariamente correlate (personale, ambiente, acquisti in conformità alle previsioni del D.Lgs. 50/2016), assicurazioni (fermo restando la sussistenza delle procedure di gara in maniera associata). Il personale dipendente dell'Unione è stato quindi assegnato in comando al Comune di Verghereto dal 1°

luglio 2021 e trasferito a detto Ente a partire dal 1° gennaio 2022.

Nel progressivo quadro di elaborazione del percorso di riordino istituzionale locale, si è provveduto, successivamente alla fase istitutiva, a strutturare l'architettura organizzativa mediante il conferimento in Unione:

- a) delle funzioni di Stazione Unica Appaltante, con alcune specifiche eccezioni che fanno permanere in capo agli enti alcune procedure entro precisi limiti di valore, così come previsto dalle norme di riferimento;
- b) dell'attività del servizio di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/2008);
- c) della progettazione in ambito europeo;
- d) delle attività relative alla formazione del personale dipendente;
- e) delle attività relative alla protezione dei dati personali di cui al Reg. UE 679/2016;
- f) delle attività relative alla prevenzione e alla repressione della corruzione ed in materia di trasparenza;
- g) della funzione del turismo e del marketing territoriale;
- h) del controllo di gestione

L'Unione, inoltre, in forza di quanto disposto dalla L.R. 13/2015 gestisce in forma associata:

- le risorse forestali di cui alla L.R. 30/81;
- la tutela dei castagneti e il controllo delle fabbriche produzione tannino per i comuni montani;
- le funzioni istruttorie relative ai procedimenti in materia di vincolo idrogeologico per tutti i Comuni aderenti.

L'Unione Valle Savio coordina e gestisce progetti di sviluppo territoriale a carattere sovracomunale quali:

- Coordinamento progetti speciali finalizzati allo sviluppo territoriale del sub ambito (Unione e Comuni di Verghereto, Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Sarsina);
- Coordinamento Uffici di Piano (ex LR. 24/2017) di Cesena-Montiano e Verghereto-Bagno di Romagna-Mercato (sub ambito) e gestione dell'Ufficio di Piano del sub ambito.

Nel quadro di questo nuovo contesto istituzionale, gli Enti coinvolti hanno inteso perseguire primariamente logiche volte alla razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane e strumentali, limitando il ricorso a nuove assunzioni. Si è voluto in tal modo ottimizzare in maniera efficace le strutture esistenti, in un'ottica di crescente specializzazione del personale coinvolto. Tale impostazione ha costituito la base organizzativa per dare vita alla stipula di specifici accordi collaborativi tra Unione e Comune di Cesena, quale ente di maggiori dimensioni nell'ambito di riferimento e dotato di unità organizzative strutturate nonché di personale specializzato. Tutti gli accordi collaborativi in ottima di massima trasparenza sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Unione <https://www.unionevallesavio.it>. Per quanto attiene in maniera specifica la Pianificazione Urbanistica e Edilizia, a seguito dell'entrata in vigore della LR 24/2017, nell'ambito dell'accordo territoriale specificatamente stipulato tra tutti gli enti dell'Unione, è stato avviato un processo istituzionale ed organizzativo che vede la costituzione di due distinti Uffici di Piano per la redazione di PUG intercomunali di cui una convenzione tra il Comune di Cesena e il Comune di

Montiano e l'altra tra i Comuni di Verghereto, Bagno di Romagna e Mercato Saraceno.

Il quadro esposto ben rappresenta l'organicità del percorso intrapreso in questo specifico ambito territoriale e la complessità della strutturazione assunta nella duplice logica di:

- a) attuare una prospettiva di riforma che rendesse più efficace ed incisiva l'azione degli Enti a livello locale;
- b) ottimizzare i servizi ed aumentare la competitività dei territori attraverso un patto tra le Istituzioni.

Tale assetto, inoltre, risulta connotato dall'interazione sempre più stringente e penetrante tra Unione ed Enti che della stessa fanno parte, con la conseguente necessità di sviluppare progressive logiche sistemiche e di programmazione condivisa, rispetto alle quali il presente Piano vuole costituire effettiva attuazione.

Per quanto riguarda sia l'Unione sia il comune di Cesena va evidenziato come l'ultimo biennio abbia segnato un consistente cambiamento sotto il profilo organizzativo delle strutture interne, anche a seguito dell'insediamento delle nuove Amministrazioni, caratterizzandosi lo stesso per elementi di gradualità di processo (sono state approvate nel periodo di riferimento distinte delibere di macro corrispondenti a precisi step procedurali), nonché di finalizzazione a logiche di semplificazione, efficienza ed efficacia, sia per quanto attiene i servizi di staff, sia per quanto riguarda le attività di line. Le rappresentazioni che seguono riproducono la situazione aggiornata, sotto il profilo organizzativo, degli enti cui il presente piano si riferisce.

Nella tabella che segue si riportano alcuni dati di sintesi sulle caratteristiche e sulle strutture interne degli Enti dell'Unione.

ENTE	ABITANTI Al 31/12/2023	NUMERO DIPENDENTI NON DIRIGENTI O EQUIPARATI al 31/12/2023	NUMERO DIRIGENTI al 31/12/2023	NUMERO P.O. /A.P./INCARICHI ASSEGNATI al 31/12/2023	N. PROCEDIMENTI DISCIPLINARI AVVIATI 2023
Comune di Bagno di Romagna	5.610	52	- 1 Segretario generale (50%)	4 P.O. (n. compreso nei dipendenti a tempo ind.)	7
Comune di Cesena	96.563	- Dipendenti a tempo ind.: n. 494 - Dipendenti a tempo det.: n. 63 (compresi n. 7 CFL) - Dipendenti a t.d. ex art. 90: n. 4	- Dirigenti a tempo ind.: n. 6 - Dirigenti ex art. 110 T.U. 267/2000: n. 3 - 2 in utilizzo congiunto con Unione; - 1 Segretario Generale in convenzione	- E.Q.: n. 18 (n. compreso nei dipendenti a tempo ind.) - n. 4 alte specializzazioni ART. 110 (n. compreso nei dipendenti a tempo det.)	
Comune di Mercato Saraceno	6.854	- Dipendenti a tempo indeterminato: n. 27 - Dipendenti a tempo determinato: n. 1	- 1 Segretario generale (50%)	3 P.O. (n. compreso nei dipendenti a tempo ind.)	
Comune di Montiano	1.702	0	0	0	
Comune di Sarsina	3.352	- Dipendenti a tempo ind.: n. 27	0	- 4 E.Q. (n. compreso nei dipendenti a tempo ind.)	
Comune di Verghereto	1.749	- Dipendenti a tempo ind.: n. 9	0	- 1 P.O. (n. compreso tra i dipendenti a tempo ind.)	
Unione Valle Savio	115.830	- Dipendenti a tempo indeterminato: n. 125 - Dipendenti a tempo determinato: n. 13	- Dirigenti a tempo indeterminato: n. 1 - Dirigenti ex art. 110 T.U. 267/2000: n. 2 + n. 1 utilizzo congiunto con Cesena + Direttore Generale	- E.Q.: n. 13 (n. compreso nei dipendenti a tempo ind.) + n. 2 alte specializzazioni ART. 110 (n. compreso nei dipendenti a tempo det.)	

5.3 MAPPATURA E GESTIONE DEI RISCHI

La complessità del tema della gestione del rischio impone all'ente di sviluppare efficaci strategie di prevenzione ed eliminazione delle criticità interne.

L'elaborazione di tali strategie richiede in primo luogo la disponibilità e la conoscenza di una serie di elementi informativi che vanno dai dati già presenti a quelli acquisibili a seguito di un'approfondita analisi interna.

Attraverso la combinazione di tali elementi, che consente analisi comparative delle diverse tipologie di criticità, sono state definite delle aree prioritarie di possibile intervento. Si tratta della c.d. **"mappatura del rischio"** che costituisce il passo fondamentale per l'identificazione delle criticità, per una più precisa valutazione dei rischi, delle loro cause e delle loro conseguenze, ai fini della pianificazione delle azioni preventive e protettive.

L'identificazione dei pericoli e dei rischi rappresenta certamente la prima tappa di un modello organizzativo dedicato alla prevenzione dei reati. Il pericolo può essere definito, ai fini che qui rilevano, come qualunque fattore, interno o esterno, in grado di nuocere alla corretta gestione della cosa pubblica. Il rischio è invece la probabilità di accadimento o di ricorrenza di un evento anche in relazione alle tecniche attuate per prevenirlo. Una corretta mappatura dei rischi consente la valutazione analitica delle attività maggiormente esposte al rischio che si verifichi un danno diretto o indiretto di natura economica, patrimoniale, sanzionatoria o d'immagine verso l'esterno.

Più precisamente occorre effettuare, come peraltro già rilevato:

- l'analisi del contesto esterno ed interno all'ente di riferimento;

- l'analisi del contesto organizzativo al fine di individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;

- l'individuazione di specifici protocolli e procedure volte a prevenire la commissione dei reati;

- l'individuazione delle modalità di gestione delle attività formative idonee a prevenire la commissione dei reati.

In una logica di priorità, sono stati selezionati i processi che, in funzione della situazione specifica, presentano possibili rischi per l'integrità, classificando tali rischi in relazione al grado di "pericolosità" ai fini delle norme anti-corrruzione. In coerenza con quanto previsto dal PNA sono state attuate, in tale selezione, metodologie proprie del **risk management** (gestione del rischio) nella valutazione della priorità dei rischi, caratterizzando ogni processo in base ad un **indice di rischio** in grado di misurare il suo specifico livello di criticità, potendolo così successivamente comparare con il livello di criticità degli altri processi. L'approccio prevede che un rischio sia analizzato secondo due dimensioni:

- la **probabilità di accadimento**, cioè la stima di quanto è probabile che il rischio si manifesti in quel processo, in relazione ad esempio alla presenza di discrezionalità, di fasi decisionali o di attività esterne a contatto con l'utente;

- l'**impatto dell'accadimento**, cioè la stima dell'entità del danno – materiale o di immagine - connesso all'eventualità che il rischio si concretizzi.

L'indice di rischio si ottiene moltiplicando tra loro queste due variabili (per ognuna delle quali si è stabilita convenzionalmente una scala quantitativa). Più è alto l'indice di rischio, pertanto, più

è critico il processo dal punto di vista dell'accadimento di azioni o comportamenti non in linea con i principi di integrità e trasparenza. In relazione alle richieste della norma, all'interno del Piano, sono stati inseriti tutti i processi caratterizzati da un indice di rischio "medio" o "alto", oltre ad altri processi "critici" il cui indice di rischio si è rivelato, ad un esame più approfondito, essere "basso" o "poco rilevante".

Si riporta, di seguito, l'indicazione dei valori di livello utilizzati per l'indicizzazione dei rischi rilevati.

<p>Probabilità di accadimento: 1 Improbabile 2 Poco probabile 3 Probabile</p> <p>Impatto dell'accadimento: 1 Lieve 2 Medio 3 Grave</p>	
Indice di rischio	Descrizione
1	Poco rilevante
2	Basso
3	Medio basso
4	Medio
6	Medio alto
9	Alto

Al fine di far sì che la gestione del rischio sia efficace, il RPCT garantisce il rispetto dei seguenti principi:

1. la gestione del rischio crea e protegge il valore della buona amministrazione quale bene tutelato;
2. la gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione;

3. la gestione del rischio è parte del processo decisionale;
4. la gestione del rischio tratta esplicitamente l'incertezza;
5. la gestione del rischio è sistematica, strutturata e tempestiva;
6. la gestione del rischio si basa sulle migliori informazioni disponibili;
7. la gestione del rischio è su misura;
8. la gestione del rischio tiene conto dei fattori umani e culturali;
9. la gestione del rischio è trasparente e inclusiva;
10. la gestione del rischio è dinamica;
11. la gestione del rischio favorisce il miglioramento continuo dell'organizzazione.

Per ognuno dei processi della mappatura, valutati attraverso elementi di potenziale criticità in relazione al proprio indice di rischio, è stato definito un **piano di azioni** che contempli almeno un'azione per ogni rischio stimato come prevedibile (cioè con indice di rischio "alto", "medio" o anche "basso", ma meritevole di attenzione), progettando e sviluppando gli strumenti che rendano efficace tale azione o citando gli strumenti già in essere.

Più specificatamente, per ogni azione prevista e non attualmente in essere, sono stati evidenziati la **previsione dei tempi** e la **responsabilità attuative** per la sua realizzazione e messa a regime - in una logica di project management. Tale strutturazione delle azioni e quantificazione dei risultati attesi rende possibile il **monitoraggio periodico del Piano** di

prevenzione della corruzione, in relazione alle scadenze temporali e alle responsabilità delle azioni e dei sistemi di controllo messe in evidenza nel piano stesso.

Attraverso l'attività di verifica e valutazione dell'attuazione del Piano, sarà possibile migliorare nel tempo la sua efficacia, con particolare cura per la pubblicizzazione della documentazione e della reportistica relativa al sistema di monitoraggio.

Le principali fasi di gestione del rischio sono rappresentate in maniera sintetica nella figura seguente:



5.4 MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La Legge n. 190/2012 prevede che le pubbliche amministrazioni indichino gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione.

Le misure di prevenzione da implementare per ridurre le probabilità che il rischio si verifichi si distinguono in:

- **misure obbligatorie**, la cui applicazione discende obbligatoriamente dalla legge o da altre fonti normative;

- **misure ulteriori**, che l'ente decide facoltativamente di adottare;

- **misure di carattere trasversale**, tra cui si segnalano principalmente la trasparenza, l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio sul rispetto dei termini.

L'individuazione di ciascuna misura comporta altresì l'individuazione del responsabile della sua implementazione.

Gli Enti si impegnano – partendo da quanto indicato nell'art. 1 comma 9 della L. 190/2012 – ad attuare le seguenti azioni:

- attivazione effettiva della **normativa sulla segnalazione da parte del dipendente di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza**, a norma di quanto previsto dalla Legge 179 del 30.11.2017, con le necessarie forme di tutela, ferme restando le

garanzie di veridicità dei fatti, a tutela del denunciato;

- adozione di misure che garantiscano il **rispetto delle norme del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni** di cui al DPR n. 62 del 18 Aprile 2013;

- adozione delle misure necessarie all'effettiva attivazione della **responsabilità disciplinare dei dipendenti**, in caso di violazione dei doveri di comportamento, ivi incluso il dovere di rispettare le prescrizioni contenute nel piano triennale;

- adozione di misure volte alla vigilanza sull'attuazione delle disposizioni in materia di **inconferibilità e incompatibilità degli incarichi**, anche successivamente alla cessazione del servizio o al termine dell'incarico;

- previsione di **forme di presa d'atto**, da parte dei dipendenti, del PTPC sia al momento dell'assunzione sia, per quelli in servizio, con cadenza periodica;
- integrazione, a seguito di quanto disposto dal D.Lgs 33/2013, così come modificato dal D.Lgs 97/2016, delle misure di **trasparenza** come sezione dedicata ed articolazione del presente Piano;
- **sincronizzazione del Piano triennale della performance** con il PTPC;
- **coinvolgimento degli stakeholder** e cura delle ricadute sul territorio anche attraverso l'adozione dei cosiddetti "Protocolli di legalità" che costituiscono utili strumenti per contrastare il fenomeno delle infiltrazioni mafiose nelle attività economiche, anche nei territori dove il fenomeno non è particolarmente radicato. I protocolli sono disposizioni volontarie tra i soggetti coinvolti nella gestione dell'opera pubblica (normalmente la Prefettura UTG, il contraente generale, la stazione appaltante e gli operatori della filiera dell'opera da realizzare). In tal modo vengono rafforzati i vincoli previsti dalle norme della legislazione antimafia, con forme di controllo volontario, anche con riferimento ai subcontratti, non previste dalla predetta normativa. I vantaggi di poter fruire di uno strumento di "consenso", fin dal momento iniziale, consente a tutti i soggetti (privati e pubblici) di poter lealmente confrontarsi con eventuali fenomeni di tentativi di infiltrazione criminale organizzata.

Infine, per quanto concerne l'**aspetto formativo**, essenziale per il mantenimento e lo sviluppo del Piano nel tempo, si ribadisce

come, in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'O.N.U. il 31 ottobre 2003, la L. 190/2012 abbia attribuito particolare importanza alla formazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio. È prevista pertanto, in occasione della predisposizione del Piano della formazione, particolare attenzione alle tematiche della trasparenza e dell'integrità, sia dal punto di vista della conoscenza della normativa e degli strumenti previsti nel Piano che dal punto di vista valoriale, in modo da accrescere sempre più lo sviluppo del senso etico.

5.5 NOMINA RASA ED ATTIVITÀ IN MATERIA CONTRATTUALISTICA

Tra le misure organizzative di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione, il PNA 2016 prevede l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione ed all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA). Occorre considerare, infatti, che ogni stazione appaltante è tenuta a nominare il soggetto responsabile (RASA) dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa.

Si riportano pertanto di seguito i nominativi relativi ad ogni stazione appaltante:

ENTE	RASA
UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	Fabio Fabbri
COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	Maria Teresa Rossi
COMUNE DI CESENA	Manuela Lucia Mei
COMUNE DI MERCATO SARACENO	Stefano Gradassi
COMUNE DI MONTIANO	Manuela Lucia Mei
COMUNE DI SARSINA	Ortolani Lorenzo
COMUNE DI VERGHERETO	Federico Sensi

Per quanto poi attiene la tematica contrattualistica, va evidenziato che è stata formalmente costituita in Unione la **Stazione Unica Appaltante (SUA)** per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture.

Vero è che il quadro normativo di riferimento in materia di contratti pubblici risulta in continua evoluzione. Tale elemento ha indotto gli Enti coinvolti a ricercare le soluzioni più sostenibili e corrette, approfondendo di volta in volta le casistiche che si presentano, alla luce del nuovo D.Lgs. 36/2023.

Sotto il profilo organizzativo, la SUA non esaurisce la totalità delle attività di competenza degli Enti, residuando in capo agli stessi una serie di adempimenti, o per esclusione diretta, ai sensi di quanto previsto dalla relativa convenzione di riferimento (es. procedimenti concernenti gli affidamenti degli impianti sportivi, convenzioni con Enti del Terzo Settore), o perché i limiti valoriali previsti nel Codice consentono una gestione in autonomia del relativo procedimento.

La disciplina dei contratti pubblici è stata oggetto, negli anni recenti, di una serie di interventi legislativi che hanno contribuito, da un lato, ad arricchire le disposizioni ricadenti

all'interno di tale ambito e, dall'altro lato, a produrre una sorta di "stratificazione normativa", per via dell'introduzione di specifiche legislazioni di carattere speciale e derogatorio che, in sostanza, hanno reso più che mai composito e variegato l'attuale quadro legislativo di riferimento.

In considerazione di quanto evidenziato è possibile constatare come, ad oggi, il settore della contrattualistica pubblica sia governato da una mole rilevante di norme che, sebbene concentrate in gran parte all'interno del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 36/2023 in un'ottica di coerenza e unitarietà, risultano, tuttavia, essere state in parte modificate, in parte differenziate nel proprio ambito applicativo sia temporale che oggettivo dal complesso degli interventi legislativi citati, a conferma del carattere multiforme e diversificato che connota la materia in questione.

Per questo motivo la parte di analisi dei processi relativi alla materia di specie è stata particolarmente curata ed integrata rispetto agli assetti previgenti, in conformità agli indirizzi contenuti nel del PNA 2022 e nel relativo Aggiornamento approvato il 19 dicembre 2023.

5.6 ROTAZIONE DEL PERSONALE

Come esplicitato dal PNA 2016 *"la rotazione del personale è considerata quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L'alternanza riduce il rischio che un*

dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate [...] occorre considerare che detta misura deve essere impiegata correttamente in un quadro di elevazione delle capacità professionali complessive dell'amministrazione senza determinare inefficienze e malfunzionamenti".

In altri termini, con tale azione, si intende evitare che si possano consolidare delle rischiose posizioni "di privilegio" nella gestione diretta di queste attività, correlate alla circostanza che lo stesso funzionario si occupi personalmente per lungo tempo dello stesso tipo di procedimenti e si relazioni sempre con gli stessi utenti. Da parte loro, le singole amministrazioni, nell'ambito di questi indirizzi e criteri, devono dotarsi di adeguati sistemi di rotazione del personale addetto alle aree esposte ad un maggior rischio, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture.

A quest'ultimo riguardo vanno esplicitati due aspetti di ordine sostanziale:

A. per quanto attiene l'Unione ed il Comune di Cesena, il percorso di riordino istituzionale ha comportato nell'ultimo triennio interventi anche radicali sul piano organizzativo, con una revisione degli assetti dei singoli settori e diversi elementi di cambiamento nei ruoli sia dirigenziali sia apicali all'interno degli stessi.

Nello specifico, nell'ultimo anno si è proceduto:

per il Comune di Cesena:

- ad affidare all'Unione Valle del Savio, in via sperimentale per un anno, i procedimenti relativi alle istanze presentate ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 259/2003 per opere civili, scavi ed occupazione di suolo pubblico dalla ditta OPEN FIBER per l'estensione della fibra rientranti nel "Piano Italia 1 GIGA - Aree grigie".
- a definire il nuovo iter da seguire per la presentazione delle istanze per l'installazione di un nuovo impianto o per la modifica anche solo radioelettrica di un impianto esistente di telefonia mobile su aree o immobili di proprietà del Comune di Cesena, che prevede di presentare in prima istanza una richiesta al Settore Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio unicamente per gli aspetti di ordine patrimoniale, le cui risultanze saranno funzionali per la gestione della pratica autorizzatoria, materia già affidata al SUAP dell'Unione.
- Ad affidare al Settore Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio le procedure di gestione tecnico-amministrativa relative a PEEP-ERP precedentemente assegnate al settore Governo del Territorio.
- ad affidare all'Unione le funzioni relative al Centro servizi per stranieri, integrandole con quelle già svolte, prevedendone il trasferimento dai Servizi al cittadino ed innovazione tecnologica.
- ad attribuire all'Unione Valle del Savio le funzioni relative ai sistemi di misurazione della qualità (customer

satisfaction interna ed esterna) dei servizi erogati dal Comune di Cesena, a decorrere dal 01 gennaio 2024.

- ad effettuare l'unificazione in un'unica unità organizzativa delle attività relative all'accoglienza presso i "Servizi al cittadino ed innovazione tecnologica", trasferendovi quelle attualmente assegnate al settore Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio del Comune.
- Ad attribuire, a decorrere dal 01 gennaio 2024, ai Servizi al cittadino e innovazione tecnologica le funzioni amministrative relative all'illuminazione votiva, comprendente la gestione del nuovo contratto e degli insoluti, unificando così presso un'unica struttura organizzativa tutti i servizi cimiteriali.
- In tema di Protezione Civile, a seguito degli eccezionali eventi atmosferici dello scorso mese di maggio:
 - a valorizzare le competenze sviluppate durante l'emergenza, attivando, nell'ambito del funzionamento del COC, delle modalità organizzative e operative per la gestione delle funzioni tecnico-operative nel territorio del Comune di Cesena e di Montiano da parte del personale del settore Lavori Pubblici, al fine di agevolare l'immediata operatività degli interventi a salvaguardia della pubblica incolumità ed ottenere una maggior integrazione di tutti i servizi operativi comunali con il servizio protezione civile.
 - a conferire all'Unione lo Sportello per la gestione della fase post-emergenziale che dovrà gestire sia le

attività di front che di back office della procedura per la concessione e l'erogazione dei contributi per la ricostruzione privata nel territorio del comune di Cesena.

- ad affidare la gestione della programmazione del sistema della rete semaforica centralizzata al settore Lavori Pubblici, traferendola dal Settore Tutela dell'Ambiente e del territorio, unificando così l'intero processo in unico centro di competenza.

per l'Unione Valle Savio:

- ad affidare al SUAP, i procedimenti del Comune di Cesena relativi alle istanze presentate ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 259/2003 per opere civili, scavi ed occupazione di suolo pubblico dalla ditta OPEN FIBER per l'estensione della fibra rientranti nel "Piano Italia 1 GIGA - Aree grigie", in via sperimentale per un anno;
- A trasferire le funzioni relative all'attività Statistica ufficiale previste nel PEG 2023-2025 (inserito nel PIAO 2023-2025), con le relative competenze, dal settore Sistemi Informatici Associati al servizio Pianificazione e Controllo in staff al Direttore Generale, a decorrere dal 1/01/2024.
- ad attribuire al Servizio Pianificazione e Controllo in staff al Direttore Generale le funzioni relative ai sistemi di misurazione della qualità (customer satisfaction interna ed esterna) dei servizi erogati dal Comune di Cesena, a decorrere dal 01 gennaio 2024.

- ad affidare al settore Servizi Sociali le funzioni relative al Centro servizi per stranieri, integrandole con quelle già svolte, dai Servizi al cittadino ed innovazione tecnologica.
- ad istituire presso il settore Ambiente, Salvaguardia del territorio montano e Protezione Civile lo Sportello per la gestione della fase post-emergenziale che dovrà gestire sia le attività di front che di back office della procedura per la concessione e l'erogazione dei contributi per la ricostruzione privata nel territorio del comune di Cesena.
- alla modifica del seguente incarico dirigenziale:
 - a. Settore Servizi Sociali, dal 03/04/2023 assunzione di nuovo dirigente a tempo determinato, previa procedura selettiva;

Nel corso del 2023, si è proceduto anche alla revisione o modifica delle funzioni e/o deleghe attribuite alle Elevate Qualificazioni e alla selezione di alcuni nuovi incaricati di EQ:

per il Comune di Cesena

- Sono state individuate mediante selezione le nuove figure alle quali attribuire le funzioni relative alle seguenti posizioni:
 - a. Servizio tecnico sportello unico dell'edilizia
 - b. Responsabile servizi allo sportello ed elettorale
- Sono state istituite le seguenti nuove Elevate Qualificazioni ed attribuiti previa selezione i relativi incarichi:

- a. Coordinamento segreteria generale e servizi amministrativi
- b. Coordinamento patrimonio e partecipazione
- c. Coordinamento attività amministrative emergenza alluvione
- d. Responsabile Gestione documentale
- e. Coordinamento, monitoraggio e controllo progetti PNRR
- f. Esperto tutela del territorio

Sono rientrate nella responsabilità diretta dei dirigenti di riferimento, inoltre le funzioni precedentemente affidate alle Seguenti Elevate Qualificazioni cessate nel corso del 2023:

- a. Società partecipate
- b. Coordinamento progetti integrati comunali, nazionali ed europei
- c. Coordinamento Ufficio Unico Avvocatura Comune di Cesena - Unione Valle del Savio
- d. Servizio Mobilità e trasporti

E' stato inoltre affidato un incarico di Alta specializzazione, ex art.110 D.Lgs 267/2000, quale responsabile del servizio associato urbanistica.

per l'Unione Valle Savio:

- a. E' stata individuata mediante selezione la nuova figura alla quale attribuire le funzioni relative alla posizione "Coordinamento attività amministrativo-contabili, controllo di gestione e sistemi informativi

nell'ambito del Settore e della Gestione Associata dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari del Distretto Cesena-Valle Savio

- b. Sono state affidate ad altro dipendente la responsabilità del servizio protezione civile (attribuite all'Unione da parte di tutti i comuni) precedentemente attribuite alla EQ "Servizio attività Estrattive, Valutazioni Ambientali e di incidenza, pareri esperti in materia ambientale e geologica, progetti forestali".

Per quanto riguarda l'assetto dirigenziale di entrambi gli enti, nel 2023 si sono consolidate le posizioni dei dirigenti assunti a fine 2022 (Servizi Sociali per Unione e Governo del territorio per Comune), ed è stata attivata la procedura di selezione per la sostituzione del Dirigente del settore Personale ed Organizzazione del Comune di Cesena e dell'Unione Valle del Savio dal 2024.

- B. per quanto invece riguarda gli enti di più ridotte dimensioni, privi dei ruoli dirigenziali, la contrazione del personale, anche a seguito del trasferimento delle funzioni e quindi di parte dello stesso all'Unione, rende oltremodo complesso e per certi aspetti non praticabile, un meccanismo rotativo in senso proprio, specie per quanto concerne i responsabili di Settore.

In tale contesto, occorre ricordare come la massima salvaguardia possibile delle competenze e delle professionalità acquisite, poste a presidio di materie e procedure complesse, sia a tutela degli standard di efficienza degli uffici e della continuità dell'azione amministrativa.

I Dirigenti ed i Responsabili di Settore (E.Q.) negli enti privi di dirigenza devono farsi, invece, parte attiva per la proposta di misure organizzative necessarie per assicurare la rotazione del personale nell'ambito della struttura da essi diretta, coordinandosi con il Segretario Generale dell'Ente di riferimento.

Andranno quindi privilegiati meccanismi di:

1. condivisione delle fasi procedurali, prevedendo di affiancare al funzionario istruttore un altro funzionario, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria.;
2. articolazione dei compiti e delle competenze: la concentrazione di più mansioni e più responsabilità in capo ad un unico soggetto, infatti, può esporre l'amministrazione a rischi come quello che il medesimo soggetto possa compiere errori o tenere comportamenti scorretti senza che questi vengano alla luce.

Al di fuori delle ipotesi citate, la rotazione sarà altresì disposta dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera l-quater) del D.Lgs 165/2001, con provvedimento motivato, nei

casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

In tale contesto, occorre ricordare come la massima salvaguardia possibile delle competenze e delle professionalità acquisite, poste a presidio di materie e procedure complesse, sia a tutela degli standard di efficienza degli uffici e della continuità dell'azione amministrativa.

In conclusione, l'attuazione di misure rotative richiederà, anche per il periodo prossimo, specifiche riflessioni operative, coinvolgenti, in maniera pregnante, anche la *governance* politica, in considerazione delle prospettive di ulteriore riordino istituzionale ancora in corso di realizzazione.

5.7 OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE

L'art. 1, comma 41, della legge n. 190/2012 ha introdotto l'art. 6 bis nella legge n. 241 del 1990, rubricato "Conflitto di interessi". La disposizione stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale". La valutazione andrà effettuata, pertanto, sia sul conflitto cd. "potenziale", sia rispetto a situazioni di conflitto "reali".

Va, a tal riguardo, chiarito che il **conflitto di interessi reale** (o attuale) è quello che si presenta nel momento in cui l'agente deve esprimere un giudizio o manifestare la sua volontà, quindi durante il processo decisionale.

Questa definizione richiede la presenza di alcuni elementi chiave:

1. una relazione di agenzia, ossia una relazione tra un soggetto delegante (principale) e uno delegato (agente), in cui il secondo ha il dovere fiduciario di agire nell'interesse (primario) del primo;
2. la presenza di un interesse secondario nel soggetto delegato (di tipo finanziario o di altra natura).

L'agente è, invece, in **conflitto d'interesse potenziale** quando, avendo un interesse secondario, normalmente a seguito del verificarsi di un certo evento o per il fatto di avere relazioni sociali e/o finanziarie con individui o organizzazioni, questo stesso "potrebbe potenzialmente tendere a interferire", quindi in un momento successivo, con un interesse primario, portando l'agente in una situazione di conflitto reale.

Il conflitto d'interesse potenziale può quindi essere definito come la situazione in cui l'interesse secondario (finanziario o non finanziario) di una persona potrebbe potenzialmente tendere a interferire con l'interesse primario di un'altra parte, verso cui la prima ha precisi doveri e responsabilità.

La citata previsione normativa, rispetto ad entrambe le fattispecie in esame, contiene due prescrizioni sostanziali:

- un obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali, nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;
- un dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti.

Il conflitto può essere causato da fattori diversi e non sempre immediatamente evidenti, derivanti da eventuali attività condotte al di fuori del rapporto del lavoro.

L'art. 6 bis deve essere inoltre letto congiuntamente all'art. 6 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 che prevede che: *"1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:*

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici".

Avere un conflitto d'interessi non significa porre in essere una violazione dei doveri di comportamento, ma questa può

verificarsi qualora tale conflitto non sia esplicitato, reso evidente al referente sovraordinato, affrontato e risolto nel pubblico interesse anche tramite l'astensione dalla partecipazione a scelte, decisioni, attività relative all'oggetto rilevato in conflitto.

Nel caso di dubbio sull'eventuale conflitto è necessaria la richiesta di valutazione al proprio Dirigente (o Responsabile di Settore P.O.).

Il Dirigente (o Responsabile di Settore P.O.), ove rilevi il conflitto, provvederà direttamente a risolvere lo stesso tramite gli opportuni interventi organizzativi, temporanei o definitivi, relativi all'oggetto specifico ovvero alla funzione.

Nel caso in cui, invece, il conflitto non possa essere valutato o risolto dal Dirigente, dovrà essere interpellato formalmente il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, che determinerà gli opportuni provvedimenti risolutivi del conflitto. Se il conflitto riguarda il Dirigente, a valutare le iniziative da assumere sarà il Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Il PNA precisa che la violazione sostanziale delle disposizioni normative, che si realizza con il compimento di un atto illegittimo, dà luogo a responsabilità disciplinare del dipendente, suscettibile di essere sanzionata con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento, oltre a poter costituire fonte di illegittimità del procedimento e del provvedimento conclusivo dello stesso, quale sintomo di eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento della funzione tipica dell'azione amministrativa. Tra le misure organizzative che sono già state adottate nel presente Piano vi è l'attestazione da parte di ogni responsabile del procedimento, all'atto dell'assunzione

del provvedimento, che non sussiste un potenziale o attuale conflitto di interessi mediante la dicitura: **"Il sottoscritto dichiara di non essere a conoscenza di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi neanche potenziale e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace"**. La presenza della suddetta dicitura e la sua corrispondenza alla realtà è oggetto di controllo successivo sugli atti.

In tema di contrattualistica pubblica il conflitto di interesse è disciplinato dall'art.42 del D.Lgs. 50/2016. Le Linee Guida ANAC n.15 del 2019, recanti *"Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici"*, dispongono che il conflitto di interesse individuato all'art.42 citato si ha quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un soggetto che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati in contrasto con l'interesse pubblico. I soggetti ai quali si applica l'art. 42 del Codice dei contratti pubblici sono i seguenti:

- il personale dipendente di una *stazione appaltante* con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- i soggetti che, in base ad un valido titolo giuridico, legislativo o contrattuale, siano in grado di impegnare l'ente nei confronti dei terzi o comunque rivestano di fatto o di diritto un ruolo tale da poterne influenzare obiettivamente l'attività esterna;
- i prestatori di servizi coinvolti nell'affidamento (ad es. progettisti esterni, commissari di gara, collaudatori);
- i soggetti coinvolti nella fase di esecuzione dei contratti pubblici (ad es. il Direttore dei lavori/ Direttore dell'esecuzione e ove

nominati, eventuali loro assistenti, il coordinatore per la sicurezza, i collaudatori/soggetti competenti alla verifica di conformità ed eventuali loro assistenti);

- i professionisti coinvolti per conto della stazione appaltante negli affidamenti legati ai fondi del PNRR;
- il Presidente e tutti i componenti, sia di parte pubblica che di parte privata, dei collegi consultivi tecnici.

I contratti pubblici ai quali si applica l'art. 42 sono individuabili nei:

- contratti di appalto, subappalto e di concessione pubblici, sia nella fase di gara che in quella esecutiva, nei *settori ordinari* sottosoglia e sopra soglia, nei *settori speciali* sopra soglia e sottosoglia;
- contratti pubblici esclusi dal Codice.

La principale misura per la gestione del conflitto di interesse nell'ambito della contrattualistica pubblica è costituita dal sistema delle dichiarazioni rese dai dipendenti e dai soggetti esterni coinvolti, dalle successive verifiche e valutazioni svolte dall'amministrazione e dall'obbligo di astensione in caso di sussistenza del conflitto. Per quanto riguarda i fondi PNRR e i fondi strutturali, i dipendenti, per ciascuna procedura di gara in cui siano coinvolti, forniscono un aggiornamento della dichiarazione con le informazioni significative in relazione all'oggetto dell'affidamento. Resta fermo l'obbligo di rendere la dichiarazione per ogni singola gara da parte del RUP e dei commissari di gara.

In materia di contratti pubblici il RUP è tenuto a:

- acquisire le dichiarazioni rese dai soggetti all'atto della partecipazione della procedura di gara (eventualmente sollecitarle in caso di ritardo);
- verificare la correttezza delle dichiarazioni. Sulle dichiarazioni del RUP la verifica è svolta da chi lo ha nominato o dal superiore gerarchico;
- vigilare sul corretto svolgimento di tutte le fasi della procedura e, nel caso in cui rilevi un conflitto di interessi, segnalarlo al dirigente dell'ufficio del dipendente per le successive e valutazioni.

Il ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione si incentra, nello specifico contesto di riferimento, ad un ruolo di supervisione, controllo e costante verifica.

5.8 CONFERIMENTO E SVOLGIMENTO DI INCARICHI EXTRA-UFFICIO

Ciascun dipendente è tenuto a rispettare, in materia di autorizzazione di incarichi extra-impiego, quanto previsto dall'art. 53, comma 5, del D.Lgs. 165/2001, nonché quanto disposto dagli strumenti regolativi interni del proprio ente di riferimento.

Con tale disciplina vengono puntualmente regolamentati:

- le attività oggetto di divieto assoluto di incarichi extra impiego;
- gli incarichi non soggetti ad alcuna autorizzazione;
- le attività che possono essere svolte previa autorizzazione;
- procedura, tempistica e modalità di autorizzazione;
- le attività che costituiscono conflitto di interesse;

- i limiti economici entro i quali possono essere svolte le attività extraimpiego;
- le disposizioni per il personale part-time e comandato;
- le penalità e le sanzioni in caso di svolgimento di incarichi senza autorizzazione.

Le regole a cui attenersi per la gestione di incarichi extra-impiego sono oggetto di informativa nei confronti del personale degli Enti.

Si è inoltre proceduto a sistematizzare le relative procedure, predisponendo specifica modulistica aggiornata alla normativa anticorruzione, pubblicata nella pagina intranet dell'Unione.

5.9 INCARICHI DIRIGENZIALI IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La recente normativa ha introdotto anche alcune specifiche previsioni in ordine all'attribuzione e al mantenimento degli incarichi dirigenziali nelle ipotesi di condanna penale per delitti contro la Pubblica Amministrazione.

In caso di condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione, ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 3 del D.Lgs n. 39 dell'8 aprile 2013, si distinguono le seguenti ipotesi:

A) Personale assunto con contratto dirigenziale a tempo determinato

Per il personale dirigente, assunto con contratto a tempo determinato, nei cui confronti intervengano sentenze, anche non passate in giudicato, per reati previsti dall'art. 3, comma 1,

Legge n. 97/2001, quando l'Ente viene ufficialmente a conoscenza delle predette pronunce, adotterà il provvedimento di sospensione del contratto e dell'incarico, per la durata della sanzione accessoria stabilita dal giudice in sentenza, fatto salvo che non sia stata disposta l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Qualora la sentenza sia riferita a reati contro la Pubblica Amministrazione, diversi da quelli previsti dall'art. 3, comma 1, Legge n. 97/2001, se il giudice si pronuncia in ordine alla sanzione accessoria interdittiva, la sospensione del contratto avrà pari durata. Nel caso in cui il giudice non si sia pronunciato sulla sanzione accessoria, la sospensione avrà durata pari al doppio della condanna inflitta, fino ad un massimo di anni 5. Al termine del periodo di sospensione l'Amministrazione, sempre che non sia nel frattempo intervenuto il termine finale previsto dal contratto originale, prima di riammettere il Dirigente, valuterà la persistenza dell'interesse all'esecuzione dell'incarico, anche tenuto conto del tempo trascorso e l'oggettiva possibilità per il Dirigente di garantire una prestazione utile all'Ente, nel residuo periodo intercorrente tra la riammissione e il termine finale originale. Nel periodo di sospensione del contratto al Dirigente non compete alcun trattamento economico.

B) Personale assunto con contratto dirigenziale a tempo indeterminato

Per il personale dirigente assunto con contratto a tempo indeterminato, nei cui confronti intervengano sentenze, anche non passate in giudicato, per reati previsti dall'art. 3, comma 1, Legge n. 97/2001, quando l'Ente viene ufficialmente a

conoscenza delle predette pronunce, adotterà il provvedimento di sospensione dell'incarico, per la durata della sanzione accessoria stabilita dal giudice in sentenza, fatto salvo che non sia stata disposta l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Qualora la sentenza sia riferita a reati contro la Pubblica Amministrazione, diversi da quelli previsti dall'art. 3, comma 1, Legge n. 97/2001, se il giudice si pronuncia in ordine alla sanzione accessoria interdittiva, la sospensione dell'incarico avrà pari durata. Nel caso in cui il giudice non si sia pronunciato sulla sanzione accessoria, la sospensione avrà durata pari al doppio della condanna inflitta, fino ad un massimo di anni 5. In tale periodo al personale dirigente di ruolo, potranno venire conferiti incarichi diversi da quelli che comportano l'esercizio delle competenze di amministrazione e gestione. E' in ogni caso escluso il conferimento di incarichi relativi ad uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, di incarichi che comportano esercizio di vigilanza o controllo. Fatto salvo che siano conferibili incarichi per lo svolgimento di attività in staff e/o per studio e ricerca, nel caso in cui l'amministrazione non sia in grado di conferire incarichi compatibili con le disposizioni previste dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs n. 39/2013, il Dirigente viene posto a disposizione del ruolo senza incarico per il periodo di inconfiribilità dell'incarico e potrà essergli erogato il solo trattamento economico di base.

Il personale dirigente e non dirigente, nei cui confronti siano intervenute sentenze di condanna anche non definitive, per reati contro la pubblica Amministrazione non potrà in nessun caso prendere parte nei procedimenti di scelta del contraente né far parte di commissioni di gare per l'affidamento di forniture di beni, servizi, o appalti d'opera né di concorsi o selezioni per l'accesso all'impiego nell'Ente.

5.10 DIVIETO DI PANTOUFLAGE

L'art. 1, co. 42, lett. l) della L. 190/2012, ha contemplato l'ipotesi relativa alla cd. "incompatibilità successiva" (*pantouflage*), introducendo all'art. 53 del d.lgs. 165/2001, il comma 16-ter, ove è disposto il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. La norma sul divieto di *pantouflage* prevede inoltre specifiche conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione del predetto divieto; inoltre, ai soggetti privati che hanno conferito l'incarico è preclusa la possibilità di contrattare con le pubbliche amministrazioni nei tre anni successivi, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti.

Lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che durante il periodo di servizio

potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto allo stesso tempo a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

Per l'applicazione dell'istituto si rimanda integralmente a quanto previsto nell'aggiornamento 2018 al PNA (delibera ANAC 1074 del 21.11.2018).

In termini operativi, quale misura volta a implementare l'attuazione dell'istituto, è espressamente previsto l'obbligo per il dipendente, al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

5.11 TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO

Ciascun dipendente è tenuto alla massima collaborazione con le strutture competenti dell'Ente in relazione alla prevenzione della corruzione ed alla verifica della responsabilità disciplinare derivante dalla violazione delle disposizioni di Legge, contratto, regolamento, Codice di Comportamento e Piano per la

Prevenzione della Corruzione. Da tale dovere di collaborazione può discendere la denuncia di comportamenti illeciti o comunque di fatti e circostanze valutabili nell'ambito penale o disciplinare.

Qualora il dipendente sia a conoscenza di fatti valutabili ai fini predetti, fatti salvi i casi in cui la legge preveda uno specifico obbligo, ha la facoltà, a seconda delle circostanze, di procedere con:

- la denuncia diretta all'Autorità Giudiziaria o alla Corte dei Conti;
- la denuncia diretta al proprio superiore gerarchico;
- la denuncia diretta al Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Il dipendente che denuncia l'illecito è tutelato nei modi previsti dall'art. 54 bis del D.Lgs n.165/2001 così come modificato dalla L. 30 novembre 2017, n. 179, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", il c.d. *whistleblower*. Vengono perciò introdotte specifiche misure di tutela del pubblico dipendente che denuncia condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito. Al fine di evitare che il dipendente ometta di effettuare segnalazioni di illecito per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli viene tutelato l'anonimato del segnalante. I soggetti che ricevono o vengono a conoscenza della segnalazione di illecito e coloro che successivamente venissero coinvolti nel processo di gestione della segnalazione devono rispettare gli obblighi di riservatezza. Ai sensi del comma 3

dell'art. 54-bis d.lgs. 165/2001, infatti, «l'identità del segnalante non può essere rivelata». Va poi evidenziato che:

- nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale;
- nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria;
- nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa;
- qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità;
- la segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;
- per le medesime ragioni protettive, la segnalazione deve ritenersi sottratta anche all'accesso civico generalizzato, regolato dal D.Lgs. n. 33 del 2013.

La violazione degli obblighi di riservatezza comporta responsabilità disciplinare e l'irrogazione di sanzioni disciplinari, salva l'eventuale responsabilità civile e penale dell'agente.

I dipendenti dell'Unione e degli altri enti interessati che intendono effettuare una segnalazione potranno utilizzare l'applicazione informatica "Whistleblower" per l'acquisizione e la gestione - nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente - delle segnalazioni di illeciti da parte dei pubblici dipendenti, così come raccomandato dal disposto dell'art. 54 bis, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001 e previsto dalle Linee Guida di cui alla Determinazione n. 6 del 2015.

La piattaforma consente la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni di presunti fatti illeciti nonché la possibilità per il Responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza (RPCT), che riceve tali segnalazioni, di comunicare in forma riservata con il segnalante senza conoscerne l'identità. Quest'ultima, infatti, viene segregata dal sistema informatico ed il segnalante, grazie all'utilizzo di un codice identificativo univoco generato dal predetto sistema, potrà "dialogare" con il RPCT in maniera spersonalizzata tramite la piattaforma informatica. Il RPCT può avvalersi del supporto di istruttori. Ove ne ricorra la necessità il RPCT può chiedere l'accesso all'identità del segnalante, previa autorizzazione di una terza persona (il cd. "custode dell'identità").

Ricevuta la segnalazione, l'RPCT la trasmetterà - garantendo l'anonimato del segnalante - al Dirigente responsabile della struttura a cui si riferiscono i fatti al fine di avviare apposita istruttoria da concludere entro il termine massimo di gg.10 dalla ricezione degli atti.

Trascorso detto termine il Dirigente dovrà, con specifica motivazione:

- a) avviare procedimento disciplinare a carico del dipendente interessato;
- b) trasmettere gli atti all'UPD nel caso in cui non sia competente a irrogare la sanzione;
- c) effettuare apposita denuncia all'autorità giudiziaria competente;
- d) stabilire l'archiviazione della segnalazione.

Dell'esito dell'istruttoria dovrà essere tempestivamente informato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Nel caso in cui la segnalazione riguardi un Dirigente l'istruttoria dovrà essere svolta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive nei confronti del segnalante sarà comunicata, in ogni caso, all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.

In vigore dal 3 settembre 2020 il nuovo *Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art.54 bis D. Lgs.n.165/2001*, adottato dall'ANAC che ha la finalità di consentire all'ANAC un più efficiente e veloce esercizio del potere sanzionatorio. Il provvedimento distingue e disciplina quattro tipologie di procedimento:

1. il procedimento di gestione delle segnalazioni di illeciti (presentate ai sensi del comma 1 dell'art.54-bis D.Lgs n.165/2001);
2. il procedimento sanzionatorio per l'accertamento dell'avvenuta adozione di misure ritorsive (avviato ai sensi del comma 6, primo periodo dell'art.54-bis,);
3. il procedimento sanzionatorio per l'accertamento dell'inerzia del RPCT nello svolgimento di attività di verifica e analisi delle segnalazioni di illeciti (co. 6 terzo periodo dell'art.54-bis);
4. il procedimento sanzionatorio per l'accertamento dell'assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni (co. 6 secondo periodo dell'art.54-bis).

5.12 FORMAZIONE DEI DIPENDENTI

La formazione dei dipendenti, come ricordato nelle parti che precedono, rappresenta una delle principali misure di prevenzione della corruzione nell'ambito lavorativo, al fine di consolidare la consapevolezza del dipendente pubblico di dover operare attraverso modalità corrette, ispirate ai principi costituzionali del buon andamento ed imparzialità.

Grazie al protocollo per l'utilizzo gratuito della piattaforma SELF per l'erogazione di corsi di formazione a distanza in modalità e-learning, siglato a fine settembre 2019 dall'Unione Valle del Savio con la Regione Emilia-Romagna, è stato possibile proporre attività formative specifiche, sulla base del catalogo dei corsi offerto dalla Regione stessa.

In particolare, a partire dal mese di febbraio 2020 ed ancora in corso, è stata attivata la formazione base sulla prevenzione della corruzione negli Enti Locali, il cui obiettivo è sviluppare un linguaggio comune su questi temi tra gli Enti della Regione Emilia Romagna. Il progetto è nato nell'ambito della Rete per l'Integrità e la Trasparenza, che ha seguito la costruzione dei contenuti del corso.

Tale formazione è stata resa disponibile a tutto il personale dell'Unione e degli Enti ad essa aderenti e si colloca tra le attività formative previste dalla L.190/2012, nell'ambito del Piano Formativo integrato dell'Unione e degli Enti aderenti e delle azioni previste dal PTPCT per il contrasto alla corruzione. Nel corso del 2023 il percorso formativo è stato mantenuto sempre disponibile, inserendo di volta in volta il personale da formare.

Oltre a questo corso si è colta l'opportunità di formazione disponibile tramite webinar, cui hanno partecipato alcuni dipendenti, per approfondimenti collegati alle materie della prevenzione della corruzione, della trasparenza e della tutela della privacy.

Nella tabella seguente il riepilogo delle attività formative in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza svolte nel corso dell'anno 2023 e il numero dei partecipanti per ogni Ente dell'Unione Valle del Savio.

Attività Formativa	N. Ore	N. Partecipanti				
		Unione Valle Savio	Comune di Bagno di Romagna	Comune di Cesena	Comune di Mercato Saraceno	Comune di Sarsina
Corso base sul sistema di prevenzione della corruzione nella PA (<i>e-learning</i>)	4	10		28		1
Condotta etica dei dipendenti pubblici e codici di comportamento	7			2		
Etica e legalità nella gestione del PNRR	3	6		9		
Prevenzione degli illeciti nelle organizzazioni del terzo settore: modelli organizzativi, controlli interni ed esterni e la figura del whistleblower	6			1		
La trasparenza nella pubblica amministrazione (<i>e-learning</i>)	4	10		17		
Pubblicazioni tramite Sicr@Web	1			2		

Attività Formativa	N. Ore	N. Partecipanti				
		Unione Valle Savio	Comune di Bagno di Romagna	Comune di Cesena	Comune di Mercato Saraceno	Comune di Sarsina
Tutela della privacy e trasparenza nella P.A. - approfondimenti settoriali	3		1	17	1	
Totale dipendenti partecipanti		26	1	76	1	1

Infine, per promuovere la cultura della legalità e della trasparenza all'interno dell'organizzazione, nelle giornate formative dedicate al personale neo assunto del Comune di Cesena e dell'Unione Valle del Savio, sono previsti moduli sul Codice di comportamento, sulle tematiche della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla redazione degli atti, con focus specifico sull'accessibilità totale ai sensi del D.lgs. 33/2013.

Nel 2023 hanno partecipato a quest'ultima attività formativa complessivamente n. 65 dipendenti.

5.13 LE ULTERIORI MISURE DI CARATTERE GENERALE

Oltre alle misure indicate, l'attuale contesto di riferimento, mette in luce la necessità di intervenire con ulteriori misure di carattere generale di prevenzione del rischio

a. Rispetto degli obblighi di servizio

All'interno del complesso impianto normativo in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza una particolare attenzione è sempre stata dedicata alle tematiche relative alla gestione del personale e agli obblighi di servizio. Le varie edizioni del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), infatti, hanno da sempre posto l'accento sulla materia, da un lato prescrivendo l'adozione di misure obbligatorie per alcuni temi (aree di rischio) e, dall'altro, invitando le Amministrazioni a dare spazio all'analisi del contesto interno nello svolgimento della valutazione dei rischi finalizzata all'individuazione di misure specifiche da costruire su misura per ciascun Ente.

Tali aspetti sono rilevanti al fine di perseguire il benessere organizzativo e il rispetto delle comuni regole organizzative. Come già ribadito, il concetto di corruzione deve essere inteso in senso lato, comprensivo delle situazioni in cui venga in evidenza un cattivo funzionamento o malfunzionamento dell'amministrazione.

Con tali premesse, in questa sede, si intende porre l'attenzione sull'adempimento degli obblighi di servizio, categoria ampia che ricomprende anche gli obblighi relativi alle modalità di gestione delle attestazioni di presenze e assenze. La tematica in questione riveste una particolare importanza in considerazione del fatto che essa costituisce un tassello essenziale per la corretta e funzionale organizzazione degli uffici nell'ottica del buon andamento complessivo dell'Amministrazione.

L'assolvimento degli obblighi che la legge pone in capo ai singoli dipendenti pubblici assume, inoltre, una dimensione etica che si

riverbera sulla credibilità che l'Ente ha agli occhi dei cittadini nell'adempimento dei propri compiti istituzionali.

A presidio di tale tematica sono state previste apposite misure (cfr. schede allegate), le quali regolano i termini di verifica sulle timbrature attestanti la presenza in servizio e sui giustificativi d'assenza.

b. Fase esecutiva contratti pubblici

La procedura ad evidenza pubblica si conclude con l'aggiudicazione a seguito della quale termina la fase pubblicistica della gara. Ha, allora, inizio la fase, tipicamente privatistica, che dalla stipulazione del contratto prosegue con l'esecuzione del rapporto contrattuale tra stazione appaltante e aggiudicatario.

La fase dell'esecuzione del contratto risulta essere quella più critica, poiché meno soggetta ai paradigmi della trasparenza e dei controlli, perciò estremamente vulnerabile a influenze esterne di matrice corruttiva, che si concretizzano attraverso l'uso improprio delle proroghe e dei rinnovi o attraverso un ricorso incontrollato al novero dei subcontratti.

La manipolazione di tipo corruttivo della fase dell'esecuzione dei contratti pubblici può rivelarsi attraverso negoziazione di contratti aggiudicati o mediante le varianti in corso d'opera, che possono modificare, anche in maniera sostanziale, il contenuto del contratto, vanificando talvolta l'intera fase ad evidenza pubblica.

In tal contesto assume un ruolo fondamentale all'interno dell'iter realizzativo dell'appalto, il RUP vero e proprio «Project

Manager», incaricato di fornire impulso al processo di affidamento (prima) e di esecuzione (dopo) della commessa pubblica.

La capacità richiesta, infatti, non è solamente tecnica ma propositiva ed organizzativa, e ciò al fine di garantire che l'intero ciclo dell'appalto sia condotto in modo unitario, nel rispetto dei costi e dei tempi preventivati, garantendo la qualità della prestazione ed il controllo dei rischi.

Dal punto di vista della prevenzione della corruzione, la fase dell'esecuzione dei contratti è stata presidiata sin dalle prime edizioni del Piano con apposite misure contenute nelle schede in allegato.

Con l'aggiornamento 2024/2026, tale tematica viene ulteriormente approfondita, anche alla luce dell'entrata in vigore del D.lgs. 36 del 31.03.2023 recante il nuovo codice degli appalti pubblici.

Tale normativa, infatti, lungi dall'essere una mera riproposizione della precedente normativa, introduce nuovi e rilevanti principi che devono guidare l'attività contrattuale della Pubblica Amministrazione, quali ad esempio i principi di risultato, fiducia, accesso al mercato, buona fede e tutela dell'affidamento, solidarietà e sussidiarietà orizzontale, auto - organizzazione amministrativa, autonomia contrattuale, conservazione dell'equilibrio contrattuale, tassatività delle cause di esclusione e di massima partecipazione, applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore (cfr. artt. 1 - 11).

c. Discrezionalità nei procedimenti amministrativi – Contributi e vantaggi economici

Il tema della discrezionalità risulta essere un tema particolarmente sensibile sotto due punti di vista: da un lato il rigoroso rispetto delle procedure e i relativi profili attinenti alla trasparenza garantiscono l'esercizio di una corretta e legittima azione amministrativa e dall'altro lato, come è emerso dall'analisi del contesto esterno, la particolare congiuntura socio - economica induce a ritenere che nel futuro prossimo tali procedimenti assumeranno una maggiore rilevanza nell'agire amministrativo.

A livello di legislazione ordinaria, assume un rilievo di primo piano la Legge 241 del 90, con la quale il legislatore, dopo aver declinato all'art. 1 i suddetti principi costituzionali nei criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa, ha introdotto all'art. 12 l'obbligo, per tutte le Pubbliche Amministrazioni, di predeterminazione dei criteri e delle modalità di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e dell'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e Privati.

L'art. 12 della legge 241/1990, rubricato "*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici*", prevede che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché "l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere", sia a persone che ad enti pubblici e privati, sia subordinata "alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti,

nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”.

Il comma 2 dell’art. 12 prosegue stabilendo che l'effettiva osservanza di tali criteri e modalità “deve risultare dai singoli provvedimenti” di assegnazione del vantaggio economico.

Corollario necessario ne sia che l’Amministrazione recepisca nei propri regolamenti e/o atti amministrativi generali (come ad es. delibere di indirizzo, bandi di gara, ecc.) l’obbligo di definire, in via preventiva ed oggettiva, criteri e modalità con le quali l’Amministrazione intende agire.

Ciò posto, il legislatore richiede che ciascuna Amministrazione eroghi vantaggi e benefici economici così variamente denominati nell’ambito e nel rispetto del generale principio di programmazione delle proprie attività: è necessario cioè che vengano definiti, in modo puntuale, nei documenti di programmazione dell’ente gli ambiti di intervento nei quali si intenda erogare vantaggi e benefici economici al fine di allocare le necessarie risorse finanziarie, assicurare la relativa copertura finanziaria, garantire la sostenibilità di dette misure in chiave prospettica a livello di bilancio.

Inoltre, criterio indispensabile per la valutazione dell’erogazione di siffatti vantaggi e benefici di cui all’art. 12 della L. n. 241 del ’90 è quello della rispondenza dell’attività proposta agli atti di indirizzo dell’Ente o, quantomeno, alle finalità istituzionali dell’Ente enunciate nello Statuto comunale e negli altri suoi atti fondamentali (*in primis*, i regolamenti).

L’art. 12 della L. n. 241 del ’90 richiede, dunque, che l’Amministrazione predetermini, attraverso la propria autonomia

regolamentare, criteri e modalità per l’attribuzione dei benefici economici e, più in generale, assuma qualsivoglia decisione amministrativa con cui dispone risorse pubbliche.

Incanalare l’attività preordinata alla concessione di contributi e altri vantaggi economici in un giusto procedimento è funzionale a razionalizzare la discrezionalità amministrativa in funzione della legittimità delle decisioni amministrative ed è utile a consentire visibilità e intellegibilità dei processi decisionali.

Da qui la necessità e l’opportunità di predeterminare e pubblicare i criteri previsti dall’art. 12 della L. n. 241 del ’90 in funzione anche della gradualità dei processi decisionali e della formazione progressiva delle decisioni amministrative.

Sottolineata la doverosità dell’adozione dei criteri preventivi ed oggettivi, è più agevole comprendere che più ampia è la discrezionalità di cui dispone l’Amministrazione, tanto più è stringente l’onere di motivazione della scelta.

Le regole, i criteri e le modalità così predeterminate sono funzionali a consentire una valutazione comparativa degli interessi, pubblici e privati, e ad assicurare un confronto concorrenziale dei soggetti che aspirano ad ottenere vantaggi e benefici di qualsivoglia genere.

Ma il compito dell’Amministrazione non si limita e si esaurisce a stabilire *ex ante* regole, criteri e modalità di esercizio del potere: è infatti fondamentale monitorare e verificare la regolare realizzazione delle iniziative – ordinarie e/o straordinarie – finanziate dall’Ente pubblico per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

5.14 COORDINAMENTO TRA IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO ED IL PIANO ANTICORRUZIONE

Il sistema di controllo interno, inteso come “*l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi*” una conduzione dell’attività sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, ha lo scopo di indirizzare, verificare e controllare le attività dell’ente al fine di conferire il massimo valore sostenibile ad ogni attività dell’organizzazione.

La formalizzazione del sistema di controlli interni in appositi regolamenti costituisce idonea misura finalizzata a presidiare e prevenire in modo efficace la commissione di reati.

L’analisi sul corretto funzionamento dei controlli interni, necessariamente, include:

- la valutazione delle metodologie e dei procedimenti;
- la verifica delle attività di controllo effettivamente svolte e delle metodologie concretamente adottate.

Le regole fondamentali del sistema di controllo interno sono:

- la chiara e formalizzata separazione dei ruoli nello svolgimento delle principali attività;
- la tracciabilità delle singole operazioni;
- l’adozione di processi decisionali in base a criteri oggettivi.

La responsabilità del sistema di controllo interno compete al Segretario generale che ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica

periodicamente l’adeguatezza e l’effettivo funzionamento con il supporto degli organismi interni.

Sotto tale aspetto si registra una sostanziale differenza tra gli enti coinvolti in ragione della struttura e dimensione degli stessi. Va infatti evidenziato che, per questo Ente, sulla base dello specifico regolamento comunale, la materia dei controlli è stata sistematizzata e viene quindi gestita come di seguito descritto.

Tipologia di controllo	Frequenza report	Responsabile report	Destinatari
Controllo strategico	annuale	Segretario Generale	Amministratori e Dirigenti
Controllo di gestione	semestrale	Tutti i Dirigenti	Amministratori, Dirigenti e referto annuale alla Corte dei conti
Controllo successivo di regolarità amministrativa	semestrale	Segretario Generale	Dirigenti, Revisori dei conti, NdV, Giunta
Controllo di regolarità contabile	continuativo	Dirigente Settore Finanziario	Dirigenti e Responsabili
Controllo sulle società partecipate non quotate	infrannuale	Segretario Generale /Dirigente Settore Finanziario/ Dirigente personale organizzazione/ Dirigenti responsabili del contratto di servizio	Sindaco, Giunta, Consiglio comunale
Controllo degli equilibri finanziari	infrannuale	Dirigente Settore Finanziario	Giunta e Revisori dei conti

Controllo della qualità dei servizi	infrannuale	Tutti i Dirigenti	Utenti e loro rappresentanti, gestori di servizi
Adeguatezza e funzionalità del sistema dei controlli interni	annuale	Segretario Generale e Ndv	Amministratori e Dirigenti

Le esigenze di buon andamento dell'amministrazione nel suo complesso e la correttezza dei rapporti tra amministrazione e cittadini impongono che gli strumenti di tutela non siano ricondotti esclusivamente a meccanismi di carattere repressivo, ma agiscano prioritariamente sui profili organizzativi dell'amministrazione ed in particolare sui controlli interni all'ente.

Controlli specifici per progetti PNRR

Gli Enti dell'Unione, con alcune differenze operative, hanno condiviso e fatto proprio, formalizzando con specifici atti, l'adozione di un sistema di azioni integrato ed organico ai fini del monitoraggio, del controllo e della verifica dei progetti finanziati con fondi PNRR, in conformità alle disposizioni ed agli indirizzi vigenti in materia (D.L. 31 maggio 2021, n. 77, D.L. 152/2021 convertito in legge 29 dicembre 2021, n. 233, Circolare n. 4 del MEF del 18/01/2022 Circolare n. 30 del MEF dell'11/08/2022), da svolgersi in maniera continuativa e sistematica come di seguito indicato

a) AZIONI PREVENTIVE DI CONTROLLO, FORMAZIONE E ORGANIZZAZIONE:

definizione di azioni specifiche all'interno del Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza, in sinergia con la

redazione del PIAO 2023, sezione 2 Valore Pubblico (Performance e Anticorruzione);

b) MISURE ORGANIZZATIVE

- programmazione di azioni formative;
- redazione di schemi tipo di atti
- redazione di check-list semplificate per Comuni-Unione sulle macro-fasi dei progetti

PNRR;

- ai fini della prevenzione della corruzione e evitare frodi nell'attuazione degli interventi

PNRR, si applicano tutte le misure generali previste dal vigente Piano di prevenzione della

corruzione e trasparenza, con particolare riferimento a quelle sulla prevenzione dei

conflitti di interesse, nonché le misure specifiche di trattamento relative ai rischi specifici

affidenti ai processi mappati nell'ambito dell'area di rischio "Contratti ed appalti pubblici";

c) AZIONI SUCCESSIVE (MESSA IN ATTO DI AZIONI DI CONTROLLO SUCCESSIVO SIA INTERNE SIA ESTERNE)

- Controllo contabile (Ragioneria - Collegio dei Revisori/Revisore Unico);
- Controllo di gestione (Servizio incaricato del controllo gestione) – Azione interna;
- Controllo di legittimità con audit specifici (Segretario Generale);

5.15 ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONTROLLO DI CUI AL D.LGS. 39/2013

Il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 attuando le delega prevista dall'art. 1, commi 49 e 50, della L. n. 190/2012, si pone quale principale obiettivo il contrasto della corruzione e la prevenzione dei conflitti di interessi mediante una disciplina recante le inconferibilità e le incompatibilità degli incarichi nelle PA e negli enti privati da esse controllate e quelli ricoperti presso gli enti regolati o finanziati ovvero presso organi di indirizzo politico nazionali, regionali e locali, che tenda ad assicurare la distinzione tra responsabilità politica e di gestione.

La norma in esame, perciò, prevede e disciplina una serie articolata di cause di inconferibilità e incompatibilità, con riferimento alle seguenti tipologie di incarichi:

- incarichi amministrativi di vertice;
- incarichi dirigenziali o di responsabilità, interni ed esterni, nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico;
- incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico.

Il sistema di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni contenute nel precitato D.Lgs fa capo, a livello interno, al RPC.

Giova ricordare, a tal riguardo che, in base all'art. 1, comma 2, lett. g), per **inconferibilità** deve intendersi la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice

penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico.

La lett. h) del comma 2 dell'art. 1 identifica, invece, l'**incompatibilità** con l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla PA che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico. In questi casi non sussiste, quindi, una preclusione assoluta all'assunzione dell'incarico, in quanto l'interessato può esercitare un diritto di opzione che tende a rimuovere la situazione favorevole per lo sviluppo di fenomeni di corruzione, ma si tende ad evitare la coincidenza nello stesso soggetto di ruoli di vigilanza e gestione della medesima attività.

Per quanto riguarda gli aspetti di ordine applicativo si rimanda in toto a quanto disposto da ANAC con Delibera n. 833 del 3 agosto 2016 "Determinazione Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili".

Vanno messi il luce, sul punto, due aspetti fondamentali di ordine specifico:

a) pur costituendo un momento di responsabilizzazione del suo autore, la dichiarazione sostitutiva di notorietà non vale ad esonerare, chi ha conferito l'incarico, dal dovere di accertare, nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità i requisiti necessari alla nomina, ovvero, l'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità in capo al soggetto che si vuole nominare;

b) viene indicato alle amministrazioni di accettare solo dichiarazioni alla quali venga allegata l'elencazione di tutti gli incarichi ricoperti dal soggetto che si vuole nominare, nonché delle eventuali condanne da questo subite per i reati commessi contro la pubblica amministrazione, ciò anche al fine di valutare, in situazioni difformi, la sussistenza dell'elemento soggettivo.

Nel recepimento, da parte delle Amministrazioni che assumono il presente Piano, delle disposizioni precitate, si specifica che l'istruttoria rispetto ai procedimenti di specie è posta in capo agli Uffici ed ai Servizi rispettivamente competenti. La verifica viene effettuata per tutti gli incarichi, attraverso la consultazione del casellario giudiziale, ovvero utilizzando le banche dati disponibili presso l'Amministrazione, e qualora richiesto dal caso specifico, mediante richiesta informativa ad altri soggetti pubblici o privati. L'attività istruttoria da parte degli uffici tiene conto anche della conoscenza notoria dell'esistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità in capo al dichiarante, nonché di eventuali segnalazioni circostanziate.

Nel caso in cui i predetti riscontri dovessero porre in evidenza elementi di difformità rispetto alla dichiarazione resa, l'Ufficio o il Servizio procedente provvederà a trasmettere la dichiarazione, unitamente all'esito dell'istruttoria svolta, al Responsabile della prevenzione della corruzione al fine di consentire a quest'ultimo l'esercizio delle funzioni di vigilanza previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 39/2013.

5.16 DEFINIZIONE DI UN APPROPRIATO SISTEMA DISCIPLINARE E SANZIONATORIO

Il sistema sanzionatorio sintetizza, sulla scorta delle analoghe previsioni legislative applicabili, le sanzioni che l'ente si riserva di applicare laddove venissero violati i propri principi etico sociali, ovvero venissero realizzati comportamenti tali da integrare, ancorché potenzialmente, uno dei reati previsti.

In particolare, occorre evidenziare che tale sistema è autonomo rispetto allo svolgimento ed all'esito del procedimento penale avviato nel caso in cui il comportamento oggetto di censura integri anche una delle fattispecie di reato di cui al codice penale.

5.17 COORDINAMENTO TRA IL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE ED IL PTPC

Gli Enti coinvolti nel presente Piano, ancora più oggi con l'elaborazione del PIAO, hanno adottato un sistema integrato di pianificazione, programmazione e controllo e di gestione della performance volto a:

- raggiungimento degli obiettivi;

- ▶ misurazione dei risultati;
- ▶ valutazione della performance organizzativa ed individuale.

Il suddetto sistema integrato guida costantemente l'attività delle Amministrazioni e dei singoli Dirigenti/Responsabili di Settore (per gli Enti privi di dirigenza) e dipendenti nel perseguimento di obiettivi coerenti alle linee programmatiche ed alle funzioni generali degli Enti, restringendo il più possibile comportamenti discrezionali e difforni dai criteri di buona amministrazione e di legittimità dell'azione amministrativa nel suo complesso. I documenti di pianificazione, programmazione e controllo prevedono obiettivi tesi all'attività della prevenzione della corruzione e al rafforzamento della trasparenza.

In sede di programmazione e di verifica, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in collaborazione con i referenti dei singoli Enti, cura l'elaborazione di specifici obiettivi o attività sulle aree di rischio e sulle risultanze delle verifiche effettuate.

In fase di rendicontazione, gli apicali dei singoli settori sono tenuti a relazionare su tutte le iniziative adottate al fine di prevenire gli episodi di corruzione dell'attività posta in essere dal settore di competenza. I documenti di pianificazione, programmazione e controllo contengono indicatori idonei al monitoraggio dell'attività di prevenzione della corruzione, dei casi critici rilevati, delle azioni poste in essere per la risoluzione dei casi problematici.

Per rendere ancora più stretto e penetrante il collegamento tra PTPC e programmazione, viene prevista da alcuni degli Enti (exs. Comune di Cesena ed Unione) che aderiscono alla gestione associata una specifica sezione nel piano performance riportante

puntuali indicatori di sintesi finalizzati a misurare il grado di raggiungimento di attuazione del PTPC, inserendo così uno specifico indicatore di "etica pubblica" all'interno del processo di valutazione di ente.

5.18 CONTROLLI SULLE SOCIETÀ NON QUOTATE E SUGLI ENTI PARTECIPATI

Con la deliberazione ANAC. n. 1134 del 8 novembre 2017 sono state approvate le "*Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*" che hanno sostituito quelle approvate con determinazione n. 8/2015.

Le citate disposizioni pongono in capo ai soggetti sottoposti alla disciplina specifici obblighi a seconda che si tratti di:

- società in controllo pubblico;
- altri enti di diritto privato in controllo pubblico;
- società a partecipazione pubblica non di controllo;
- associazioni, fondazioni e altri enti privati di cui all'art. 2 bis co. 3 D.Lgs 33/2013.

Le linee guida definiscono inoltre i compiti che spettano alle amministrazioni controllanti, partecipanti o vigilanti, relativi a:

- pubblicità relativamente al complesso di enti controllati o partecipati;

- vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- promozione dell'adozione delle misure.

Per quanto riguarda gli aspetti di ordine applicativo rispetto all'attività considerata, va evidenziato come la configurazione degli enti dell'Unione nonché dello stesso Ente di secondo livello, si presenti assai disomogenea, tenendo conto delle diverse forme partecipative. Il Comune di Cesena, quale ente di maggiori dimensioni che ha fatto maturare professionalità specifiche in materia, dispone di specifico regolamento, in conformità all'art.147 quater del Testo unico degli enti locali relativo al controllo sulle società partecipate non quotate, rivedendo, al fine di ottimizzare le molteplici attività di controllo in materia di società partecipate, la propria organizzazione interna. Si vedano in tal senso le "linee guida per l'applicazione del Regolamento sui controlli interni in materia di società ed enti partecipati approvate con Delibera di Giunta Comunale n. 22 del 30/01/2018.

Per gli altri Enti dell'Unione e per l'Unione stessa, il controllo sistematico sulle società ed organismi ha rappresentato in questi ultimi anni un obiettivo "a tendere" che verrà posto nella sua fase di consolidamento per il triennio di riferimento nel presente piano.

5.19 MISURE PER IL MONITORAGGIO E L'AGGIORNAMENTO DEL PTPC

In attuazione degli indirizzi contenuti nel PNA, si procederà al monitoraggio dell'implementazione delle misure contenute nel

presente piano per prevenire/contrastare i fenomeni di corruzione attraverso la definizione di un sistema di reportistica che consenta al RPCT di poter osservare costantemente l'andamento dei lavori e di intraprendere le iniziative più adeguate in caso di scostamenti.

I singoli procedimenti a rischio, già individuati e sottoposti a valutazione del rischio, potranno essere ulteriormente esaminati nelle varie fasi che li compongono, ai fini di meglio corrispondere alle strategie di prevenzione/contrasto dei fenomeni.

L'eventuale aggiornamento infrannuale del Piano avverrà a cura del RPCT, il quale renderà conoscibili le modifiche a tutti gli interessati attraverso apposito avviso sul sito.

L'aggiornamento annuale del Piano, invece, viene svolto sulla base della stessa procedura seguita per la sua prima adozione e tiene conto dei seguenti fattori:

- normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti;
- normative sopravvenute che modifichino le finalità istituzionali dell'amministrazione (es. acquisizione di nuove competenze);
- emersione di rischi non considerati in fase di prima predisposizione;
- nuovi indirizzi o direttive contenuti nel PNA;
- accertate violazioni delle prescrizioni.

5.20 COLLEGAMENTI CON RETI ESTERNE

In un'ottica di costante miglioramento delle azioni intraprese, viene valutata con particolare favore ogni attività che possa mettere l'Ente in costruttivo e fattivo contatto con altre realtà territoriali, sia geograficamente limitrofe, sia a notevole distanza territoriale.

A tal riguardo va segnalata l'adesione (delibera di Giunta Unione n. 76 del 5.12.2017) alla "*Rete dell'integrità e della trasparenza*", di cui all'art. 15, comma 3, della L.R. n. 18 del 2016, promossa dalla Regione Emilia Romagna (DGR 1852/2017) al fine di:

- a) condividere le esperienze al fine di una costante progressione nelle attività già in atto in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- b) elaborare strategie comuni di prevenzione, con previsione di misure coerenti nei rispettivi PTPC;
- c) organizzare attività comuni di formazione, con particolare attenzione ai settori a rischio di corruzione;
- d) confrontare e condividere valutazioni e proposte tra istituzioni, associazioni e cittadini.

È inoltre stato approvato uno specifico accordo d'intesa per lo sviluppo azioni positive per l'integrità e la trasparenza tra l'Unione Valle Savio e i comuni di Pisa, Pistoia e Treviso (Delibera di Giunta Unione n.91 del 22/12/2017).

PARTE II

ANALISI DEI RISCHI ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI CONTRASTO

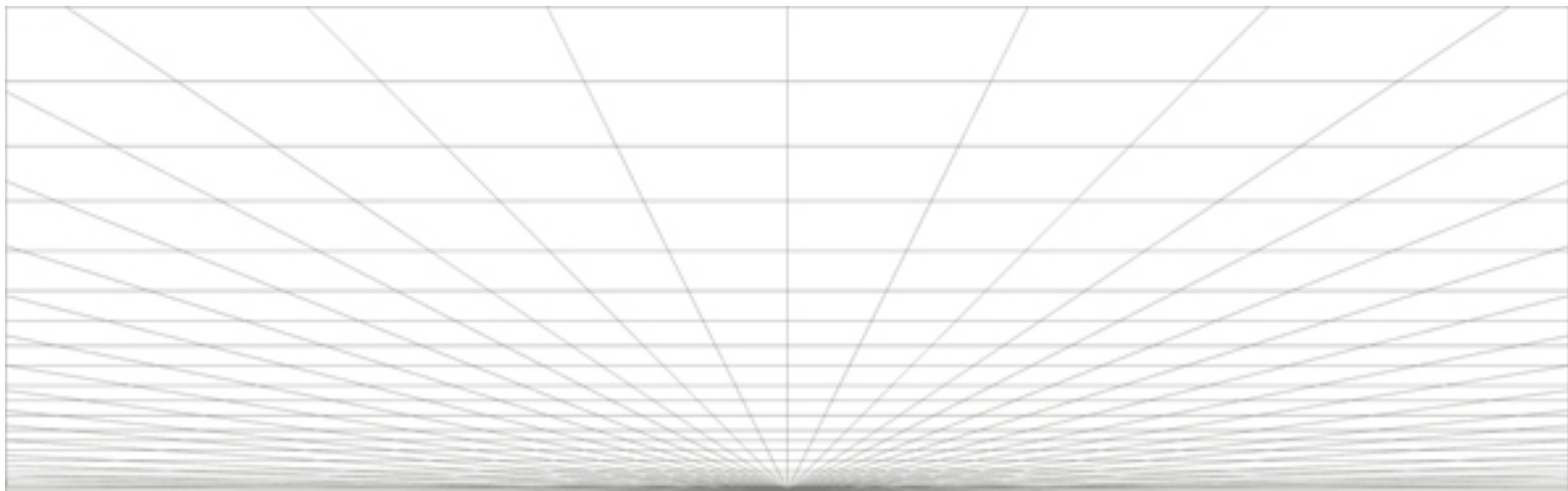
PREMESSA

Le schede che strutturano la parte che segue sono state realizzate, con il coordinamento e la supervisione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, dal gruppo di lavoro dallo stesso specificamente costituito. Come ampiamente descritto nella parte che precede è stato scelto un modello di massima condivisione mediante interfaccia diretto ed analitico con tutti i referenti degli Enti e dei Settori interessati. Tale soluzione si è resa necessaria tenendo conto sia delle articolazioni richieste dal PNA, sia in considerazione dell'assetto di riferimento, che vede la partecipazione di più Enti con strutture e caratteristiche, tra loro, molto diverse.

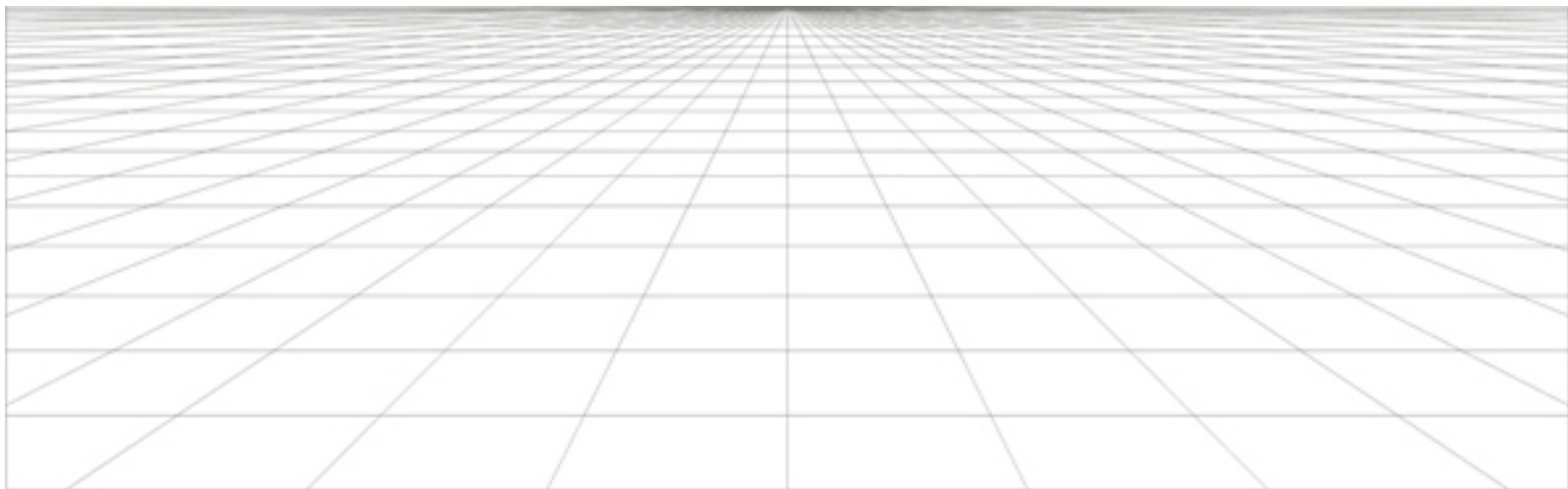
Va evidenziato che la diversa dimensione degli Enti coinvolti ha reso inevitabile lo sviluppo, pur perseguendo una tendenziale logica di omogeneità, di soluzioni diverse rispetto ai processi ed alle azioni mappate, prevedendo perciò scadenze temporali differenziate e, per gli Enti con meno di cinquanta dipendenti, mappando i processi di maggior rilievo ai fini corruttivi, come suggerito dal PNA.

Legenda:

Indicatore	Descrizione
2024	Sviluppo temporale dell'azione
2025	
2026	
--	Il rischio non sussiste in quanto il processo a cui lo stesso fa riferimento è relativo ad una funzione conferita ad altro Ente oppure all'interno dell'Ente di riferimento non è presente il processo, ovvero la specifica azione prevista non è realizzabile in considerazione delle caratteristiche dell'Ente (ad es. ridotte dimensioni, contrazione del personale, conformazione territoriale, ecc.)



Unione dei Comuni Valle del Savio
PIANO TRIENNALE
di
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
e della
TRASPARENZA



Indice

AREA DI RISCHIO 1 - AREA AMMINISTRATIVA

PROCESSO 1.1 - Conferimento di incarichi di patrocinio legale a favore dell'Ente

- RISCHIO 1.1.1 - Scarsa o assente rotazione nell'assegnazione degli incarichi legali
- RISCHIO 1.1.2 - Insufficiente definizione dei presupposti dell'oggetto dell'incarico

PROCESSO 1.2 - Gestione parco automezzi

- RISCHIO 1.2.1 - Utilizzo improprio degli automezzi di proprietà dell'Ente
- RISCHIO 1.2.2 - Utilizzo improprio dei buoni carburante

PROCESSO 1.3 - Autorizzazione di incarichi extra impiego

- RISCHIO 1.3.1 - Scarsi controlli e verifiche relative allo svolgimento di incarichi extra ufficio da parte di dipendenti dell'amministrazione

PROCESSO 1.4 - Selezione e reclutamento del personale e mobilità da altri enti

- RISCHIO 1.4.1 - Scarsa trasparenza/poca pubblicità della opportunità
- RISCHIO 1.4.2 - Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione
- RISCHIO 1.4.3 - Disomogeneità dei requisiti dichiarati

PROCESSO 1.5 - Nomina delle commissioni di concorso

- RISCHIO 1.5.1 - Discrezionalità nella selezione dei commissari di concorso

PROCESSO 1.6 - Concessione congedi e permessi

- RISCHIO 1.6.1 - Disomogeneità nella valutazione dei presupposti per la concessione del congedi/permessi
- RISCHIO 1.6.2 - Dichiarazione non conforme allo stato di fatto da parte del soggetto richiedente
- RISCHIO 1.6.3 - Non corretto utilizzo dei permessi concessi

PROCESSO 1.7 - Controllo presenze

- RISCHIO 1.7.1 - Scarso controllo delle presenze in servizio dei dipendenti

PROCESSO 1.8 - Controllo sull'affidamento di incarichi dirigenziali e di vertice

- RISCHIO 1.8.1 - Scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico dirigenziale/E.Q. e disomogeneità di valutazione nel soggetto destinatario
- RISCHIO 1.8.2 - Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati
- RISCHIO 1.8.3 - Scarsa trasparenza nell'affidamento dell'incarico di responsabile e scarso controllo sul possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO 1.9 - Assegnazione E.Q.

- RISCHIO 1.9.1 - Scarsa trasparenza nell'affidamento dell'incarico e assenza di puntuale definizione dei requisiti posseduti dall'incaricato

PROCESSO 1.10 - Residenza anagrafica (iscrizioni - variazioni - cancellazioni)

- RISCHIO 1.10.1 - Discrezionalità nella valutazione in caso di accertamenti non univoci o negativi
- RISCHIO 1.10.2 - Possibile conflitto di interessi con il responsabile del procedimento

PROCESSO 1.11 - Controlli anagrafici relativi al reddito di cittadinanza

- RISCHIO 1.11.1 - Discrezionalità nella valutazione della sussistenza del requisito di residenza (qualora non risultasse sufficiente il ricorso alle verifiche anagrafiche)

PROCESSO 1.12 - Concessione loculi

- RISCHIO 1.12.1 - Disomogeneità nella valutazione delle richieste / disomogeneità di trattamento

PROCESSO 1.13 - Elezione di cittadinanza di neo diciottenni nati in Italia

- RISCHIO 1.13.1 - Discrezionalità nella valutazione della sussistenza dei requisiti
- RISCHIO 1.13.2 - Non rispetto dell'ordine temporale delle richieste

PROCESSO 1.14 - Acquisto di cittadinanza di minori conviventi con il genitore

- RISCHIO 1.14.1 - Discrezionalità nella valutazione della sussistenza dei requisiti (convivenza con il genitore)

PROCESSO 1.15 - Riconoscimento di cittadinanza jure sanguinis

- RISCHIO 1.15.1 - Discrezionalità nella valutazione della sussistenza dei requisiti

PROCESSO 1.16 - Istruttoria relativa a nomine e designazioni dei rappresentanti del Comune in enti partecipati dal Comune

- RISCHIO 1.16.1 - Nomina di soggetti inconfiribili e/o incompatibili (D.Lgs 39/2013)

PROCESSO 1.17 - Controllo sulle attività delle società partecipate e degli enti pubblici o di diritto privato controllati o partecipati

- RISCHIO 1.17.1 - Non corretta applicazione della normativa in materia di corruzione e trasparenza da parte degli enti partecipati o controllati

PROCESSO 1.18 - Assegnazione di aree ortive

- RISCHIO 1.18.1 - Disomogeneità di trattamento

PROCESSO 1.19 - Assegnazione in concessione di impianti sportivi

- RISCHIO 1.19.1 - Scarsa trasparenza e poca pubblicità dell'opportunità
- RISCHIO 1.19.2 - Disomogeneità nell'istruttoria volta a privilegiare determinate e specifiche situazioni
- RISCHIO 1.19.3 - Disomogeneità di trattamento

PROCESSO 1.20 - Svolgimento tirocini post-laurea

- RISCHIO 1.20.1 - Discrezionalità nella selezione dei candidati

PROCESSO 1.21 - Alienazioni Patrimoniali

- RISCHIO 1.21.1 - Scarsa trasparenza / poca pubblicità dell'opportunità

PROCESSO 1.22 - Assunzione a carico dell'ente di oneri di difesa a favore dei dipendenti /amministratori

- RISCHIO 1.22.1 - Disomogeneità nella valutazione al fine di favorire specifiche situazioni
- RISCHIO 1.22.2 - Elementi di discrezionalità nella gestione rapporti con i legali designati, anche ai fini dei compensi spettanti

PROCESSO 1.23 - Gestione dei procedimenti sanzionatori

- RISCHIO 1.23.1 - Disomogeneità di trattamento

AREA DI RISCHIO 2 - AREA FINANZIARIA

PROCESSO 2.1 - Pagamento Fatture ai Fornitori

- RISCHIO 2.1.1 - Disomogeneità nella tempistica dei tempi di pagamento

PROCESSO 2.2 - Controlli /Accertamenti sulle entrate

- RISCHIO 2.2.1 - Disomogeneità di trattamento

PROCESSO 2.3 - Procedimenti e accertamenti Tributarî

- RISCHIO 2.3.1 - Scarsità / disomogeneità d'informazione
- RISCHIO 2.3.2 - Disomogeneità di trattamento

- RISCHIO 2.3.3 - Discrezionalità nell'individuazione dei soggetti da controllare

PROCESSO 2.4 - Imposta di soggiorno

- RISCHIO 2.4.1 - Assenza di controllo dei sub-agenti contabili

AREA DI RISCHIO 3 - AREA POLIZIA LOCALE

PROCESSO 3.1 - Accesso e consultazione banche dati

- RISCHIO 3.1.1 - Violazione privacy

PROCESSO 3.2 - Gestione dei controlli sul territorio eseguiti dalla polizia municipale

- RISCHIO 3.2.1 - Assenza di criteri di campionamento
- RISCHIO 3.2.2 - Disomogeneità nelle valutazioni
- RISCHIO 3.2.3 - Mancato rispetto delle scadenze temporali

PROCESSO 3.3 - Comunicazione dell'attività del corpo di polizia municipale

- RISCHIO 3.3.1 - Fuga di notizie verso organi di stampa nonché soggetti non autorizzati

PROCESSO 3.4 - Gestione degli interventi sul territorio

- RISCHIO 3.4.1 - Disomogeneità nelle valutazioni delle richieste
- RISCHIO 3.4.2 - Discrezionalità ed arbitrarietà nella gestione

PROCESSO 3.5 - Gestione infrazioni Codice della strada

- RISCHIO 3.5.1 - Non rispetto delle disposizioni per le attività su strada
- RISCHIO 3.5.2 - Errata compilazione degli atti al fine di attribuire un ingiusto vantaggio

PROCESSO 3.6 - Riscossione sanzioni in contanti

- RISCHIO 3.6.1 - Ritardi e ammanchi

PROCESSO 3.7 - Gestione procedura oggetti smarriti

- RISCHIO 3.7.1 - Appropriazione indebita del bene o dell'oggetto consegnato

AREA DI RISCHIO 4 - AREA SOCIO-CULTURALE-EDUCATIVA

PROCESSO 4.1 - Accesso in struttura residenziale per anziani (strutture accreditate)

- RISCHIO 4.1.1 - Scarsa trasparenza nella gestione del procedimento
- RISCHIO 4.1.2 - Disomogeneità di valutazione nella verifica delle richieste

PROCESSO 4.2 - Vigilanza presso strutture residenziali per minori e strutture residenziali per madri con bambino

- RISCHIO 4.2.1 - Omissioni e discrezionalità nella gestione della vigilanza

PROCESSO 4.3 - Vigilanza comunità per anziani e disabili

- RISCHIO 4.3.1 - Omissioni e discrezionalità nella gestione della vigilanza

PROCESSO 4.4 - Assegnazione e gestione alloggi ASP

- RISCHIO 4.4.1 - Disomogeneità di trattamento

PROCESSO 4.5 - Assegnazione e gestione alloggi ERP

- RISCHIO 4.5.1 - Scarsa trasparenza sulle modalità di accesso
- RISCHIO 4.5.2 - Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria delle richieste
- RISCHIO 4.5.3 - Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati
- RISCHIO 4.5.4 - Difformità nell'utilizzo dell'alloggio rispetto a quanto indicato nel Codice e/o nel disciplinare d'uso degli alloggi

PROCESSO 4.6 - Erogazione di sussidi e benefici economici e prestazioni sociali agevolate

- RISCHIO 4.6.1 - Scarsa trasparenza dei servizi erogati
- RISCHIO 4.6.2 - Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste - Associazioni
- RISCHIO 4.6.3 - Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste - Cittadini
- RISCHIO 4.6.4 - Scarso controllo sul possesso dei requisiti dichiarati - Associazioni
- RISCHIO 4.6.5 - Scarso controllo sul possesso dei requisiti dichiarati - Cittadini

PROCESSO 4.7 - Accesso ai servizi e alle agevolazioni economiche (diritto allo studio)

- RISCHIO 4.7.1 - Scarsa trasparenza, poca pubblicità dell'opportunità
- RISCHIO 4.7.2 - Disomogeneità nella valutazione delle richieste
- RISCHIO 4.7.3 - Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO 4.8 - Autorizzazione, accreditamento al funzionamento di nidi privati

- RISCHIO 4.8.1 - Mancato rispetto dei requisiti previsti dalla normativa

PROCESSO 4.9 - Convenzionamento con nidi privati accreditati

- RISCHIO 4.9.1 - Disomogeneità di trattamento

PROCESSO 4.10 - Maneggio del denaro presso la biblioteca

- RISCHIO 4.10.1 - Ammanchi

PROCESSO 4.11 - Gestione Patrimonio librario, storico artistico e culturale

- RISCHIO 4.11.1 - Ammanchi

PROCESSO 4.12 - Sponsorizzazioni per attività culturali o sociali (D.Lgs 36/2023)

- RISCHIO 4.12.1 - Mancata applicazione dei criteri e delle disposizioni espressamente previste in materia

PROCESSO 4.13 - Utilizzo di sale per attività espositive

- RISCHIO 4.13.1 - Scarsa pubblicizzazione dell'opportunità
- RISCHIO 4.13.2 - Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste

PROCESSO 4.14 - Utilizzo di sale pubbliche per incontri e conferenze

- RISCHIO 4.14.1 - Arbitrarietà nell'assegnazione degli spazi

AREA DI RISCHIO 5 - AREA TECNICA

PROCESSO 5.1 - Autorizzazioni sismiche

- RISCHIO 5.1.1 - Disomogeneità delle valutazioni
- RISCHIO 5.1.2 - Mancato rispetto delle scadenze temporali
- RISCHIO 5.1.3 - Scarsa trasparenza

PROCESSO 5.2 - Direzione lavori opere appaltate

- RISCHIO 5.2.1 - Mancata corrispondenza dei lavori alla prestazione richiesta

PROCESSO 5.3 - Erogazione contributo per ristoro danni da eventi calamitosi

- RISCHIO 5.3.1 - Scarsa trasparenza delle modalità di accesso al contributo
- RISCHIO 5.3.2 - Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste
- RISCHIO 5.3.3 - Scarso controllo sul possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO 5.4 - Gestione degli atti abilitativi per taglio boschi (autorizzazioni - comunicazioni)

- RISCHIO 5.4.1 - Disomogeneità delle valutazioni
- RISCHIO 5.4.2 - Mancato rispetto delle scadenze temporali

PROCESSO 5.5 - Controllo delle SCIA e delle CILA relative alle attività economiche e produttive

- RISCHIO 5.5.1 - Disomogeneità delle verifiche

- RISCHIO 5.5.2 - Mancato rispetto delle scadenze temporali

PROCESSO 5.6 - Rilascio licenze, autorizzazioni e concessioni a seguito di istanza relative ad attività economiche (escluse concessioni suolo pubblico)

- RISCHIO 5.6.1 - Disomogeneità dell'istruttoria

PROCESSO 5.7 - Rilascio di autorizzazione per scarico reflui

- RISCHIO 5.7.1 - Mancato rispetto delle scadenze temporali
- RISCHIO 5.7.2 - Scarsa trasparenza
- RISCHIO 5.7.3 - Disomogeneità delle valutazioni

PROCESSO 5.8 - Rilascio di autorizzazione e verifica delle comunicazioni di inizio attività (vincolo idrogeologico)

- RISCHIO 5.8.1 - Disomogeneità delle valutazioni
- RISCHIO 5.8.2 - Mancato rispetto delle scadenze temporali

PROCESSO 5.9 - Rilascio di concessioni di occupazione suolo pubblico

- RISCHIO 5.9.1 - Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste
- RISCHIO 5.9.2 - Scarsa trasparenza

PROCESSO 5.10 - Accordi con i privati

- RISCHIO 5.10.1 - Discrezionalità nella valutazione delle proposte di modifica degli strumenti urbanistici

PROCESSO 5.11 - Controllo delle segnalazioni certificate di inizio attività e delle comunicazioni di inizio lavori asseverate in ambito di edilizia residenziale

- RISCHIO 5.11.1 - Assenza di criteri di campionamento
- RISCHIO 5.11.2 - Disomogeneità delle valutazioni
- RISCHIO 5.11.3 - Non rispetto delle scadenze temporali
- RISCHIO 5.11.4 - Scarsa trasparenza

PROCESSO 5.12 - Gestione degli abusi edilizi

- RISCHIO 5.12.1 - Discrezionalità nell'intervento e nella tempistica di evasione delle pratiche
- RISCHIO 5.12.2 - Disomogeneità di trattamento e valutazione

PROCESSO 5.13 - Gestione degli atti abilitativi in ambito di edilizia residenziale (permessi di costruire, autorizzazioni paesaggistiche, edilizia, ecc.)

- RISCHIO 5.13.1 - Disomogeneità delle valutazioni
- RISCHIO 5.13.2 - Mancato rispetto delle scadenze temporali
- RISCHIO 5.13.3 - Scarsa trasparenza

PROCESSO 5.14 - Rilascio certificati di destinazione urbanistica

- RISCHIO 5.14.1 - Non rispetto delle scadenze temporali

PROCESSO 5.15 - Approvazione dei piani attuativi

- RISCHIO 5.15.1 - Disomogeneità delle valutazioni
- RISCHIO 5.15.2 - Non rispetto della cronologia di presentazione delle istanze
- RISCHIO 5.15.3 - Fidelizzazione Istruttore/Progettista

PROCESSO 5.16 - Approvazione varianti di strumenti urbanistici

- RISCHIO 5.16.1 - Disomogeneità delle valutazioni delle osservazioni

PROCESSO 5.17 - Rilascio dell'attestato dell'idoneità abitativa

- RISCHIO 5.17.1 - Mancato rispetto delle tempistiche e delle condizioni abilitative
- RISCHIO 5.17.2 - Disomogeneità nelle valutazioni

PROCESSO 5.18 - Segnalazione certificata e asseverata di agibilità o rilascio agibilità (solo per pratiche sospese i cui lavori si sono conclusi prima dell' 01/07/2017)

- RISCHIO 5.18.1 - Disomogeneità delle valutazioni
- RISCHIO 5.18.2 - Non rispetto delle scadenze temporali
- RISCHIO 5.18.3 - Assenza di criteri di campionamento

PROCESSO 5.19 - Procedimento ex art. 53 L.R. 24/2017 per ampliamento edifici adibiti ad attività produttive e strumenti attuativi del PUG (Accordi Operativi, Piani Attuativi di Iniziativa Pubblica)

- RISCHIO 5.19.1 - Disomogeneità delle valutazioni

PROCESSO 5.20 - Vigilanza sulla realizzazione da parte dei privati delle opere di urbanizzazione a scomputo

- RISCHIO 5.20.1 - Mancata / incompleta realizzazione delle opere e/o realizzazione di opere di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione
- RISCHIO 5.20.2 - Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere

PROCESSO 5.21 - Controlli amministrativi o sopralluoghi in materia ambientale

- RISCHIO 5.21.1 - Disomogeneità di trattamento
- RISCHIO 5.21.2 - Mancato rispetto delle scadenze temporali

PROCESSO 5.22 - Emissione di ordinanze per mancata ottemperanza di norme legislative o regolamentari in materia ambientale

- RISCHIO 5.22.1 - Disomogeneità di trattamento
- RISCHIO 5.22.2 - Mancato rispetto delle scadenze temporali

PROCESSO 5.23 - Rilascio di autorizzazioni ambientali per attività estrattive

- RISCHIO 5.23.1 - Disomogeneità delle valutazioni
- RISCHIO 5.23.2 - Scarsa trasparenza
- RISCHIO 5.23.3 - Mancato rispetto delle scadenze temporali

PROCESSO 5.24 - Valutazioni in materia ambientale (via, vas, screening, aua, ecc.)

- RISCHIO 5.24.1 - Disomogeneità delle valutazioni

PROCESSO 5.25 - Ordinanze temporanee di regolazione del traffico

- RISCHIO 5.25.1 - Disomogeneità delle valutazioni

AREA DI RISCHIO 6 - EMERGENZA ALLUVIONE MAGGIO 2023

PROCESSO 6.1 - Erogazione contributi e benefici economici diretti e/o indiretti - Misure di immediato sostegno (MIS) - Contributo autonomia sistemazione (CAS)

- RISCHIO 6.1.1 - Scarsa trasparenza e disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste
- RISCHIO 6.1.2 - Arbitrarietà nell'assegnazione al fine di favorire determinati soggetti a danno di altri
- RISCHIO 6.1.3 - Utilizzo diverso istituto giuridico per dissimulare erogazioni di contributi e benefici

PROCESSO 6.2 - Erogazione contributi e benefici economici diretti e/o indiretti - Buoni spesa

- RISCHIO 6.2.1 - Scarsa trasparenza e disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste
- RISCHIO 6.2.2 - Arbitrarietà nell'assegnazione al fine di favorire determinati soggetti a danno di altri
- RISCHIO 6.2.3 - Utilizzo diverso istituto giuridico per dissimulare erogazioni di contributi e benefici

PROCESSO 6.3 - Erogazione contributi e benefici economici diretti e/o indiretti - Assegnazione alloggi privati agli evacuati

- RISCHIO 6.3.1 - Scarsa trasparenza e disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste
- RISCHIO 6.3.2 - Arbitrarietà nell'assegnazione al fine di favorire determinati soggetti a danno di altri

- RISCHIO 6.3.3 - Utilizzo diverso istituto giuridico per dissimulare erogazioni di contributi e benefici

PROCESSO 6.4 - Erogazione contributi e benefici economici diretti e/o indiretti - Contributi a favore di liberi professionisti che hanno subito danni derivanti dall'alluvione

- RISCHIO 6.4.1 - Scarsa trasparenza e disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste
- RISCHIO 6.4.2 - Arbitrarietà nell'assegnazione al fine di favorire determinati soggetti a danno di altri
- RISCHIO 6.4.3 - Utilizzo diverso istituto giuridico per dissimulare erogazioni di contributi e benefici

AREA DI RISCHIO 7 - PROCESSI TRASVERSALI

PROCESSO 7.1 - Procedure contrattuali - attuazione misure di trasparenza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 36/2023

- RISCHIO 7.1.1 - Scarsa efficacia nell'attuazione delle misure sulla trasparenza

PROCESSO 7.2 - Procedure contrattuali - Programmazione (art. 37 del D.Lgs. 36/2023 - Allegato I.5)

- RISCHIO 7.2.1 - Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità

PROCESSO 7.3 - Procedure contrattuali - Progettazione (art. 41 del D.Lgs. 36/2023)

- RISCHIO 7.3.1 - Fuga di notizie circa il contenuto dei progetti in fase di elaborazione o le procedure di gara ancora non pubblicate. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara o consentire modifiche in fase di esecuzione. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e tecnico economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa.

PROCESSO 7.4 - Procedure contrattuali - Selezione del contraente

- RISCHIO 7.4.1 - Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito. Sussistenza di interessi e cause di incompatibilità in capo ai commissari.

PROCESSO 7.5 - Appalti sotto soglia. Affidamenti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila euro e lavori fino a 150 mila euro affidamento diretto, anche senza consultazione di 2 o più OO.EE. (art. 50 comma 1 lett. a) e b) del D.Lgs. 36/2023)

- RISCHIO 7.5.1 - Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto

PROCESSO 7.6 - Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 140 mila euro e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro, procedura previa consultazione di almeno 5 OO.EE., ove esistenti (art. 50 comma 1 lett. c) e lett. e) del D.Lgs. 36/2023)

- RISCHIO 7.6.1 - Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma
- RISCHIO 7.6.2 - Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.

PROCESSO 7.7 - Art. 8, c. 5, D.L. 30/12/2023 n. 215, Decreto Milleproroghe 2024 (Art. 2 co. 3, D.L. n. 76/2020, modificato dal D.L. n. 77/2020), appalti sopra soglia (per gli affidamenti e i contratti a valere su progetti PNC e PNRR). Utilizzo delle procedure negoziate senza bando, nel rispetto di un criterio di rotazione, nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza, i termini anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie, non possono essere rispettati.

- RISCHIO 7.7.1 - Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata in assenza del ricorrere delle condizioni di estrema urgenza previste dalla norma.

- RISCHIO 7.7.2 - Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.

PROCESSO 7.8 - Art. 1 comma 3 del D.L. n. 76/2020 (per gli affidamenti e i contratti a valere su progetti PNC e PNRR). Esclusione automatica offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque

- RISCHIO 7.8.1 - Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata

PROCESSO 7.9 - Art. 8, c. 5 D.L. 30/12/2023 n. 215, Decreto Milleproroghe 2024 (art. 48 co. 3, D.L. n. 77/2021) per gli affidamenti e i contratti a valere su progetti PNC e PNRR.

- RISCHIO 7.9.1 - Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante.
- RISCHIO 7.9.2 - Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.

PROCESSO 7.10 - Art.44 D.lgs. 36/2023 (art. 48, co. 5, D.L. 77/2021) Appalto integrato. E' prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) di cui all'art. 23, co. 5, del D.lgs. n. 50/2016.

- RISCHIO 7.10.1 - Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze

PROCESSO 7.11 - Subappalto - Art. 119 del D.Lgs. 36/2023

- RISCHIO 7.11.1 - Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara
- RISCHIO 7.11.2 - Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati

PROCESSO 7.12 - Art. 126 del D.Lgs. 36/2023. E' indicato che la stazione appaltante preveda nel bando o nell'avviso di indizione della gara dei premi di accelerazione per ogni giorno di anticipo della consegna dell'opera finita, da conferire mediante lo stesso procedimento utilizzato per le applicazioni delle penali.

- RISCHIO 7.12.1 - Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme
- RISCHIO 7.12.2 - Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto

PROCESSO 7.13 - Art. 53 D.L.77/2021: semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici.

- RISCHIO 7.13.1 - Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.
- RISCHIO 7.13.2 - Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.

- RISCHIO 7.13.3 - Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.

PROCESSO 7.14 - Procedure contrattuali - verifica, aggiudicazione e stipula del contratto (art. 18 del D.Lgs. 36/2023)

- RISCHIO 7.14.1 - Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche. Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari

PROCESSO 7.15 - Procedure contrattuali - esecuzione del contratto

- RISCHIO 7.15.1 - Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento nell'esecuzione del contratto anche al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore

PROCESSO 7.16 - Procedure contrattuali - Rendicontazione del contratto

- RISCHIO 7.16.1 - Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante

PROCESSO 7.17 - Accesso agli atti

- RISCHIO 7.17.1 - Mancato rispetto delle scadenze temporali
- RISCHIO 7.17.2 - Disomogeneità ed arbitrarietà nella valutazione delle richieste
- RISCHIO 7.17.3 - Violazione della privacy

PROCESSO 7.18 - Accesso alle banche dati

- RISCHIO 7.18.1 - Manipolazione dei dati e delle informazioni

PROCESSO 7.19 - Assegnazione a terzi di beni comunali (concessioni, comodati, locazione e affitti)

- RISCHIO 7.19.1 - Definizione di requisiti specifici per favorire alcuni soggetti
- RISCHIO 7.19.2 - Scarsa trasparenza / poca pubblicità dell'opportunità
- RISCHIO 7.19.3 - Scarso controllo del corretto utilizzo

PROCESSO 7.20 - Attività di sportello al pubblico

- RISCHIO 7.20.1 - Disomogeneità nell'evasione della pratica sia in fase di accoglimento dell'istanza che in fase di successiva istruttoria

PROCESSO 7.21 - Erogazione contributi e benefici economici (somme di denaro, prestaz. gratuita/a tariffa agevolata di servizi, fruizione gratuita/a prezzo agevolato di spazi, locali, strutt., impianti e attrezz. Di proprietà dell'ente, utilizzo di personale dip.)

- RISCHIO 7.21.1 - Scarsa trasparenza/poca pubblicità e disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste
- RISCHIO 7.21.2 - Arbitrarietà nell'assegnazione dei contributi; favorire determinati soggetti "privilegiati" per contiguità con gruppi/soggetti dotati di particolare peso; utilizzo improprio dell'istituto giuridico al fine di dissimulare appalti ecc.; utilizzo di terminologia inadeguata (es. co-organizzazione) al fine di dissimulare contributi

PROCESSO 7.22 - Incarichi e consulenze professionali

- RISCHIO 7.22.1 - Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi allo scopo di agevolare soggetti particolari
- RISCHIO 7.22.2 - Oggetto dell'incarico indeterminato e/o definizione di requisiti troppo specifici per favorire un determinato soggetto
- RISCHIO 7.22.3 - Assente o scarsa pubblicità dell'avviso; pubblicazioni degli avvisi in periodi di festività; forte contrazione del termine di presentazione delle offerte

- RISCHIO 7.22.4 - Errata configurazione della fattispecie in esame con riferimento ai parametri normativi di cui al D.Lgs 50/2016 anzichè al D.Lgs 165/2001

PROCESSO 7.23 - Utilizzo di sale, impianti e strutture di proprietà comunale

- RISCHIO 7.23.1 - Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell opportunità
- RISCHIO 7.23.2 - Disomogeneità nell'istruttoria relativa al procedimento di assegnazione
- RISCHIO 7.23.3 - Scarso controllo del corretto utilizzo

PROCESSO 7.24 - Maneggio del denaro e beni

- RISCHIO 7.24.1 - Ammanchi. Gestione in maniera impropria della procedura

PROCESSO 7.25 - Gestione dei reclami per disservizi

- RISCHIO 7.25.1 - Discrezionalità ed arbitrarietà nella gestione
- RISCHIO 7.25.2 - Trasparenza nell evidenza dei reclami ricevuti
- RISCHIO 7.25.3 - Non rispetto di limiti temporali per la risposta

PROCESSO 7.26 - Coprogettazione con enti del terzo settore (D.Lgs 117-2017)

- RISCHIO 7.26.1 - Mancata e/o scarsa definizione degli istituti giuridici di riferimento
- RISCHIO 7.26.2 - Mancato e/o scarso controllo sulle attività e sulle rendicontazioni

PROCESSO 7.27 - Rilascio di pareri interni ed esterni

- RISCHIO 7.27.1 - Mancato rispetto delle scadenze temporali
- RISCHIO 7.27.2 - Disomogeneità delle valutazioni

PROCESSO 7.28 - Art.2 commi 4bis e 9bis L.241/90: termini conclusione del procedimento e nomina responsabile sostitutivo

- RISCHIO 7.28.1 - Mancato rispetto delle scadenze temporali - Arbitrarietà nella gestione

AREA DI RISCHIO 1 - AREA AMMINISTRATIVA

PROCESSO 1.1 - Conferimento di incarichi di patrocinio legale a favore dell'Ente

RISCHIO 1.1.1 - Scarsa o assente rotazione nell'assegnazione degli incarichi legali

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 1.1.1.1 - Utilizzo di elenchi di professionisti suddivisi anche per aree tematiche dai quali attingere per il conferimento degli incarichi secondo criteri di trasparenza e di rotazione

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Lucchi Andrea		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Lucchi Andrea		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Salsi Natascia		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Ravaioli Vanessa		IN ATTO

AZIONE 1.1.1.2 - Pubblicazione di richieste di manifestazioni di interesse aperte

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Lucchi Andrea		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Lucchi Andrea		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		IN ATTO
	• Ortolani Lorenzo		

AZIONE 1.1.1.3 - Proroga convenzionamento con la Provincia per le cause legali, ad esclusione delle ingiunzioni di pagamento per violazioni Codice della strada

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo		IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Romitelli Valentina		2024

AZIONE 1.1.1.4 - Nelle more della definizione della proroga del convenzionamento, predisposizione, con determinazione dirigenziale, di una lista di avvocati di fiducia dell'Ente

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI VERGHERETO	• Romitelli Valentina		2024

RISCHIO 1.1.2 - Insufficiente definizione dei presupposti dell'oggetto dell'incarico

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 1.1.2.1 - Utilizzo di uno schema di contratto indicante le condizioni per lo svolgimento dell'incarico

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Lucchi Andrea		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Lucchi Andrea		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Salsi Natascia		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Ravaioli Vanessa		IN ATTO

PROCESSO 1.2 - Gestione parco automezzi

RISCHIO 1.2.1 - Utilizzo improprio degli automezzi di proprietà dell'Ente

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 1.2.1.1 - Tenuta di specifici registri con annotazione delle missioni effettuate dal personale dipendente

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Lucchi Andrea		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Lucchi Andrea		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		IN ATTO
	• Ortolani Lorenzo		
• COMUNE DI MONTIANO	• Persano Michela		IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		2024

AZIONE 1.2.1.2 - Verifica sistematica del parco automezzi e dei dati di chilometraggio relativi agli stessi

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Lucchi Andrea		IN ATTO

Unione dei Comuni Valle del Savio - PTPCT 2024 - 2026

• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Lucchi Andrea	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro	IN ATTO
	• Ortolani Lorenzo	
• COMUNE DI MONTIANO	• Persano Michela	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele	IN ATTO

AZIONE 1.2.1.3 - Controlli a campione mediante incrocio di dati relativi ai mezzi gestiti dall'Autoparco e informazioni estraibili dal programma informatizzato delle presenze

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Lucchi Andrea	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Lucchi Andrea	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• Persano Michela	IN ATTO

RISCHIO 1.2.2 - Utilizzo improprio dei buoni carburante

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 1.2.2.1 - Controllo incrociato tra registri automezzi, ricevute di erogazione carburante e missioni del personale

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• Persano Michela	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele	IN ATTO

PROCESSO 1.3 - Autorizzazione di incarichi extra impiego

RISCHIO 1.3.1 - Scarsi controlli e verifiche relative allo svolgimento di incarichi extra ufficio da parte di dipendenti dell'amministrazione

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 2]

AZIONE 1.3.1.1 - Utilizzo di specifica modulistica redatta sulla base della disciplina regolamentare

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Di Maggio Paolo	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Di Maggio Paolo	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Casali Catia	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Romitelli Valentina	2024
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica	IN ATTO

AZIONE 1.3.1.2 - Sviluppo di analitiche azioni di controllo su ogni tipo di richiesta presentata anche in ordine ai profili di compatibilità e incompatibilità dell'incarico

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Di Maggio Paolo	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Di Maggio Paolo	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Casali Catia	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Romitelli Valentina	2024

PROCESSO 1.4 - Selezione e reclutamento del personale e mobilità da altri enti

RISCHIO 1.4.1 - Scarsa trasparenza/poca pubblicità della opportunità

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 1.4.1.1 - Predeterminazione di modalità operative di pubblicizzazione dei bandi in strumenti regolamentari o disciplinari

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Di Maggio Paolo	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Di Maggio Paolo	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Casali Catia	IN ATTO

AZIONE 1.4.1.2 - Adeguati sistemi di pubblicizzazione dei bandi di selezione, anche attraverso i canali social istituzionali

STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
-----------	------------------------

• COMUNE DI CESENA	• Di Maggio Paolo	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Di Maggio Paolo	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Casali Catia	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Romitelli Valentina	2024

RISCHIO 1.4.2 - Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 1.4.2.1 - Creazione di un manuale operativo che predefinisca i vari passaggi formali della definizione, dello svolgimento e della valutazione delle prove e integrazione del codice

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Di Maggio Paolo		2024
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Di Maggio Paolo		2024
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica		IN ATTO

AZIONE 1.4.2.2 - Inserimento nell'avviso dei criteri preselettivi, selettivi e di valutazione dei titoli

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Di Maggio Paolo		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Di Maggio Paolo		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo		IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Romitelli Valentina		2024

AZIONE 1.4.2.3 - Verifica, sulla base delle autocertificazioni prodotte, circa la sussistenza di incompatibilità sostanziale o 'elementi di grave inimicizia' rispetto ai candidati del concorso stesso

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Di Maggio Paolo		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Di Maggio Paolo		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo		IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Romitelli Valentina		2024

RISCHIO 1.4.3 - Disomogeneità dei requisiti dichiarati

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 1.4.3.1 - Predisposizione di un modello di domanda con autocertificazione dei requisiti

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Di Maggio Paolo		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Di Maggio Paolo		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo		IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Romitelli Valentina		2024

AZIONE 1.4.3.2 - Utilizzo di una griglia di controllo

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Di Maggio Paolo		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Di Maggio Paolo		IN ATTO

AZIONE 1.4.3.3 - Indicazioni circa i comportamenti da seguire da parte dei componenti la commissione di concorso

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Presidente della Commissione		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Presidente della Commissione		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Casali Catia		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo		IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Presidente della Commissione		2024

AZIONE 1.4.3.4 - Definizione di regole puntuali e specifiche per l'assunzione del personale ai sensi del D.L. 80/2021

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Di Maggio Paolo		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Di Maggio Paolo		IN ATTO

PROCESSO 1.5 - Nomina delle commissioni di concorso**RISCHIO 1.5.1 - Discrezionalità nella selezione dei commissari di concorso**

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 1.5.1.1 - Individuazione di commissari di concorso sulla base di specifici e predeterminati criteri

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Di Maggio Paolo		2024
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Di Maggio Paolo		2024
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Casali Catia		IN ATTO
• COMUNE DI Sarsina	• Ortolani Lorenzo		2024
• COMUNE DI VERGHERETO	• Romitelli Valentina		2024

PROCESSO 1.6 - Concessione congedi e permessi**RISCHIO 1.6.1 - Disomogeneità nella valutazione dei presupposti per la concessione del congedi/permessi**

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 1.6.1.1 - Utilizzo di schede informative contenenti la regolamentazione per ciascuna tipologia di congedo/permesso per i dipendenti e per gli operatori che devono esaminare le richieste

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Di Maggio Paolo		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Di Maggio Paolo		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Casali Catia		IN ATTO
• COMUNE DI Sarsina	• Ortolani Lorenzo		IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Romitelli Valentina		2024

RISCHIO 1.6.2 - Dichiarazione non conforme allo stato di fatto da parte del soggetto richiedente

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 1.6.2.1 - Controllo dei requisiti autocertificati ai fini del riconoscimento del congedo/permesso

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Di Maggio Paolo		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Di Maggio Paolo		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO			IN ATTO
• COMUNE DI Sarsina	• Ortolani Lorenzo		IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Romitelli Valentina		2024

RISCHIO 1.6.3 - Non corretto utilizzo dei permessi concessi

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 1.6.3.1 - Informatizzazione del processo di concessione dei permessi

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Di Maggio Paolo		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Di Maggio Paolo		IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Romitelli Valentina		2024

AZIONE 1.6.3.2 - Adeguata informazione sulle modalità di corretto utilizzo dei permessi attraverso comunicazioni specifiche

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Di Maggio Paolo		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Di Maggio Paolo		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Casali Catia		IN ATTO
• COMUNE DI Sarsina	• Ortolani Lorenzo		IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Romitelli Valentina		2024

PROCESSO 1.7 - Controllo presenze**RISCHIO 1.7.1 - Scarso controllo delle presenze in servizio dei dipendenti**

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 1.7.1.1 - Segnalazione periodica ai dirigenti/responsabili delle eventuali anomalie rilevate nelle timbrature di ingresso/uscita dal servizio comprese le reiterate dimenticanze

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Di Maggio Paolo		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Di Maggio Paolo		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Casali Catia		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Bernabini Annalisa		IN ATTO

AZIONE 1.7.1.2 - Attivazione procedura informatica di acquisizione delle timbrature di ingresso/uscita dal servizio dei dipendenti ad intervalli di 15 minuti e possibilità per il dirigente/responsabile di riferimento di controllare le timbrature

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Di Maggio Paolo		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Di Maggio Paolo		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Casali Catia		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Bernabini Annalisa		IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Romitelli Valentina		2024

AZIONE 1.7.1.3 - Richiesta di trasferta tramite utilizzo di apposito form on line

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Di Maggio Paolo		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Di Maggio Paolo		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo		2024

AZIONE 1.7.1.4 - Adozione di sistema di controllo della presenza dei dipendenti e del personale scolastico supplente

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Di Maggio Paolo		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Di Maggio Paolo		IN ATTO

AZIONE 1.7.1.5 - Autorizzazione all'effettuazione dello straordinario rilasciata dal Dirigente di competenza / responsabile

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Di Maggio Paolo		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Di Maggio Paolo		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica		2024
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Casali Catia		2024
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti		IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Romitelli Valentina		2024

AZIONE 1.7.1.6 - Timbratura informatizzata delle presenze dei dipendenti

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Di Maggio Paolo		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Di Maggio Paolo		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Casali Catia		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo		IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Romitelli Valentina		2024

PROCESSO 1.8 - Controllo sull'affidamento di incarichi dirigenziali e di vertice**RISCHIO 1.8.1 - Scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico dirigenziale/E.Q. e disomogeneità di valutazione nel soggetto destinatario**

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 1.8.1.1 - Sviluppo di attività rotativa nell'assegnazione degli incarichi dirigenziali compatibilmente con le singole professionalità e le esigenze organizzative dell'Ente

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
--	--	-----------	------------------------

Unione dei Comuni Valle del Savio - PTPCT 2024 - 2026

• COMUNE DI CESENA	• Di Maggio Paolo	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Mei Manuela Lucia • Di Maggio Paolo • Mei Manuela Lucia	IN ATTO

AZIONE 1.8.1.2 - Esplicitazione dei requisiti necessari per l'affidamento dell'incarico dirigenziale

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Di Maggio Paolo • Mei Manuela Lucia	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Di Maggio Paolo • Mei Manuela Lucia	IN ATTO

RISCHIO 1.8.2 - Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 1.8.2.1 - Adozione di regolamento o altro strumento di disciplina che determini criteri e modalità di espletamento dei controlli ai sensi del D.L.gs 39/2013

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Di Maggio Paolo • Mei Manuela Lucia	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Di Maggio Paolo • Mei Manuela Lucia	IN ATTO

AZIONE 1.8.2.2 - Creazione di supporti operativi per l'effettuazione dei controlli periodici circa l'assenza di cause di incompatibilità con l'incarico dirigenziale ricoperto, anche mediante l'utilizzo del nuovo software personale

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Di Maggio Paolo	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Di Maggio Paolo • Mei Manuela Lucia	IN ATTO

AZIONE 1.8.2.3 - Creazione di supporti operativi per l'effettuazione del controllo del possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento dell'incarico in fase di conferimento, compresa l'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Di Maggio Paolo	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Di Maggio Paolo • Mei Manuela Lucia	IN ATTO

AZIONE 1.8.2.4 - Verifica dei dati relativi allo svolgimento di incarichi o della titolarità di cariche in enti di diritto privato in controllo pubblico ed in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Di Maggio Paolo • Mei Manuela Lucia	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Di Maggio Paolo • Mei Manuela Lucia	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo	IN ATTO

RISCHIO 1.8.3 - Scarsa trasparenza nell'affidamento dell'incarico di responsabile e scarso controllo sul possesso dei requisiti dichiarati

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 1.8.3.1 - Predeterminazione dei criteri e dei requisiti necessari per l'affidamento dell'incarico

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Salsi Natascia	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Salsi Natascia	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo	IN ATTO

PROCESSO 1.9 - Assegnazione E.Q.

RISCHIO 1.9.1 - Scarsa trasparenza nell'affidamento dell'incarico e assenza di puntuale definizione dei requisiti posseduti dall'incaricato

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 1.9.1.1 - Predisposizione di apposito avviso pubblico

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Di Maggio Paolo	IN ATTO

- UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO
- COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA
- COMUNE DI MERCATO SARACENO
- COMUNE DI SARSINA

- Di Maggio Paolo
- Salsi Natascia
- Salsi Natascia
- Ortolani Lorenzo

IN ATTO
IN ATTO
IN ATTO
2024

PROCESSO 1.10 - Residenza anagrafica (iscrizioni - variazioni - cancellazioni)

RISCHIO 1.10.1 - Discrezionalità nella valutazione in caso di accertamenti non univoci o negativi

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 1.10.1.1 - Tracciabilità delle fasi del procedimento

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Parazza Francesca	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Parazza Francesca	IN ATTO
	• Salsi Natascia	
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Ravaoli Vanessa	IN ATTO
	• Severi Romina	
• COMUNE DI SARSINA	• Bernabini Annalisa	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• Mei Manuela Lucia	IN ATTO
	• Persano Michela	
• COMUNE DI VERGHERETO	• Emanuele Annarita	2024
	• Romitelli Valentina	

AZIONE 1.10.1.2 - Controllo a campione delle pratiche di residenza da parte di soggetti diversi dall'istruttore

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Parazza Francesca	IN ATTO

AZIONE 1.10.1.3 - Rotazione del personale addetto

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Parazza Francesca	IN ATTO

RISCHIO 1.10.2 - Possibile conflitto di interessi con il responsabile del procedimento

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 1.10.2.1 - Dichiarazione rilasciata dal responsabile del procedimento attestante l'assenza di conflitto di interessi

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Gusman Marika	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• Mei Manuela Lucia	IN ATTO
	• Persano Michela	
• COMUNE DI VERGHERETO	• Emanuele Annarita	2024
	• Romitelli Valentina	

PROCESSO 1.11 - Controlli anagrafici relativi al reddito di cittadinanza

RISCHIO 1.11.1 - Discrezionalità nella valutazione della sussistenza del requisito di residenza (qualora non risultasse sufficiente il ricorso alle verifiche anagrafiche)

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 1.11.1.1 - Controllo puntuale in back office dei requisiti di residenza e di soggiorno richiesti ed eventuale valutazione di elementi probanti la sussistenza della residenza effettiva (qualora non risultasse sufficiente il ricorso alle verifiche anagrafiche) mediante il concorso di più soggetti sia interni che esterni

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Parazza Francesca	IN ATTO

AZIONE 1.11.1.2 - Redazione di verbale relativo alle singole istanze

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Parazza Francesca	IN ATTO

AZIONE 1.11.1.3 - Sottoscrizione del verbale da parte di più soggetti

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Parazza Francesca	IN ATTO

PROCESSO 1.12 - Concessione loculi**RISCHIO 1.12.1 - Disomogeneità nelle valutazione delle richieste / disomogeneità di trattamento**

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 1.12.1.1 - Utilizzo di software gestionale con mappatura digitalizzata dei cimiteri e degli spazi a disposizione

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Francioni Alessandro	<u>IN ATTO</u>

PROCESSO 1.13 - Elezione di cittadinanza di neo diciottenni nati in Italia**RISCHIO 1.13.1 - Discrezionalità nella valutazione della sussistenza dei requisiti**

INDICE DI RISCHIO: 2 - BASSO [PROBABILITA' 1 X IMPATTO 2]

AZIONE 1.13.1.1 - Controllo puntuale in back office dei requisiti per l'accertamento sindacale mediante il concorso di più soggetti in sede istruttoria

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Parazza Francesca	<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Parazza Francesca	<u>IN ATTO</u>
	• Salsi Natascia	
• COMUNE DI SARSINA	• Bernabini Annalisa	<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI MONTIANO	• Mei Manuela Lucia	<u>IN ATTO</u>
	• Persano Michela	
• COMUNE DI VERGHERETO	• Romitelli Valentina	<u>IN ATTO</u>

RISCHIO 1.13.2 - Non rispetto dell'ordine temporale delle richieste

INDICE DI RISCHIO: 2 - BASSO [PROBABILITA' 1 X IMPATTO 2]

AZIONE 1.13.2.1 - Tracciabilità delle richieste pervenute

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Responsabile del Servizio coinvolto	<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Parazza Francesca	<u>IN ATTO</u>
	• Salsi Natascia	
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Ravaioli Vanessa	<u>IN ATTO</u>
	• Severi Romina	
• COMUNE DI SARSINA	• Bernabini Annalisa	<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI MONTIANO	• Mei Manuela Lucia	<u>IN ATTO</u>
	• Persano Michela	
• COMUNE DI VERGHERETO	• Romitelli Valentina	<u>IN ATTO</u>

AZIONE 1.13.2.2 - Controllo delle tempistiche di evasione delle richieste

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Responsabile del Servizio coinvolto	<u>IN ATTO</u>

PROCESSO 1.14 - Acquisto di cittadinanza di minori conviventi con il genitore**RISCHIO 1.14.1 - Discrezionalità nella valutazione della sussistenza dei requisiti (convivenza con il genitore)**

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 1.14.1.1 - Controllo puntuale in back office dei requisiti per l'accertamento sindacale mediante il concorso di più soggetti in sede istruttoria (agenti di Polizia Municipale e/servizi scolastici dell'Ente)

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Parazza Francesca	<u>IN ATTO</u>

AZIONE 1.14.1.2 - Effettuazione di accertamento da parte di agenti di Polizia Municipale

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Parazza Francesca	<u>IN ATTO</u>
	• Salsi Natascia	
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Ravaioli Vanessa	<u>IN ATTO</u>

• COMUNE DI SARSINA	• Severi Romina	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• Bernabini Annalisa	IN ATTO
	• Mei Manuela Lucia	
	• Persano Michela	
• COMUNE DI VERGHERETO	• Romitelli Valentina	IN ATTO

PROCESSO 1.15 - Riconoscimento di cittadinanza jure sanguinis

RISCHIO 1.15.1 - Discrezionalità nella valutazione della sussistenza dei requisiti

INDICE DI RISCHIO: 3 - MEDIO BASSO [PROBABILITA' 1 X IMPATTO 3]

AZIONE 1.15.1.1 - Controllo dei requisiti

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Parazza Francesca	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Parazza Francesca	IN ATTO
	• Salsi Natascia	
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Ravaoli Vanessa	IN ATTO
	• Severi Romina	

PROCESSO 1.16 - Istruttoria relativa a nomine e designazioni dei rappresentanti del Comune in enti partecipati dal Comune

RISCHIO 1.16.1 - Nomina di soggetti inconfiribili e/o incompatibili (D.Lgs 39/2013)

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 1.16.1.1 - Aggiornamento dell'atto di indirizzo per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Severi Stefano	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Teresa	IN ATTO
	• Salsi Natascia	
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo	IN ATTO

AZIONE 1.16.1.2 - Richiesta della dichiarazione annuale attestante l'assenza di cause di inconfiribilità / incompatibilità

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Severi Stefano	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Teresa	IN ATTO
	• Salsi Natascia	
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo	IN ATTO

AZIONE 1.16.1.3 - Aggiornamento periodico dell'elenco delle nomine politiche conferite, da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'ente in conformità alla normativa vigente

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Severi Stefano	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Teresa	IN ATTO
	• Salsi Natascia	
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo	IN ATTO

PROCESSO 1.17 - Controllo sulle attività delle società partecipate e degli enti pubblici o di diritto privato controllati o partecipati

RISCHIO 1.17.1 - Non corretta applicazione della normativa in materia di corruzione e trasparenza da parte degli enti partecipati o controllati

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 1.17.1.1 - Corretta redazione e pubblicazione degli elenchi degli enti partecipati o controllati con indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Severi Stefano	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Severi Stefano	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Segretario Generale	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Romitelli Valentina	2024

AZIONE 1.17.1.2 - Verifica periodica dei siti delle società ed enti partecipati

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Severi Stefano	IN ATTO

• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Severi Stefano	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Segretario Generale	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Romitelli Valentina	2024

AZIONE 1.17.1.3 - Predisposizione di linee attuative sui controlli in materia di trasparenza e anticorruzione nei confronti delle società partecipate

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Attività ricompresa nel PTPCT	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Attività ricompresa nel PTPCT	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Attività ricompresa nel PTPCT	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Attività ricompresa nel PTPCT	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Attività ricompresa nel PTPCT	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Attività ricompresa nel PTPCT	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Attività ricompresa nel PTPCT	IN ATTO

PROCESSO 1.18 - Assegnazione di aree ortive

RISCHIO 1.18.1 - Disomogeneità di trattamento

INDICE DI RISCHIO: 3 - MEDIO BASSO [PROBABILITA' 1 X IMPATTO 3]

AZIONE 1.18.1.1 - Definizione dei requisiti di accesso all'interno di apposito disciplinare

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Lucchi Andrea	IN ATTO

AZIONE 1.18.1.2 - Redazione di avviso pubblico contenente i criteri in fase di apertura di nuova area ortiva

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Lucchi Andrea	IN ATTO

PROCESSO 1.19 - Assegnazione in concessione di impianti sportivi

RISCHIO 1.19.1 - Scarsa trasparenza e poca pubblicità dell'opportunità

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 1.19.1.1 - Predisposizione di sistemi di pubblicizzazione atti ad informare in maniera specifica sull'opportunità offerta, anche in conformità al dettato normativo regionale in materia

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Esposito Monica	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Cangini Laura	IN ATTO
	• Salsi Natascia	
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Ravaoli Vanessa	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele	2024

RISCHIO 1.19.2 - Disomogeneità nell'istruttoria volta a privilegiare determinate e specifiche situazioni

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 1.19.2.1 - Predeterminazione rigorosa dei criteri di selezione, valutazione e assegnazione da formalizzarsi in specifico bando ad evidenza pubblica

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Esposito Monica	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Cangini Laura	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Ravaoli Vanessa	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele	2024

AZIONE 1.19.2.2 - Creazione di commissione valutatrice anche con ricorso a soggetti esterni all'amministrazione

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Esposito Monica	IN ATTO

Unione dei Comuni Valle del Savio - PTPCT 2024 - 2026

• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Cangini Laura	IN ATTO
	• Salsi Natascia	
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Ravaoli Vanessa	IN ATTO

AZIONE 1.19.2.3 - Limitazione degli affidamenti diretti alle ipotesi espressamente previste dalle vigenti disposizioni in materia

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Esposito Monica		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Cangini Laura		IN ATTO
	• Salsi Natascia		
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Ravaoli Vanessa		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo		IN ATTO

RISCHIO 1.19.3 - Disomogeneità di trattamento

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 1.19.3.1 - Approvazione di apposito strumento disciplinare / atto di indirizzo

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Esposito Monica		2024
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Cangini Laura		IN ATTO
	• Salsi Natascia		
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Ravaoli Vanessa		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo		IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		2024

PROCESSO 1.20 - Svolgimento tirocini post-laurea

RISCHIO 1.20.1 - Discrezionalità nella selezione dei candidati

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 1.20.1.1 - Utilizzo di apposito disciplinare che definisce i criteri di scelta dei tirocinanti

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Gaggi Matteo		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Gaggi Matteo		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabile del Servizio coinvolto		IN ATTO

AZIONE 1.20.1.2 - Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente dell'opportunità e delle risultanze istruttorie

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Gaggi Matteo		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Gaggi Matteo		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabile del Servizio coinvolto		IN ATTO

PROCESSO 1.21 - Alienazioni Patrimoniali

RISCHIO 1.21.1 - Scarsa trasparenza / poca pubblicità dell'opportunità

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 1.21.1.1 - Formalizzazione della procedura in relazione al valore di mercato dei beni da alienare

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Lucchi Andrea		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Lucchi Andrea		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo		IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Romitelli Valentina		2024

AZIONE 1.21.1.2 - Potenziamento dei mezzi (anche attraverso l'utilizzo di canali social istituzionali) e formalizzazione dei tempi di pubblicazione idonei ad assicurare la necessaria pubblicità per ogni diverso immobile, così da favorire la maggior partecipazione alle procedure di gara

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Lucchi Andrea		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Lucchi Andrea		IN ATTO

• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Romitelli Valentina	IN ATTO

PROCESSO 1.22 - Assunzione a carico dell'ente di oneri di difesa a favore dei dipendenti /amministratori

RISCHIO 1.22.1 - Disomogeneità nella valutazione al fine di favorire specifiche situazioni

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 1.22.1.1 - Utilizzo di idonei mezzi d'informazione nei confronti dei dipendenti per rendere note le disposizioni interne relative all'istituto

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Lucchi Andrea	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Lucchi Andrea	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Teresa	IN ATTO
	• Salsi Natascia	
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Ravaoli Vanessa	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Romitelli Valentina	IN ATTO

AZIONE 1.22.1.2 - Utilizzo di specifica scheda informativa e di fac simile di domanda contenente elementi utili all'istanza

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Lucchi Andrea	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Lucchi Andrea	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Romitelli Valentina	IN ATTO

RISCHIO 1.22.2 - Elementi di discrezionalità nella gestione rapporti con i legali designati, anche ai fini dei compensi spettanti

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 1.22.2.1 - Individuazione di criteri per compensi spettanti ai legali definiti in specifico strumento regolativo

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Lucchi Andrea	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Lucchi Andrea	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Romitelli Valentina	2024

PROCESSO 1.23 - Gestione dei procedimenti sanzionatori

RISCHIO 1.23.1 - Disomogeneità di trattamento

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 1.23.1.1 - Coinvolgimento di più soggetti delegati e di più soggetti nello svolgimento delle audizioni riferite ai singoli procedimenti

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Lucchi Andrea	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Lucchi Andrea	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Salsi Natascia	IN ATTO
	• Valbruzzi Tina	
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo	IN ATTO

AZIONE 1.23.1.2 - Procedimentalizzazione mediante supporto informatico dell'iter procedurale con graduale implementazione dello stesso applicativo

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Lucchi Andrea	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Lucchi Andrea	IN ATTO

AREA DI RISCHIO 2 - AREA FINANZIARIA

PROCESSO 2.1 - Pagamento Fatture ai Fornitori

RISCHIO 2.1.1 - Disomogeneità nella tempistica dei tempi di pagamento

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 2.1.1.1 - Definizione di specifiche linee operative cui attenersi per l'esatta tempistica dei pagamenti

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Severi Stefano		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Severi Stefano		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Casali Catia		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Bernabini Annalisa		IN ATTO

AZIONE 2.1.1.2 - Utilizzo di software gestionale

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Severi Stefano		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Severi Stefano		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Casali Catia		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Bernabini Annalisa		IN ATTO

PROCESSO 2.2 - Controlli /Accertamenti sulle entrate

RISCHIO 2.2.1 - Disomogeneità di trattamento

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 2.2.1.1 - Controlli periodici anche con il coinvolgimento di altri settori dell'Ente

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Severi Stefano		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Severi Stefano		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Casali Catia		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Bernabini Annalisa		IN ATTO

AZIONE 2.2.1.2 - Coinvolgimento di più soggetti nella fase di controllo

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Severi Stefano		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Severi Stefano		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Casali Catia		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Bernabini Annalisa		IN ATTO

PROCESSO 2.3 - Procedimenti e accertamenti Tributari

RISCHIO 2.3.1 - Scarsità / disomogeneità d'informazione

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 2.3.1.1 - Pubblicazione sul sito dell'ente della relativa modulistica e utilizzo del portale per la fiscalità locale contenente tutti i dati dei contribuenti con possibilità di interazione con gli uffici comunali

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Severi Stefano		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Funzionario responsabile del tributo		IN ATTO
	• Severi Stefano		
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Casali Catia		IN ATTO

• COMUNE DI SARSINA • Bernabini Annalisa IN ATTO

RISCHIO 2.3.2 - Disomogeneità di trattamento

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 2.3.2.1 - Aggiornamento e analisi del software gestionale

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Funzionario responsabile del tributo	IN ATTO
	• Severi Stefano	
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Funzionario responsabile del tributo	IN ATTO
	• Severi Stefano	
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Casali Catia	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Bernabini Annalisa	IN ATTO

AZIONE 2.3.2.2 - Coinvolgimento di più soggetti all'interno del medesimo accertamento

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Severi Stefano	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Funzionario responsabile del tributo	IN ATTO
	• Severi Stefano	
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Casali Catia	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Bernabini Annalisa	IN ATTO

RISCHIO 2.3.3 - Discrezionalità nell'individuazione dei soggetti da controllare

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 2.3.3.1 - Individuazione di criteri di campionamento mediante identificazione delle liste di soggetti o casi da sottoporre ad accertamento anche tramite software gestionale

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Severi Stefano	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Funzionario responsabile del tributo	IN ATTO
	• Severi Stefano	
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Casali Catia	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Bernabini Annalisa	IN ATTO

AZIONE 2.3.3.2 - Creazione di liste predisposte da soggetti esterni all'Ente

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Severi Stefano	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Funzionario responsabile del tributo	IN ATTO
	• Severi Stefano	
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Casali Catia	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Bernabini Annalisa	IN ATTO

PROCESSO 2.4 - Imposta di soggiorno

RISCHIO 2.4.1 - Assenza di controllo dei sub-agenti contabili

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 2.4.1.1 - Attivazione di specifiche misure di controllo, anche avvalendosi del supporto di organismi esterni

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Severi Stefano	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Funzionario responsabile del tributo	IN ATTO
	• Severi Stefano	
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica	2024

AZIONE 2.4.1.2 - Accertamento di tutti i casi di omesso versamento

Unione dei Comuni Valle del Savio - PTPCT 2024 - 2026

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Severi Stefano	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Funzionario responsabile del tributo	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Severi Stefano • Rossi Federica	IN ATTO

AREA DI RISCHIO 3 - AREA POLIZIA LOCALE

PROCESSO 3.1 - Accesso e consultazione banche dati

RISCHIO 3.1.1 - Violazione privacy

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 3.1.1.1 - Registrazione informatica degli accessi al sistema gestionale e delle interrogazioni delle banche-dati

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Piselli Andrea		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Salsi Natascia		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Salsi Natascia		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo		IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Bartolini Monica		IN ATTO
	• Romitelli Valentina		

PROCESSO 3.2 - Gestione dei controlli sul territorio eseguiti dalla polizia municipale

RISCHIO 3.2.1 - Assenza di criteri di campionamento

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 3.2.1.1 - Utilizzo di procedure e criteri formalizzati per la creazione del campione di attività da controllare

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Ufficiale incaricato		IN ATTO
	• Piselli Andrea		
• COMUNE DI VERGHERETO	• Bartolini Monica		2024
	• Romitelli Valentina		

RISCHIO 3.2.2 - Disomogeneità nelle valutazioni

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 3.2.2.1 - Utilizzo di procedure standard riferibili alle modalità di verifica

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Ufficiale incaricato		IN ATTO
	• Piselli Andrea		
• COMUNE DI VERGHERETO	• Bartolini Monica		2024
	• Romitelli Valentina		

RISCHIO 3.2.3 - Mancato rispetto delle scadenze temporali

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 3.2.3.1 - Utilizzo di specifica disposizione regolante la tempistica di controllo in caso di segnalazione

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Piselli Andrea		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Salsi Natascia		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Salsi Natascia		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo		IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Bartolini Monica		2024
	• Romitelli Valentina		

PROCESSO 3.3 - Comunicazione dell'attività del corpo di polizia municipale

RISCHIO 3.3.1 - Fuga di notizie verso organi di stampa nonché soggetti non autorizzati

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 3.3.1.1 - Procedura formalizzata per la divulgazione delle notizie riguardanti l'attività

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Piselli Andrea		IN ATTO

• COMUNE DI VERGHERETO

• Bartolini Monica
• Romitelli Valentina

2024

PROCESSO 3.4 - Gestione degli interventi sul territorio**RISCHIO 3.4.1 - Disomogeneità nelle valutazioni delle richieste**

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 3.4.1.1 - Formalizzazione dei criteri per la valutazione della pratica, nonché per l'assegnazione delle stesse nell'ambito del personale competente per singola materia

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Piselli Andrea	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Bartolini Monica	2024
	• Romitelli Valentina	

RISCHIO 3.4.2 - Discrezionalità ed arbitrarietà nella gestione

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 3.4.2.1 - Utilizzo di procedure operative standardizzate

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Responsabile del provvedimento	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Piselli Andrea	
• COMUNE DI VERGHERETO	• Ortolani Lorenzo	IN ATTO
	• Bartolini Monica	2024
	• Romitelli Valentina	

PROCESSO 3.5 - Gestione infrazioni Codice della strada**RISCHIO 3.5.1 - Non rispetto delle disposizioni per le attività su strada**

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 3.5.1.1 - Utilizzo di procedure standard con disposizioni e analisi con il Dirigente / P.O.

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Ufficiale incaricato	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Piselli Andrea	
	• Ortolani Lorenzo	IN ATTO

RISCHIO 3.5.2 - Errata compilazione degli atti al fine di attribuire un ingiusto vantaggio

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 3.5.2.1 - Monitoraggio periodico del numero dei verbali annullati (autotutela) o preavvisi legittimamente motivati per la revoca da parte degli agenti

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Ufficiale incaricato	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Piselli Andrea	
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Salsi Natascia	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Salsi Natascia	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Ortolani Lorenzo	IN ATTO
	• Bartolini Monica	2024
	• Romitelli Valentina	

PROCESSO 3.6 - Riscossione sanzioni in contanti**RISCHIO 3.6.1 - Ritardi e ammanchi**

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 3.6.1.1 - Utilizzo di agenti e sub agenti contabili coinvolti nel processo

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Piselli Andrea	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Salsi Natascia	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo	IN ATTO

AZIONE 3.6.1.2 - Codificazione procedura e tempistica per il maneggio di denaro

• COMUNE DI CESENA	• Piselli Andrea	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Salsi Natascia		IN ATTO
			IN ATTO

PROCESSO 3.7 - Gestione procedura oggetti smarriti

RISCHIO 3.7.1 - Appropriazione indebita del bene o dell'oggetto consegnato

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 3.7.1.1 - Formalizzazione e standardizzazione delle procedure per la gestione del processo

• COMUNE DI CESENA	• Piselli Andrea	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Piselli Andrea		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Salsi Natascia		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo		IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Bartolini Monica		2024
	• Romitelli Valentina		

AZIONE 3.7.1.2 - Predisposizione di report semestrale al Dirigente del Settore circa le procedure In atto e quelle per le quali siano decorsi i previsti termini di legge

• COMUNE DI CESENA	• Piselli Andrea	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Piselli Andrea		IN ATTO
			IN ATTO

AZIONE 3.7.1.3 - Sistematico rilascio di specifico verbale di consegna

• COMUNE DI CESENA	• Piselli Andrea	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Piselli Andrea		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Salsi Natascia		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Salsi Natascia		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo		IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Bartolini Monica		2024
	• Romitelli Valentina		

AREA DI RISCHIO 4 - AREA SOCIO-CULTURALE-EDUCATIVA

PROCESSO 4.1 - Accesso in struttura residenziale per anziani (strutture accreditate)

RISCHIO 4.1.1 - Scarsa trasparenza nella gestione del procedimento

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 4.1.1.1 - Pubblicazione sul sito internet dell'Ente delle modalità di accesso al servizio e della relativa tempistica

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
<ul style="list-style-type: none"> • UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO • COMUNE DI SARSINA 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoccati Elisabetta • Marazita Rosetta 	<u>IN ATTO</u> <u>IN ATTO</u>

RISCHIO 4.1.2 - Disomogeneità di valutazione nella verifica delle richieste

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 4.1.2.1 - Utilizzo di software gestionale che gestisce la graduatoria di assegnazione dei posti (per ingresso ordinario), fatto salvo quanto stabilito dalla Delibera di G.U. n. 104 del 08/10/2018, allegato A, punti 2 e 4

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
<ul style="list-style-type: none"> • UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO • COMUNE DI SARSINA 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoccati Elisabetta • Marazita Rosetta 	<u>IN ATTO</u> <u>IN ATTO</u>

AZIONE 4.1.2.2 - Svolgimento dell'istruttoria con validazione della stessa da parte di più soggetti

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
<ul style="list-style-type: none"> • UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO • COMUNE DI SARSINA 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoccati Elisabetta • Marazita Rosetta 	<u>IN ATTO</u> <u>IN ATTO</u>

PROCESSO 4.2 - Vigilanza presso strutture residenziali per minori e strutture residenziali per madri con bambino

RISCHIO 4.2.1 - Omissioni e discrezionalità nella gestione della vigilanza

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 4.2.1.1 - Strumenti di controllo e verifica con modelli standard di verbali e con check list

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
<ul style="list-style-type: none"> • UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoccati Elisabetta 	<u>IN ATTO</u>

AZIONE 4.2.1.2 - Rotazione del personale ispettivo

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
<ul style="list-style-type: none"> • UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoccati Elisabetta 	<u>IN ATTO</u>

AZIONE 4.2.1.3 - Assenza di preavviso alle strutture

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
<ul style="list-style-type: none"> • UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoccati Elisabetta 	<u>IN ATTO</u>

AZIONE 4.2.1.4 - Esecuzione della delega ispettiva da parte della Procura per i Minorenni congiuntamente tra Polizia Locale e Personale dei Servizi Sociale

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
<ul style="list-style-type: none"> • UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO 	<ul style="list-style-type: none"> • [PTPCT] Attività condivisa con la Polizia Locale Comuni dell'Unione • Scoccati Elisabetta 	<u>IN ATTO</u>

PROCESSO 4.3 - Vigilanza comunità per anziani e disabili

RISCHIO 4.3.1 - Omissioni e discrezionalità nella gestione della vigilanza

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 4.3.1.1 - Strumenti di controllo e verifica con modelli standard di verbali e con check list

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
<ul style="list-style-type: none"> • UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoccati Elisabetta 	<u>IN ATTO</u>

• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta		IN ATTO
AZIONE 4.3.1.2 - Rotazione del personale ispettivo			
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta	STATO -->	PREDISPOSIZIONE IN ATTO
AZIONE 4.3.1.3 - Assenza di preavviso alle strutture			
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta	STATO -->	PREDISPOSIZIONE IN ATTO
AZIONE 4.3.1.4 - Monitoraggio e reporting delle segnalazioni			
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta	STATO -->	PREDISPOSIZIONE IN ATTO

PROCESSO 4.4 - Assegnazione e gestione alloggi ASP

RISCHIO 4.4.1 - Disomogeneità di trattamento

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 4.4.1.1 - Svolgimento dell istruttoria mediante gruppi di lavoro			
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta	STATO -->	PREDISPOSIZIONE IN ATTO

PROCESSO 4.5 - Assegnazione e gestione alloggi ERP

RISCHIO 4.5.1 - Scarsa trasparenza sulle modalità di accesso

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 4.5.1.1 - Pubblicazione sul sito dell Ente delle informazioni relative ai requisiti e alle modalità di accesso			
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta	STATO -->	PREDISPOSIZIONE IN ATTO

RISCHIO 4.5.2 - Disomogeneità delle valutazioni nell istruttoria delle richieste

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 4.5.2.1 - Utilizzo interno di vademecum contenente le informazioni e gli elementi utili all istruttoria			
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta	STATO -->	PREDISPOSIZIONE IN ATTO

AZIONE 4.5.2.2 - Utilizzo di software per l istruttoria e la valutazione delle istanze			
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta	STATO -->	PREDISPOSIZIONE IN ATTO

AZIONE 4.5.2.3 - Coinvolgimento di più soggetti nelle varie fasi dell istruttoria			
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta	STATO -->	PREDISPOSIZIONE IN ATTO

RISCHIO 4.5.3 - Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 4.5.3.1 - Effettuazione del controllo sia in fase di formulazione della graduatoria che in fase di assegnazione, anche attraverso apposita Commissione tecnica prevista dal Codice regolamentare

• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta	STATO -->	PREDISPOSIZIONE IN ATTO
-------------------------------------	-----------------------	-----------	--

AZIONE 4.5.3.2 - Utilizzo di software per i controlli			
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta	STATO -->	PREDISPOSIZIONE IN ATTO

RISCHIO 4.5.4 - Difformità nell'utilizzo dell'alloggio rispetto a quanto indicato nel Codice e/o nel disciplinare d'uso degli alloggi

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 4.5.4.1 - Effettuazione di controlli, a seguito di segnalazioni da parte di ACER (Azienda Casa Emilia Romagna), attraverso personale di P.M. e adempimenti conseguenti

• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
			<u>IN ATTO</u>

PROCESSO 4.6 - Erogazione di sussidi e benefici economici e prestazioni sociali agevolate**RISCHIO 4.6.1 - Scarsa trasparenza dei servizi erogati**

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 4.6.1.1 - Pubblicazione di bandi specifici sul sito dell Ente per almeno 30gg e trasmissione degli stessi ai Comuni che ne fanno parte per la pubblicazione sui relativi siti istituzionali nonché pubblicazione di avvisi sui social network e sulla stampa locale e pubblicizzazione sul sito dell Ente dei servizi erogati, e delle modalità di accesso ed esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del servizio

• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
			<u>IN ATTO</u>

RISCHIO 4.6.2 - Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste - Associazioni

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 4.6.2.1 - Gestione dell istruttoria e della valutazione delle istanze da parte di più soggetti e/o gruppi di lavoro

• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
			<u>IN ATTO</u>

AZIONE 4.6.2.2 - Utilizzo di check list contenente gli elementi essenziali ai fini dell istruttoria

• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
			<u>IN ATTO</u>

AZIONE 4.6.2.3 - Puntuale individuazione di ruoli, responsabilità e referenti in relazione alle diverse fasi del procedimento

• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
			<u>IN ATTO</u>

RISCHIO 4.6.3 - Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste - Cittadini

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 4.6.3.1 - Gestione dell istruttoria e della valutazione delle istanze da parte di più soggetti e/o gruppi di lavoro

• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
			<u>IN ATTO</u>

AZIONE 4.6.3.2 - Utilizzo di check list contenente gli elementi essenziali ai fini dell istruttoria

• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
			<u>IN ATTO</u>

AZIONE 4.6.3.3 - Puntuale individuazione di ruoli, responsabilità e referenti in relazione alle diverse fasi del procedimento

• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
			<u>IN ATTO</u>

RISCHIO 4.6.4 - Scarso controllo sul possesso dei requisiti dichiarati - Associazioni

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 4.6.4.1 - Utilizzo di check list contenente gli elementi essenziali ai fini del controllo

• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
			<u>IN ATTO</u>

AZIONE 4.6.4.2 - Effettuazione di controlli a campione e/o mirati sulle autocertificazioni prodotte anche con il coinvolgimento della Guardia di Finanza

• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
			<u>IN ATTO</u>

AZIONE 4.6.4.3 - Monitoraggio e reporting dei controlli realizzati

• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u> IN ATTO
-------------------------------------	-----------------------	-----------	-----------------------------------

RISCHIO 4.6.5 - Scarso controllo sul possesso dei requisiti dichiarati - Cittadini

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 4.6.5.1 - Utilizzo di check list contenente gli elementi essenziali ai fini del controllo

• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u> IN ATTO
-------------------------------------	-----------------------	-----------	-----------------------------------

AZIONE 4.6.5.2 - Effettuazione di controlli a campione e/o mirati sulle autocertificazioni prodotte anche con il coinvolgimento della Guardia di Finanza

• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u> IN ATTO
-------------------------------------	-----------------------	-----------	-----------------------------------

AZIONE 4.6.5.3 - Monitoraggio e reporting dei controlli realizzati

• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u> IN ATTO
-------------------------------------	-----------------------	-----------	-----------------------------------

PROCESSO 4.7 - Accesso ai servizi e alle agevolazioni economiche (diritto allo studio)

RISCHIO 4.7.1 - Scarsa trasparenza, poca pubblicità dell'opportunità

INDICE DI RISCHIO: 3 - MEDIO BASSO [PROBABILITA' 1 X IMPATTO 3]

AZIONE 4.7.1.1 - Pubblicizzazione sul sito internet comunale delle modalità e condizioni di accesso ai servizi

• COMUNE DI CESENA	• Esposito Monica	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u> IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Cangini Laura		IN ATTO
	• Rossi Federica		
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Ravaioli Vanessa		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo		IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		IN ATTO

RISCHIO 4.7.2 - Disomogeneità nella valutazione delle richieste

INDICE DI RISCHIO: 3 - MEDIO BASSO [PROBABILITA' 1 X IMPATTO 3]

AZIONE 4.7.2.1 - Definizione di specifiche disposizioni regolamentari all'interno del Codice per l'accesso ai servizi scolastici

• COMUNE DI CESENA	• Esposito Monica	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u> IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Cangini Laura		IN ATTO
	• Rossi Federica		
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Ravaioli Vanessa		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo		IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		2024

RISCHIO 4.7.3 - Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

INDICE DI RISCHIO: 3 - MEDIO BASSO [PROBABILITA' 1 X IMPATTO 3]

AZIONE 4.7.3.1 - Effettuazione di controlli, a campione o mirati, sui requisiti dichiarati anche con il coinvolgimento di altri settori dell' Ente o altri Enti

• COMUNE DI CESENA	• Esposito Monica	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u> IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigente del Settore competente		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Cangini Laura		IN ATTO
	• Rossi Federica		
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Ravaioli Vanessa		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo		IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		IN ATTO

PROCESSO 4.8 - Autorizzazione, accreditamento al funzionamento di nidi privati

RISCHIO 4.8.1 - Mancato rispetto dei requisiti previsti dalla normativa

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 4.8.1.1 - Effettuazione di controlli sui requisiti dichiarati al momento della richiesta

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Esposito Monica		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Cangini Laura		<u>IN ATTO</u>
	• Rossi Federica		
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		<u>2024</u>

AZIONE 4.8.1.2 - Verifiche periodiche (attraverso l'utilizzo di una check list) sul possesso e mantenimento dei requisiti dichiarati

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Esposito Monica		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Cangini Laura		<u>IN ATTO</u>
	• Rossi Federica		
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		<u>2024</u>

PROCESSO 4.9 - Convenzionamento con nidi privati accreditati**RISCHIO 4.9.1 - Disomogeneità di trattamento**

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 4.9.1.1 - Adozione di scheda informativa relativa ai criteri di accoglimento delle istanze di convenzionamento da pubblicare sul sito istituzionale

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Esposito Monica		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		<u>2024</u>

PROCESSO 4.10 - Maneggio del denaro presso la biblioteca**RISCHIO 4.10.1 - Ammanchi**

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 4.10.1.1 - Gestione degli incassi attraverso un sistema organizzato di agenti contabili

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Bovero Elisabetta		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo		<u>IN ATTO</u>

AZIONE 4.10.1.2 - Realizzazione di forme di pagamento elettronico

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Bovero Elisabetta		<u>IN ATTO</u>

PROCESSO 4.11 - Gestione Patrimonio librario, storico artistico e culturale**RISCHIO 4.11.1 - Ammanchi**

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 2]

AZIONE 4.11.1.1 - Attuazione di periodici controlli inventariali del patrimonio

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Bovero Elisabetta		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Federica		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Ravaoli Vanessa		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI MONTIANO	• Persano Michela		<u>IN ATTO</u>

PROCESSO 4.12 - Sponsorizzazioni per attività culturali o sociali (D.Lgs 36/2023)

RISCHIO 4.12.1 - Mancata applicazione dei criteri e delle disposizioni espressamente previste in materia

INDICE DI RISCHIO: 3 - MEDIO BASSO [PROBABILITA' 1 X IMPATTO 3]

AZIONE 4.12.1.1 - Pubblicazione dell'opportunità ed individuazione criteri oggettivi per la selezione dello sponsor

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Bovero Elisabetta		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Rossi Teresa		<u>IN ATTO</u>
	• Salsi Natascia		
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Ravaoli Vanessa		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo		<u>IN ATTO</u>

PROCESSO 4.13 - Utilizzo di sale per attività espositive**RISCHIO 4.13.1 - Scarsa pubblicizzazione dell'opportunità**

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 4.13.1.1 - Maggiore e più chiara pubblicizzazione sul sito dell'Ente delle strutture offerte e dei loro costi, delle modalità di accesso per ciascuna struttura nonché dei criteri e delle condizioni di assegnazione

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Bovero Elisabetta		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Salsi Natascia		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Ravaoli Vanessa		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI MONTIANO	• Persano Michela		<u>IN ATTO</u>

RISCHIO 4.13.2 - Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 4.13.2.1 - Nomina di apposita commissione giudicatrice nel bando

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Bovero Elisabetta		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Salsi Natascia		<u>IN ATTO</u>

AZIONE 4.13.2.2 - Utilizzo di un disciplinare/regolamento che preveda criteri oggettivi e univoche modalità di valutazione

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Bovero Elisabetta		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Salsi Natascia		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Ravaoli Vanessa		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI MONTIANO	• Persano Michela		<u>IN ATTO</u>

PROCESSO 4.14 - Utilizzo di sale pubbliche per incontri e conferenze**RISCHIO 4.14.1 - Arbitrarietà nell'assegnazione degli spazi**

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 4.14.1.1 - Utilizzo di un disciplinare/regolamento riportante regole di assegnazione

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Bovero Elisabetta		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI SARSINA	• Ortolani Lorenzo		<u>IN ATTO</u>

AZIONE 4.14.1.2 - Realizzazione di un sistema telematico di richiesta di utilizzo delle sale e assegnazione in ordine cronologico di arrivo delle istanze

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Bovero Elisabetta		<u>IN ATTO</u>

AREA DI RISCHIO 5 - AREA TECNICA

PROCESSO 5.1 - Autorizzazioni sismiche

RISCHIO 5.1.1 - Disomogeneità delle valutazioni

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.1.1.1 - Esplicitazione e pubblicizzazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Funzionario responsabile • Sabbatini Paola	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Funzionario responsabile • Sabbatini Paola	IN ATTO

AZIONE 5.1.1.2 - Sottoscrizione da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria di dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitto di interessi

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Soggetti coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Soggetti coinvolti	IN ATTO

AZIONE 5.1.1.3 - Previsione di più validazioni/firme

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Funzionario responsabile • Sabbatini Paola	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Funzionario responsabile • Sabbatini Paola	IN ATTO

RISCHIO 5.1.2 - Mancato rispetto delle scadenze temporali

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.1.2.1 - Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze (utilizzo di software di gestione del back office)

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Funzionario responsabile • Sabbatini Paola	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Funzionario responsabile • Sabbatini Paola	IN ATTO

AZIONE 5.1.2.2 - Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Funzionario responsabile • Sabbatini Paola	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Funzionario responsabile • Sabbatini Paola	IN ATTO

RISCHIO 5.1.3 - Scarsa trasparenza

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.1.3.1 - Accesso informatizzato a utenti abilitati al fine della visualizzazione dello stato della pratica

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Funzionario responsabile • Sabbatini Paola	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Funzionario responsabile	IN ATTO

PROCESSO 5.2 - Direzione lavori opere appaltate**RISCHIO 5.2.1 - Mancata corrispondenza dei lavori alla prestazione richiesta**

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.2.1.1 - Puntuale tracciabilità della procedura istruttoria mediante utilizzo di un gestionale operativo ed archiviazione informatica delle attività con possibilità di stampa di schede informative

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] RUP	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] RUP	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro	2024

PROCESSO 5.3 - Erogazione contributo per ristoro danni da eventi calamitosi**RISCHIO 5.3.1 - Scarsa trasparenza delle modalità di accesso al contributo**

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.3.1.1 - Pubblicazione sul sito internet dell'Ente di tutte le norme tecniche

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Fini Giovanni	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Fini Giovanni	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• Fini Giovanni	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Fini Giovanni	IN ATTO

RISCHIO 5.3.2 - Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.3.2.1 - Sviluppo dell'istruttoria nel pieno rispetto delle direttive impartite dal capo dipartimento protezione civile

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Fini Giovanni	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Fini Giovanni	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• Fini Giovanni	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Fini Giovanni	IN ATTO

RISCHIO 5.3.3 - Scarso controllo sul possesso dei requisiti dichiarati

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.3.3.1 - Formalizzazione delle indicazioni e modalità operative per l'effettuazione dei controlli sulle autocertificazioni prodotte

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Fini Giovanni	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Fini Giovanni	IN ATTO

PROCESSO 5.4 - Gestione degli atti abilitativi per taglio boschi (autorizzazioni - comunicazioni)**RISCHIO 5.4.1 - Disomogeneità delle valutazioni**

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.4.1.1 - Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [1965] Biondi Alessandro	IN ATTO

AZIONE 5.4.1.2 - Caricamento delle pratiche su portale della Regione Emilia Romagna (FEDERA)

• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [1965] Biondi Alessandro	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
			<u>IN ATTO</u>

RISCHIO 5.4.2 - Mancato rispetto delle scadenze temporali

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.4.2.1 - Procedura formalizzata attraverso sistema informatico dell'Unione che garantisca la tracciabilità delle istanze

• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [1965] Biondi Alessandro	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
			<u>IN ATTO</u>

AZIONE 5.4.2.2 - Monitoraggio dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento

• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Fini Giovanni	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
			<u>IN ATTO</u>

AZIONE 5.4.2.3 - Caricamento delle pratiche su portale della Regione Emilia Romagna (FEDERA)

• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Fini Giovanni	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
			<u>IN ATTO</u>

PROCESSO 5.5 - Controllo delle SCIA e delle CILA relative alle attività economiche e produttive

RISCHIO 5.5.1 - Disomogeneità delle verifiche

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.5.1.1 - Completa informatizzazione delle procedure

• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Gaggi Matteo	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		
			<u>IN ATTO</u>
			<u>IN ATTO</u>

RISCHIO 5.5.2 - Mancato rispetto delle scadenze temporali

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.5.2.1 - Procedura formalizzata che garantisca la tracciabilità delle SCIA

• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Gaggi Matteo	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		
			<u>IN ATTO</u>
			<u>IN ATTO</u>

AZIONE 5.5.2.2 - Monitoraggio a campione e periodico reporting dei tempi

• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Gaggi Matteo	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		
			<u>IN ATTO</u>
			<u>IN ATTO</u>

PROCESSO 5.6 - Rilascio licenze, autorizzazioni e concessioni a seguito di istanza relative ad attività economiche (escluse concessioni suolo pubblico)

RISCHIO 5.6.1 - Disomogeneità dell'istruttoria

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.6.1.1 - Coinvolgimento di più soggetti

• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Gaggi Matteo	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
			<u>IN ATTO</u>

AZIONE 5.6.1.2 - Gestione del workflow attraverso l'utilizzo di software gestionale che garantisca la tracciabilità dei processi

• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Gaggi Matteo	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
			<u>IN ATTO</u>

PROCESSO 5.7 - Rilascio di autorizzazione per scarico reflui

RISCHIO 5.7.1 - Mancato rispetto delle scadenze temporali

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.7.1.1 - Evasione delle pratiche in ordine cronologico, in base alle istanze pervenute al protocollo dell'Ente

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		<u>IN ATTO</u>

AZIONE 5.7.1.2 - Utilizzo di scadenziario su supporto informatico (VBG) e monitoraggio / reporting dei tempi di evasione delle istanze e delle comunicazioni

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Fini Giovanni		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		<u>IN ATTO</u>

RISCHIO 5.7.2 - Scarsa trasparenza

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.7.2.1 - Pubblicazione sul sito internet dei documenti necessari a garantire la regolarità formale della pratica

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Fini Giovanni		<u>2024</u>
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Fini Giovanni		<u>2024</u>

RISCHIO 5.7.3 - Disomogeneità delle valutazioni

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.7.3.1 - Esplicitazione della documentazione necessaria e utilizzo di una check list

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Fini Giovanni		<u>IN ATTO</u>
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Fini Giovanni		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		<u>IN ATTO</u>

PROCESSO 5.8 - Rilascio di autorizzazione e verifica delle comunicazioni di inizio attività (vincolo idrogeologico)**RISCHIO 5.8.1 - Disomogeneità delle valutazioni**

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.8.1.1 - Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO			<u>IN ATTO</u>

AZIONE 5.8.1.2 - Compilazione di check list informatizzata (VBG) e puntuale per istruttoria

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO			<u>IN ATTO</u>

RISCHIO 5.8.2 - Mancato rispetto delle scadenze temporali

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.8.2.1 - Utilizzo di scadenziario su supporto informatico (VBG)

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO			<u>IN ATTO</u>

AZIONE 5.8.2.2 - Monitoraggio e reporting dei tempi di evasione delle istanze e delle comunicazioni

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO			<u>IN ATTO</u>

PROCESSO 5.9 - Rilascio di concessioni di occupazione suolo pubblico

RISCHIO 5.9.1 - Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 5.9.1.1 - Predeterminazione dei requisiti e delle condizioni all'interno di apposito regolamento

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Montanari Andrea	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Gaggi Matteo	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• Mei Manuela Lucia	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele	2024

RISCHIO 5.9.2 - Scarsa trasparenza

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 5.9.2.1 - Esplicitazione e pubblicizzazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Montanari Andrea	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Gaggi Matteo	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• Mei Manuela Lucia	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele	IN ATTO

AZIONE 5.9.2.2 - Utilizzo di modulistica completa, puntuale e dettagliata

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Montanari Andrea	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Gaggi Matteo	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA		IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• Mei Manuela Lucia	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele	IN ATTO

PROCESSO 5.10 - Accordi con i privati

RISCHIO 5.10.1 - Discrezionalità nella valutazione delle proposte di modifica degli strumenti urbanistici

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.10.1.1 - Rigorosa predeterminazione dei criteri di ammissibilità e valutazione delle richieste pervenute da parte dei privati

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Ufficio di Piano	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Biondi Roberta	
	• [PTPCT] Ufficio di Piano	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Biondi Roberta	
• COMUNE DI MONTIANO	• Fabbretti Mauro	IN ATTO
	• [PTPCT] Ufficio di Piano	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Sabbatini Paola	
	• [PTPCT] Ufficio di Piano	IN ATTO

• Biondi Roberta

AZIONE 5.10.1.2 - Svolgimento dell'istruttoria in maniera congiunta con validazione dell'astessa da parte di più tecnici assegnati al settore di riferimento

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Ufficio di Piano		IN ATTO
	• Biondi Roberta		
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Ufficio di Piano		IN ATTO
	• Biondi Roberta		
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano		IN ATTO
	• Sabbatini Paola		
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Ufficio di Piano		IN ATTO
	• Biondi Roberta		

PROCESSO 5.11 - Controllo delle segnalazioni certificate di inizio attività e delle comunicazioni di inizio lavori asseverate in ambito di edilizia residenziale

RISCHIO 5.11.1 - Assenza di criteri di campionamento

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.11.1.1 - Utilizzo di supporti operativi per l'effettuazione delle verifiche istruttorie attraverso un portale regionale

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano		IN ATTO
	• Sabbatini Paola		
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		IN ATTO

AZIONE 5.11.1.2 - Formalizzazione dei criteri per il controllo di merito delle pratiche

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano		IN ATTO
	• Sabbatini Paola		
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		IN ATTO

AZIONE 5.11.1.3 - Controllo di merito delle pratiche pervenute (a campione o in maniera sistematica sulla base dei criteri stabiliti dai singoli enti)

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano		IN ATTO
	• Sabbatini Paola		
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		IN ATTO

RISCHIO 5.11.2 - Disomogeneità delle valutazioni

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.11.2.1 - Sottoscrizione da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria di dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitto di interessi

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano		IN ATTO
	• Sabbatini Paola		
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		2024

AZIONE 5.11.2.2 - Sviluppo dell'attività da parte di più addetti e condivisione delle fasi procedurali, fermo restando l'unitarietà della responsabilità dell'istruttoria stessa

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		IN ATTO

• COMUNE DI MONTIANO

• [PTPCT] Ufficio di Piano
• Sabbatini Paola

IN ATTO

RISCHIO 5.11.3 - Non rispetto delle scadenze temporali

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.11.3.1 - Evasione delle pratiche in ordine cronologico di presentazione e/o di integrazione

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano		IN ATTO
	• Sabbatini Paola		
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		IN ATTO

AZIONE 5.11.3.2 - Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato (VBG)

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano		IN ATTO
	• Sabbatini Paola		
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		IN ATTO

AZIONE 5.11.3.3 - Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano		IN ATTO
	• Sabbatini Paola		

RISCHIO 5.11.4 - Scarsa trasparenza

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.11.4.1 - Accesso informatizzato a utenti abilitati al fine della visualizzazione dello stato della pratica

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano		IN ATTO
	• Sabbatini Paola		
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		IN ATTO

PROCESSO 5.12 - Gestione degli abusi edilizi

RISCHIO 5.12.1 - Discrezionalità nell'intervento e nella tempistica di evasione delle pratiche

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.12.1.1 - Procedura formalizzata e informatizzata a livello di Settore per la gestione delle segnalazioni (utilizzo di software di gestione del back office)

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano		IN ATTO
	• Sabbatini Paola		

AZIONE 5.12.1.2 - Pianificazione dei controlli e monitoraggio che quanto realizzato sia coerente con il pianificato o comunque sia motivato

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano		IN ATTO
	• Sabbatini Paola		

AZIONE 5.12.1.3 - Controllo sistematico di tutte le segnalazioni pervenute

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano		<u>IN ATTO</u>
	• Sabbatini Paola		
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		<u>IN ATTO</u>

AZIONE 5.12.1.4 - Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano		<u>IN ATTO</u>
	• Sabbatini Paola		

AZIONE 5.12.1.5 - Evasione delle pratiche in ordine cronologico di presentazione, ma anche in considerazione dell'urgenza delle stesse ed in funzione dei rischi derivanti dall'abuso

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano		<u>IN ATTO</u>
	• Sabbatini Paola		
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		<u>IN ATTO</u>

AZIONE 5.12.1.6 - Coinvolgimento di più soggetti nell'effettuazione dei controlli

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		<u>IN ATTO</u>

AZIONE 5.12.1.7 - Tenuta di un archivio interno per i verbali dei sopralluoghi

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		<u>2024</u>

RISCHIO 5.12.2 - Disomogeneità di trattamento e valutazione

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.12.2.1 - Formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'eventuale sopralluogo per la definizione del verbale

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano		<u>IN ATTO</u>
	• Sabbatini Paola		

AZIONE 5.12.2.2 - Coinvolgimento di più soggetti nell'effettuazione dei controlli

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano		<u>IN ATTO</u>
	• Sabbatini Paola		

AZIONE 5.12.2.3 - Tenuta di un archivio interno per i verbali dei sopralluoghi

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		<u>IN ATTO</u>

• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano	IN ATTO
	• Sabbatini Paola	

PROCESSO 5.13 - Gestione degli atti abilitativi in ambito di edilizia residenziale (permessi di costruire, autorizzazioni paesaggistiche, edilizia, ecc.)

RISCHIO 5.13.1 - Disomogeneità delle valutazioni

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.13.1.1 - Esplicitazione e pubblicizzazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano		IN ATTO
	• Sabbatini Paola		
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		IN ATTO

AZIONE 5.13.1.2 - Sottoscrizione da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria didichiarazioni attestanti l'assenza di conflitto di interessi

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA			IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		2024
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Soggetti coinvolti		IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Soggetti coinvolti		IN ATTO

AZIONE 5.13.1.3 - Previsione di più validazioni/firme

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano		IN ATTO
	• Sabbatini Paola		
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		IN ATTO

RISCHIO 5.13.2 - Mancato rispetto delle scadenze temporali

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.13.2.1 - Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze (VBG)

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano		IN ATTO
	• Sabbatini Paola		
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		IN ATTO

AZIONE 5.13.2.2 - Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano		IN ATTO
	• Sabbatini Paola		

AZIONE 5.13.2.3 - Evasione delle pratiche in ordine cronologico di presentazione e/o di integrazione

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano		IN ATTO
	• Sabbatini Paola		

• COMUNE DI VERGHERETO

• Marzelli Samuele

IN ATTO

RISCHIO 5.13.3 - Scarsa trasparenza

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO

[PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.13.3.1 - Accesso informatizzato a utenti abilitati al fine della visualizzazione dello stato della pratica

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano		IN ATTO
	• Sabbatini Paola		
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		IN ATTO

PROCESSO 5.14 - Rilascio certificati di destinazione urbanistica

RISCHIO 5.14.1 - Non rispetto delle scadenze temporali

INDICE DI RISCHIO: 3 - MEDIO BASSO

[PROBABILITA' 1 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.14.1.1 - Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano		IN ATTO
	• Sabbatini Paola		
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		IN ATTO

AZIONE 5.14.1.2 - Monitoraggio dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano		IN ATTO
	• Sabbatini Paola		

AZIONE 5.14.1.3 - Procedura formalizzata di gestione dell'iter

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano		IN ATTO
	• Sabbatini Paola		

PROCESSO 5.15 - Approvazione dei piani attuativi

RISCHIO 5.15.1 - Disomogeneità delle valutazioni

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO

[PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 5.15.1.1 - Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano		IN ATTO
	• Sabbatini Paola		
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		IN ATTO

AZIONE 5.15.1.2 - Procedura formalizzata di gestione dell'iter

		STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		IN ATTO

• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano	IN ATTO
	• Sabbatini Paola	

RISCHIO 5.15.2 - Non rispetto della cronologia di presentazione delle istanze

INDICE DI RISCHIO: 2 - BASSO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 1]

AZIONE 5.15.2.1 - Procedura formalizzata nella gestione dell'iter

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano	IN ATTO
	• Sabbatini Paola	

AZIONE 5.15.2.2 - Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze (sito internet)

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano	IN ATTO
	• Sabbatini Paola	

RISCHIO 5.15.3 - Fidelizzazione Istruttore/Progettista

INDICE DI RISCHIO: 2 - BASSO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 1]

AZIONE 5.15.3.1 - Coinvolgimento di più soggetti nell'istruttoria

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano	IN ATTO
	• Sabbatini Paola	

PROCESSO 5.16 - Approvazione varianti di strumenti urbanistici

RISCHIO 5.16.1 - Disomogeneità delle valutazioni delle osservazioni

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.16.1.1 - Definizione di criteri di valutazione formalizzati all'interno dei provvedimenti di approvazione degli strumenti di pianificazione ed analitica esplicitazione delle motivazioni delle controdeduzioni alle osservazioni presentate in fase di pubblicazione nell' ambito dell' Ufficio di Piano

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Biondi Roberta	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Ufficio di Piano	IN ATTO
	• Sabbatini Paola	
• COMUNE DI VERGHERETO	• Biondi Roberta	IN ATTO

PROCESSO 5.17 - Rilascio dell'attestato dell'idoneità abitativa

RISCHIO 5.17.1 - Mancato rispetto delle tempistiche e delle condizioni abilitative

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 5.17.1.1 - Controllo puntuale delle tempistiche di rilascio

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Brighi Cinzia	IN ATTO
	• Sabbatini Paola	
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro	IN ATTO

AZIONE 5.17.1.2 - Controllo sistematico di tutte le istanze inerenti il ricongiungimento

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Brighi Cinzia		<u>IN ATTO</u>
	• Sabbatini Paola		
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		<u>IN ATTO</u>

AZIONE 5.17.1.3 - Controllo a campione delle istanze inerenti permessi di soggiorno e coesioni

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Brighi Cinzia		<u>IN ATTO</u>
	• Sabbatini Paola		
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		<u>IN ATTO</u>

RISCHIO 5.17.2 - Disomogeneità nelle valutazioni

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 5.17.2.1 - Definizione di iter procedurale standardizzato e informatizzato

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Brighi Cinzia		<u>IN ATTO</u>
	• Sabbatini Paola		
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		<u>IN ATTO</u>

PROCESSO 5.18 - Segnalazione certificata e asseverata di agibilità o rilascio agibilità (solo per pratiche sospese i cui lavori si sono conclusi prima dell' 01/07/2017)

RISCHIO 5.18.1 - Disomogeneità delle valutazioni

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.18.1.1 - Esplicitazione e pubblicizzazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		<u>IN ATTO</u>

AZIONE 5.18.1.2 - Sottoscrizione da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria di dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitto di interessi

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		<u>IN ATTO</u>

AZIONE 5.18.1.3 - Previsione di piu validazioni/firme (solo per rilascio agibilità)

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		<u>IN ATTO</u>

RISCHIO 5.18.2 - Non rispetto delle scadenze temporali

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.18.2.1 - Evasione delle pratiche in ordine cronologico di presentazione e/o di integrazione

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		<u>IN ATTO</u>

AZIONE 5.18.2.2 - Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle pratiche (utilizzo di software di gestione del back office)

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola		<u>IN ATTO</u>

• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele	IN ATTO

AZIONE 5.18.2.3 - Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione delle pratiche, per tipologia di procedimento

• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
			IN ATTO

RISCHIO 5.18.3 - Assenza di criteri di campionamento

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.18.3.1 - Utilizzo di supporti operativi per l'effettuazione dei controlli (portale regionale)

• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		IN ATTO

AZIONE 5.18.3.2 - Formalizzazione dei criteri per il controllo delle pratiche con effettuazione di sopralluogo

• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		IN ATTO

PROCESSO 5.19 - Procedimento ex art. 53 L.R. 24/2017 per ampliamento edifici adibiti ad attività produttive e strumenti attuativi del PUG (Accordi Operativi, Piani Attuativi di Iniziativa Pubblica)

RISCHIO 5.19.1 - Disomogeneità delle valutazioni

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.19.1.1 - Definizione linee guida del procedimento e griglia di criteri di ammissibilità e valutazione delle richieste pervenute da parte dei privati

• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Funzionario responsabile		IN ATTO
	• Sabbatini Paola		IN ATTO

AZIONE 5.19.1.2 - Svolgimento dell'istruttoria in maniera congiunta con validazione della stessa da parte di più tecnici assegnati al settore di riferimento

• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Funzionario responsabile		IN ATTO
	• Sabbatini Paola		IN ATTO

AZIONE 5.19.1.3 - Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche

• COMUNE DI CESENA	• Sabbatini Paola	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Funzionario responsabile		IN ATTO
	• Sabbatini Paola		IN ATTO

PROCESSO 5.20 - Vigilanza sulla realizzazione da parte dei privati delle opere di urbanizzazione a scomuto

RISCHIO 5.20.1 - Mancata / incompleta realizzazione delle opere e/o realizzazione di opere di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.20.1.1 - Sorveglianza dei lavori e verifica della avvenuta e regolare esecuzione delle opere

• COMUNE DI CESENA	• Montanari Andrea	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		2024
			IN ATTO

RISCHIO 5.20.2 - Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.20.2.1 - Comunicazione, da parte del soggetto attuatore, della procedura attivata per l'affidamento delle verifiche positive degli affidatari e delle imprese utilizzate per la realizzazione delle opere

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Montanari Andrea		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		<u>IN ATTO</u>

AZIONE 5.20.2.2 - Programmazione delle verifiche sul rispetto del cronoprogramma e dello stato di avanzamento dei lavori

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Montanari Andrea		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		<u>IN ATTO</u>

AZIONE 5.20.2.3 - Nomina da parte del Comune di Cesena di un soggetto terzo quale collaudatore delle opere realizzate

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		<u>IN ATTO</u>

PROCESSO 5.21 - Controlli amministrativi o sopralluoghi in materia ambientale**RISCHIO 5.21.1 - Disomogeneità di trattamento**

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.21.1.1 - Creazione di verbale-tipo per materia

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Fini Giovanni		<u>2024</u>
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Fini Giovanni		<u>2024</u>
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		<u>2024</u>

AZIONE 5.21.1.2 - Tracciabilità dei processi attraverso sistema informatico dell'Unione

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Fini Giovanni		<u>IN ATTO</u>
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Fini Giovanni		<u>IN ATTO</u>

AZIONE 5.21.1.3 - Controllo sistematico di tutte le segnalazioni pervenute

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Fini Giovanni		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		<u>IN ATTO</u>

AZIONE 5.21.1.4 - Formalizzazione dei criteri specifici per materia

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		<u>2024</u>

AZIONE 5.21.1.5 - Informatizzazione dei percorsi da condividere tra i vari soggetti coinvolti nel procedimento

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		<u>IN ATTO</u>

RISCHIO 5.21.2 - Mancato rispetto delle scadenze temporali

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.21.2.1 - Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Fini Giovanni		<u>IN ATTO</u>
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Fini Giovanni		<u>IN ATTO</u>

• COMUNE DI VERGHERETO • Marzelli Samuele 2024

AZIONE 5.21.2.2 - Utilizzo di un foglio di lavoro informatico/archivio delle attività con possibilità di stampe informative

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Fini Giovanni		2024
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Fini Giovanni		2024
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		2024

PROCESSO 5.22 - Emissione di ordinanze per mancata ottemperanza di norme legislative o regolamentari in materia ambientale

RISCHIO 5.22.1 - Disomogeneità di trattamento

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.22.1.1 - Effettuazione di controlli sistematici con il coinvolgimento di personale istruttore del settore e/o di altri settori e/o di altri Enti

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Fini Giovanni		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Fini Giovanni		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		2024

RISCHIO 5.22.2 - Mancato rispetto delle scadenze temporali

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.22.2.1 - Tracciabilità e informatizzazione dei procedimenti amministrativi

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Fini Giovanni		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Fini Giovanni		IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		IN ATTO

PROCESSO 5.23 - Rilascio di autorizzazioni ambientali per attività estrattive

RISCHIO 5.23.1 - Disomogeneità delle valutazioni

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.23.1.1 - Creazione di una check list della documentazione necessaria

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Fini Giovanni		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		IN ATTO

RISCHIO 5.23.2 - Scarsa trasparenza

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.23.2.1 - Pubblicazione sul sito Internet dell'Ente di tutti i documenti necessari per l'attivazione della pratica

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Fini Giovanni		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano		IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		IN ATTO

RISCHIO 5.23.3 - Mancato rispetto delle scadenze temporali

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 5.23.3.1 - Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Fini Giovanni		IN ATTO

PROCESSO 5.24 - Valutazioni in materia ambientale (via, vas, screening, aua, ecc.)**RISCHIO 5.24.1 - Disomogeneità delle valutazioni**

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO

[PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 5.24.1.1 - Conferenza di servizi / richiesta di parere agli Enti coinvolti (es. ARPAE, ASL, ecc....)

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Fini Giovanni		<u>IN ATTO</u>
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Fini Giovanni		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		<u>IN ATTO</u>

AZIONE 5.24.1.2 - Pubblicizzazione dell'iter procedurale sul sito dell'Ente

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Fini Giovanni		<u>IN ATTO</u>
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Fini Giovanni		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Biondi Roberta		<u>IN ATTO</u>
	• Bottari Stefano		
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		<u>IN ATTO</u>

PROCESSO 5.25 - Ordinanze temporanee di regolazione del traffico**RISCHIO 5.25.1 - Disomogeneità delle valutazioni**

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO

[PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 5.25.1.1 - Pubblicizzazione dell'iter procedurale sul sito dell'Ente

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Fini Giovanni		<u>IN ATTO</u>
• COMUNE DI VERGHERETO	• Bartolini Monica		<u>2024</u>

AZIONE 5.25.1.2 - Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Fini Giovanni		<u>IN ATTO</u>

AZIONE 5.25.1.3 - Formalizzazione dei criteri per l'emissione delle ordinanze temporanee di regolazione del traffico

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Fini Giovanni		<u>2024</u>

AREA DI RISCHIO 6 - EMERGENZA ALLUVIONE MAGGIO 2023

PROCESSO 6.1 - Erogazione contributi e benefici economici diretti e/o indiretti - Misure di immediato sostegno (MIS) - Contributo autonoma sistemazione (CAS)

RISCHIO 6.1.1 - Scarsa trasparenza e disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 6.1.1.1 - Puntuale predeterminazione delle modalità e dei criteri di accesso al beneficio e pubblicizzazione degli stessi

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Francioni Alessandro		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO			IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano		IN ATTO
	• Salsi Natascia		
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		IN ATTO
	• Ravaoli Vanessa		
	• Salsi Natascia		
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		IN ATTO
	• Favero Ilaria		
	• Ortolani Lorenzo		
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		IN ATTO
	• Romitelli Valentina		

AZIONE 6.1.1.2 - Inserimento di detta tipologia di atti nella fase di controllo amministrativo successivo

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Francioni Alessandro		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO			IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano		IN ATTO
	• Salsi Natascia		
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		IN ATTO
	• Ravaoli Vanessa		
	• Salsi Natascia		
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		IN ATTO
	• Favero Ilaria		
	• Ortolani Lorenzo		
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		IN ATTO
	• Romitelli Valentina		

RISCHIO 6.1.2 - Arbitrarietà nell'assegnazione al fine di favorire determinati soggetti a danno di altri

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 6.1.2.1 - Standardizzazione ed esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Francioni Alessandro		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO			IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano		IN ATTO
	• Salsi Natascia		
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano		IN ATTO
	• Ravaoli Vanessa		
	• Salsi Natascia		
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro		IN ATTO
	• Favero Ilaria		
	• Ortolani Lorenzo		
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele		IN ATTO
	• Romitelli Valentina		

AZIONE 6.1.2.2 - Controllo a campione in modalità casuale ed informatica per verificare il rispetto del regolamento sull'erogazione di contributi/benefici

		STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Francioni Alessandro		IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO			IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano		IN ATTO
	• Salsi Natascia		

Unione dei Comuni Valle del Savio - PTPCT 2024 - 2026

• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano • Ravaoli Vanessa • Salsi Natascia	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro • Favero Ilaria • Ortolani Lorenzo	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele • Romitelli Valentina	IN ATTO

AZIONE 6.1.2.3 - Suddivisione del procedimento tra diversi soggetti

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Francioni Alessandro	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano • Salsi Natascia	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano • Ravaoli Vanessa • Salsi Natascia	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro • Favero Ilaria • Ortolani Lorenzo	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele • Romitelli Valentina	IN ATTO

RISCHIO 6.1.3 - Utilizzo diverso istituto giuridico per dissimulare erogazioni di contributi e benefici

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 6.1.3.1 - Determinazione in sede di PEG delle somme da destinare a contributi straordinari nel rispetto del relativo regolamento

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• Francioni Alessandro	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO		IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano • Salsi Natascia	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano • Ravaoli Vanessa • Salsi Natascia	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro • Favero Ilaria • Ortolani Lorenzo	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele • Romitelli Valentina	IN ATTO

PROCESSO 6.2 - Erogazione contributi e benefici economici diretti e/o indiretti - Buoni spesa

RISCHIO 6.2.1 - Scarsa trasparenza e disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 6.2.1.1 - Puntuale predeterminazione delle modalità e dei criteri di accesso al beneficio e pubblicizzazione degli stessi

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano • Salsi Natascia	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano • Ravaoli Vanessa • Salsi Natascia	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro • Favero Ilaria • Ortolani Lorenzo	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele • Romitelli Valentina	IN ATTO

AZIONE 6.2.1.2 - Inserimento di detta tipologia di atti nella fase di controllo amministrativo successivo

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano • Salsi Natascia	IN ATTO

Unione dei Comuni Valle del Savio - PTPCT 2024 - 2026

• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano • Ravaoli Vanessa • Salsi Natascia	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro • Favero Ilaria • Ortolani Lorenzo	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele • Romitelli Valentina	IN ATTO

RISCHIO 6.2.2 - Arbitrarietà nell'assegnazione al fine di favorire determinati soggetti a danno di altri

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 6.2.2.1 - Standardizzazione ed esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano • Salsi Natascia	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano • Ravaoli Vanessa • Salsi Natascia	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro • Favero Ilaria • Ortolani Lorenzo	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele • Romitelli Valentina	IN ATTO

AZIONE 6.2.2.2 - Controllo a campione in modalità casuale e informatica per verificare il rispetto del regolamento sull'erogazione di contributi/benefici

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano • Salsi Natascia	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano • Ravaoli Vanessa • Salsi Natascia	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro • Favero Ilaria • Ortolani Lorenzo	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele • Romitelli Valentina	IN ATTO

AZIONE 6.2.2.3 - Suddivisione del procedimento tra diversi soggetti

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano • Salsi Natascia	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano • Ravaoli Vanessa • Salsi Natascia	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro • Favero Ilaria • Ortolani Lorenzo	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele • Romitelli Valentina	IN ATTO

RISCHIO 6.2.3 - Utilizzo diverso istituto giuridico per dissimulare erogazioni di contributi e benefici

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 6.2.3.1 - Determinazione in sede di PEG delle somme da destinare a contributi straordinari nel rispetto del relativo regolamento

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• Scoccati Elisabetta	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano • Salsi Natascia	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano • Ravaoli Vanessa • Salsi Natascia	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro • Favero Ilaria	IN ATTO

• COMUNE DI VERGHERETO	• Ortolani Lorenzo • Marzelli Samuele • Romitelli Valentina	IN ATTO
------------------------	---	---------

PROCESSO 6.3 - Erogazione contributi e benefici economici diretti e/o indiretti - Assegnazione alloggi privati agli evacuati

RISCHIO 6.3.1 - Scarsa trasparenza e disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 6.3.1.1 - Puntuale predeterminazione delle modalità e dei criteri di accesso al beneficio e pubblicizzazione degli stessi

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Lucchi Andrea	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano • Salsi Natascia	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano • Ravaoli Vanessa • Salsi Natascia	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro • Favero Ilaria • Ortolani Lorenzo	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele • Romitelli Valentina	IN ATTO

AZIONE 6.3.1.2 - Inserimento di detta tipologia di atti nella fase di controllo amministrativo successivo

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Lucchi Andrea	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano • Salsi Natascia	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano • Ravaoli Vanessa • Salsi Natascia	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro • Favero Ilaria • Ortolani Lorenzo	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele • Romitelli Valentina	IN ATTO

RISCHIO 6.3.2 - Arbitrarietà nell'assegnazione al fine di favorire determinati soggetti a danno di altri

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 6.3.2.1 - Standardizzazione ed esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Lucchi Andrea	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano • Salsi Natascia	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano • Ravaoli Vanessa • Salsi Natascia	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro • Favero Ilaria • Ortolani Lorenzo	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele • Romitelli Valentina	IN ATTO

AZIONE 6.3.2.2 - Controllo a campione in modalità casuale e informatica per verificare il rispetto del regolamento sull'erogazione di contributi/benefici

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Lucchi Andrea	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano • Salsi Natascia	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano • Ravaoli Vanessa • Salsi Natascia	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro • Favero Ilaria • Ortolani Lorenzo	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• Marzelli Samuele	IN ATTO

• Romitelli Valentina

AZIONE 6.3.2.3 - Suddivisione del procedimento tra diversi soggetti

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Lucchi Andrea	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano	IN ATTO
	• Salsi Natascia	
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano	IN ATTO
	• Ravaoli Vanessa	
	• Salsi Natascia	
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro	IN ATTO
	• Favero Ilaria	
	• Ortolani Lorenzo	
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele	IN ATTO
	• Romitelli Valentina	

RISCHIO 6.3.3 - Utilizzo diverso istituto giuridico per dissimulare erogazioni di contributi e benefici

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 6.3.3.1 - Determinazione in sede di PEG delle somme da destinare a contributi straordinari nel rispetto del relativo regolamento

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Lucchi Andrea	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano	IN ATTO
	• Salsi Natascia	
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano	IN ATTO
	• Ravaoli Vanessa	
	• Salsi Natascia	
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro	IN ATTO
	• Favero Ilaria	
	• Ortolani Lorenzo	
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele	IN ATTO
	• Romitelli Valentina	

PROCESSO 6.4 - Erogazione contributi e benefici economici diretti e/o indiretti - Contributi a favore di liberi professionisti che hanno subito danni derivanti dall'alluvione

RISCHIO 6.4.1 - Scarsa trasparenza e disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 6.4.1.1 - Puntuale predeterminazione delle modalità e dei criteri di accesso al beneficio e pubblicizzazione degli stessi

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Gaggi Matteo	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano	IN ATTO
	• Salsi Natascia	
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano	IN ATTO
	• Ravaoli Vanessa	
	• Salsi Natascia	
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro	IN ATTO
	• Favero Ilaria	
	• Ortolani Lorenzo	
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele	IN ATTO
	• Romitelli Valentina	

AZIONE 6.4.1.2 - Inserimento di detta tipologia di atti nella fase di controllo amministrativo successivo

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Gaggi Matteo	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano	IN ATTO
	• Salsi Natascia	
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano	IN ATTO
	• Ravaoli Vanessa	
	• Salsi Natascia	
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro	IN ATTO
	• Favero Ilaria	
	• Ortolani Lorenzo	
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele	IN ATTO

• Romitelli Valentina

RISCHIO 6.4.2 - Arbitrarietà nell'assegnazione al fine di favorire determinati soggetti a danno di altri

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 6.4.2.1 - Standardizzazione ed esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Gaggi Matteo	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano	IN ATTO
	• Salsi Natascia	
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano	IN ATTO
	• Ravaoli Vanessa	
	• Salsi Natascia	
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro	IN ATTO
	• Favero Ilaria	
	• Ortolani Lorenzo	
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele	IN ATTO
	• Romitelli Valentina	

AZIONE 6.4.2.2 - Controllo a campione in modalità casuale e informatica per verificare il rispetto del regolamento sull'erogazione di contributi/benefici

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Gaggi Matteo	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano	IN ATTO
	• Salsi Natascia	
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano	IN ATTO
	• Ravaoli Vanessa	
	• Salsi Natascia	
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro	IN ATTO
	• Favero Ilaria	
	• Ortolani Lorenzo	
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele	IN ATTO
	• Romitelli Valentina	

AZIONE 6.4.2.3 - Suddivisione del procedimento tra diversi soggetti

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Gaggi Matteo	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano	IN ATTO
	• Salsi Natascia	
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano	IN ATTO
	• Ravaoli Vanessa	
	• Salsi Natascia	
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro	IN ATTO
	• Favero Ilaria	
	• Ortolani Lorenzo	
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele	IN ATTO
	• Romitelli Valentina	

RISCHIO 6.4.3 - Utilizzo diverso istituto giuridico per dissimulare erogazioni di contributi e benefici

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 6.4.3.1 - Determinazione in sede di PEG delle somme da destinare a contributi straordinari nel rispetto del relativo regolamento

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Gaggi Matteo	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• Bottari Stefano	IN ATTO
	• Salsi Natascia	
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• Gradassi Stefano	IN ATTO
	• Ravaoli Vanessa	
	• Salsi Natascia	
• COMUNE DI SARSINA	• Fabbretti Mauro	IN ATTO
	• Favero Ilaria	
	• Ortolani Lorenzo	
• COMUNE DI VERGHERETO	• Marzelli Samuele	IN ATTO
	• Romitelli Valentina	

AREA DI RISCHIO 7 - PROCESSI TRASVERSALI

PROCESSO 7.1 - Procedure contrattuali - attuazione misure di trasparenza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 36/2023

RISCHIO 7.1.1 - Scarsa efficacia nell'attuazione delle misure sulla trasparenza

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.1.1.1 - Complessiva revisione, implementazione e sistematizzazione del sito nella parte relativa all'Amministrazione trasparente - sottosezione "Bandi di gara e contratti", anche alla luce della Delibera ANAC n.601 del 19/12/2023.

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

PROCESSO 7.2 - Procedure contrattuali - Programmazione (art. 37 del D.Lgs. 36/2023 - Allegato I.5)

RISCHIO 7.2.1 - Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.2.1.1 - Utilizzo di avvisi di preinformazione anche quando facoltativi, in ragione della programmazione di cui all'art. 37 del D.Lgs 36/2023

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.2.1.2 - Previsione di procedure interne atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo al RUP incaricato

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

- COMUNE DI VERGHERETO
- [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti
- IN ATTO

AZIONE 7.2.1.3 - Adozione di procedure interne per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpando quelli omogenei

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.2.1.4 - Adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

PROCESSO 7.3 - Procedure contrattuali - Progettazione (art. 41 del D.Lgs. 36/2023)

RISCHIO 7.3.1 - Fuga di notizie circa il contenuto dei progetti in fase di elaborazione o le procedure di gara ancora non pubblicate. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara o consentire modifiche in fase di esecuzione. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e tecnico economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa.

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.3.1.1 - Obbligo di dettagliare nel bando di gara in modo trasparente e congruo i requisiti minimi di ammissibilità delle componenti da valutare in sede di offerta tecnico-qualitativa.

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.3.1.2 - Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione)

STATO --> PREDISPOSIZIONE

Unione dei Comuni Valle del Savio - PTPCT 2024 - 2026

• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.3.1.3 - Sottoscrizione da parte del RUP di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.3.1.4 - Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.3.1.5 - Adeguata e preliminare verifica con i referenti dei Settori direttamente coinvolti volta alla completa e puntuale analisi dei presupposti posti alla base del contenuto e della procedura contrattuale

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.3.1.6 - Sviluppo di analitica indagine di mercato anche per procedure di importo inferiore alle soglie normativamente previste

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.3.1.7 - Attuazione delle linee guida interne per affidamenti di importo inferiore alle somme normativamente previste

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

PROCESSO 7.4 - Procedure contrattuali - Selezione del contraente

RISCHIO 7.4.1 - Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito. Sussistenza di interessi e cause di incompatibilita in capo ai commissari.

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.4.1.1 - Predefinizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.4.1.2 - Obblighi di trasparenza delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

Unione dei Comuni Valle del Savio - PTPCT 2024 - 2026

• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.4.1.3 - Rilascio da parte dei commissari di specifiche dichiarazioni

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.4.1.4 - Specificazione negli atti di gara delle procedure che verranno assunte relativamente alla valutazione delle offerte anormalmente basse nonchè del procedimento di verifica da parte del RUP

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.4.1.5 - Check list di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di tempestiva segnalazione all ANAC in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all operatore economico

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.4.1.6 - Obbligo di segnalazione agli organi di controllo interno di gare in cui sia presentata un'unica offerta valida/credibile

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO

• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

PROCESSO 7.5 - Appalti sotto soglia. Affidamenti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila euro e lavori fino a 150 mila euro affidamento diretto, anche senza consultazione di 2 o più OO.EE. (art. 50 comma 1 lett. a) e b) del D.Lgs. 36/2023)

RISCHIO 7.5.1 - Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.5.1.1 - Esplorazione / consultazione del mercato da rappresentare nella determina a contrattare, anche con riferimento al principio di rotazione.

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

PROCESSO 7.6 - Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 140 mila euro e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro, procedura previa consultazione di almeno 5 OO.EE., ove esistenti (art. 50 comma 1 lett. c) e lett. e) del D.Lgs. 36/2023)

RISCHIO 7.6.1 - Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.6.1.1 - a) Tracciamento di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere alle procedure negoziate. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi. b) Previsione di specifici indicatori di anomalia da strutturare nel corso di vigenza del Piano e da monitorare anche in fase di controllo successivo sugli atti.

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

RISCHIO 7.6.2 - Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.6.2.1 - Pubblicazione dei riferimenti degli operatori economici consultati dalla stazione appaltante in esito alla procedura

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

PROCESSO 7.7 - Art. 8, c. 5, D.L. 30/12/2023 n. 215, Decreto Milleproroghe 2024 (Art. 2 co. 3, D.L. n. 76/2020, modificato dal D.L. n. 77/2020), appalti sopra soglia (per gli affidamenti e i contratti a valere su progetti PNC e PNRR). Utilizzo delle procedure negoziate senza bando, nel rispetto di un criterio di rotazione, nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza, i termini anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie, non possono essere rispettati.

RISCHIO 7.7.1 - Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata in assenza del ricorrere delle condizioni di estrema urgenza previste dalla norma.

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.7.1.1 - Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

RISCHIO 7.7.2 - Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.7.2.1 - Tracciamento degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari.

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

PROCESSO 7.8 - Art. 1 comma 3 del D.L. n. 76/2020 (per gli affidamenti e i contratti a valere su progetti PNC e PNRR). Esclusione automatica offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque

RISCHIO 7.8.1 - Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificiosamente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.8.1.1 - Pubblicazione degli estremi delle gare in cui è stata applicata l'esclusione automatica delle offerte anomale, ovvero evidenziazione delle stesse all'interno della pubblicazione dei dati di cui all'art. 1, co. 32, l. n. 190/2012

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

PROCESSO 7.9 - Art. 8, c. 5 D.L. 30/12/2023 n. 215, Decreto Milleproroghe 2024 (art. 48 co. 3, D.L. n. 77/2021) per gli affidamenti e i contratti a valere su progetti PNC e PNRR.

RISCHIO 7.9.1 - Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante.

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.9.1.1 - Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata senza bando per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, per cui i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie non possono essere rispettati.

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

RISCHIO 7.9.2 - Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.9.2.1 - Tracciamento delle procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando affidate da una medesima amministrazione in un determinato arco temporale. Ciò al fine di verificare da parte delle strutture e/o soggetti competenti se gli operatori economici aggiudicatari sono sempre i medesimi.

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

PROCESSO 7.10 - Art.44 D.lgs. 36/2023 (art. 48, co. 5, D.L. 77/2021) Appalto integrato. E' prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) di cui all'art. 23, co. 5, del D.lgs. n. 50/2016.

RISCHIO 7.10.1 - Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.10.1.1 - Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento nel rispetto dell'Allegato I.7

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

PROCESSO 7.11 - Subappalto - Art. 119 del D.Lgs. 36/2023

RISCHIO 7.11.1 - Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.11.1.1 - Tracciamento da parte di ciascun dirigente degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato, in un dato arco temporale, il ricorso all'istituto del subappalto. Ciò per consentire di svolgere, anche a campione, verifiche della conformità alla norma delle autorizzazioni al subappalto.

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

RISCHIO 7.11.2 - Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.11.2.1 - Verifica da parte dell'ente (struttura di auditing individuata, RPCT o altro soggetto individuato) dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

PROCESSO 7.12 - Art. 126 del D.Lgs. 36/2023. E' indicato che la stazione appaltante preveda nel bando o nell'avviso di indizione della gara dei premi di accelerazione per ogni giorno di anticipo della consegna dell'opera finita, da conferire mediante lo stesso procedimento utilizzato per le applicazioni delle penali.

RISCHIO 7.12.1 - Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.12.1.1 - Comunicazione tempestiva da parte dei soggetti deputati alla gestione del contratto (RUP, DL e DEC) del ricorrere delle circostanze connesse al riconoscimento del premio di accelerazione al fine di consentire le eventuali verifiche del RPCT o della struttura di auditing

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

RISCHIO 7.12.2 - Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.12.2.1 - Tracciamento degli affidamenti operati dalla stazione appaltante al fine di verificare la rispondenza delle tempistiche di avanzamento in ragione di quanto previsto dalle norme e dal contratto; ciò con l'obiettivo di procedere ad accertamenti nel caso di segnalato ricorso al premio di accelerazione

STATO --> PREDISPOSIZIONE

• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

PROCESSO 7.13 - Art. 53 D.L.77/2021: semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici.

RISCHIO 7.13.1 - Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.13.1.1 - Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata, anche per importi superiori alle soglie UE.

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

RISCHIO 7.13.2 - Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.13.2.1 - Verifica da parte del RPCT, in sede di controllo successivo sugli atti, circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli inviti al fine di garantire la parità di trattamento degli operatori economici in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare, verificando quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggior frequenza invitati o aggiudicatari.

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO

RISCHIO 7.13.3 - Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO

[PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.13.3.1 - Pubblicazione, all'esito delle procedure, dei nominativi degli operatori economici consultati dalla SA.

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO

PROCESSO 7.14 - Procedure contrattuali - verifica, aggiudicazione e stipula del contratto (art. 18 del D.Lgs. 36/2023)**RISCHIO 7.14.1 - Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche. Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari**

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO

[PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.14.1.1 - Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.14.1.2 - Termine tempestivo di pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione definitiva ed efficace

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

PROCESSO 7.15 - Procedure contrattuali - esecuzione del contratto

RISCHIO 7.15.1 - Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento nell'esecuzione del contratto anche al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO

[PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.15.1.1 - Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.15.1.2 - Verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.15.1.3 - Controllo sull'applicazione di eventuali penali

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

PROCESSO 7.16 - Procedure contrattuali - Rendicontazione del contratto**RISCHIO 7.16.1 - Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante**

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO

[PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.16.1.1 - Acquisizione, da parte del RUP, di specifica dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità da parte del collaudatore

STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
-----------	------------------------

Unione dei Comuni Valle del Savio - PTPCT 2024 - 2026

• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.16.1.2 - Predisposizione di sistemi di controllo per verificare l'applicazione del contratto nella fase dell'esecuzione

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

PROCESSO 7.17 - Accesso agli atti

RISCHIO 7.17.1 - Mancato rispetto delle scadenze temporali

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 7.17.1.1 - Monitoraggio dei tempi di evasione, per servizio e delle tipologie di richieste mediante istituzione del registro per gli accessi da pubblicare sul sito web

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

RISCHIO 7.17.2 - Disomogeneità ed arbitrarietà nella valutazione delle richieste

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 7.17.2.1 - Svolgimento della procedura nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento per l'accesso e la trasparenza strutturato in maniera unitaria a livello di Unione

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

Unione dei Comuni Valle del Savio - PTPCT 2024 - 2026

• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.17.2.2 - Utilizzo di modulistica standardizzata pubblicata sia sul sito internet sia sulla intranet (uso interno) dell'Unione

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.17.2.3 - Realizzazione di una sezione dedicata, accessibile a tutti i dipendenti dell'Unione, comprensiva di normativa, pronunce giurisprudenziali, materiali di approfondimento e FAQ a riscontro delle richieste avanzate dai vari settori dell'Ente

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

RISCHIO 7.17.3 - Violazione della privacy

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 7.17.3.1 - Tracciabilità informatica di accessi e interrogazioni alle banche dati con elementi sensibili

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.17.3.2 - Stesura di linee guida per l'accesso alle banche dati. Documento programmatico della sicurezza

STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
-----------	------------------------

• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

PROCESSO 7.18 - Accesso alle banche dati

RISCHIO 7.18.1 - Manipolazione dei dati e delle informazioni

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 7.18.1.1 - Tracciabilità dell'accesso alle banche dati

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Soggetti coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Soggetti coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

PROCESSO 7.19 - Assegnazione a terzi di beni comunali (concessioni, comodati, locazione e affitti)

RISCHIO 7.19.1 - Definizione di requisiti specifici per favorire alcuni soggetti

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 7.19.1.1 - Predeterminazione dei requisiti soggettivi all'interno di apposito Regolamento

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.19.1.2 - Integrale aggiornamento della disciplina regolativa relativa alla gestione del patrimonio dell'Ente, con recepimento ed esplicitazione delle nuove disposizioni in materia di trasparenza

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	2024
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	2024

RISCHIO 7.19.2 - Scarsa trasparenza / poca pubblicità dell'opportunità

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 7.19.2.1 - Formalizzazione di idonei tempi e mezzi di pubblicità al fine di garantire e favorire la maggior partecipazione alle procedure di gara

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.19.2.2 - Attivazione di specifiche procedure di assegnazione in relazione al valore del canone di concessione

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

RISCHIO 7.19.3 - Scarso controllo del corretto utilizzo

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 7.19.3.1 - Previsione di verifiche periodiche nei singoli contratti e/o attivazione dei controlli su segnalazione

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

PROCESSO 7.20 - Attività di sportello al pubblico**RISCHIO 7.20.1 - Disomogeneità nell evasione della pratica sia in fase di accoglimento dell istanza che in fase di successiva istruttoria**

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 7.20.1.1 - Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche nell ambito del personale competente per singola materia

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.20.1.2 - Turnazione del personale e/o assegnazione casuale delle pratiche

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.20.1.3 - Utilizzo di linee guida di massima e definizione di momenti di confronto collegiali su come gestire in fase di front-office alcune tematiche "critiche"

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO

PROCESSO 7.21 - Erogazione contributi e benefici economici (somme di denaro, prestaz. gratuita/a tariffa agevolata di servizi, fruizione gratuita/a prezzo agevolato di spazi, locali, strutt., impianti e attrezz. Di proprietà dell'ente, utilizzo di personale dip.)

RISCHIO 7.21.1 - Scarsa trasparenza/poca pubblicità e disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.21.1.1 - Pubblicizzazione dei criteri e delle condizioni di assegnazione

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

RISCHIO 7.21.2 - Arbitrarietà nell'assegnazione dei contributi; favorire determinati soggetti "privilegiati" per contiguita con gruppi/soggetti dotati di particolare peso; utilizzo improprio dell'istituto giuridico al fine di dissimulare appalti ecc.; utilizzo di terminologia inadeguata (es. co-organizzazione) al fine di dissimulare contributi

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.21.2.1 - Standardizzazione ed esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.21.2.2 - Attività formativa specifica

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.21.2.3 - Determinazione in sede di PEG delle somme da destinare a contributi ordinari e straordinari nel rispetto del relativo regolamento

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.21.2.4 - Controllo a campione per verificare il rispetto del regolamento sul l'erogazione di contributi e benefici economici

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Segretario Generale	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Segretario Generale	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Segretario Generale	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Segretario Generale	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Segretario Generale	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• Lucchi Andrea	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Segretario Generale	IN ATTO

PROCESSO 7.22 - Incarichi e consulenze professionali

RISCHIO 7.22.1 - Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi allo scopo di agevolare soggetti particolari

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.22.1.1 - Controllo a campione per verificare il rispetto del regolamento comunale sul conferimento incarichi

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Segretario Generale	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Segretario Generale	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Segretario Generale	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Segretario Generale	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Segretario Generale	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• Lucchi Andrea	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Segretario Generale	IN ATTO

AZIONE 7.22.1.2 - Sviluppo di specifiche azioni formative

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

RISCHIO 7.22.2 - Oggetto dell'incarico indeterminato e/o definizione di requisiti troppo specifici per favorire un determinato soggetto

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.22.2.1 - Rigorosa predeterminazione dei criteri per l'affidamento dell'incarico in stretta correlazione con l'oggetto dello stesso

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO

Unione dei Comuni Valle del Savio - PTPCT 2024 - 2026

• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

RISCHIO 7.22.3 - Assente o scarsa pubblicità dell avviso; pubblicazioni degli avvisi in periodi di festività; forte contrazione del termine di presentazione delle offerte

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.22.3.1 - Predisposizione di ulteriori sistemi di pubblicizzazione del bando, oltre a quelli previsti dal relativo Regolamento

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.22.3.2 - Previsione di pubblicazione del bando per almeno 10 gg. Lavorativi

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

RISCHIO 7.22.4 - Errata configurazione della fattispecie in esame con riferimento ai parametri normativi di cui al D.Lgs 50/2016 anzichè al D.Lgs 165/2001

INDICE DI RISCHIO: 9 - ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.22.4.1 - Controllo a campione per verificare il rispetto del regolamento sul conferimento incarichi

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Segretario Generale	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Segretario Generale	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Segretario Generale	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Segretario Generale	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Segretario Generale	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Segretario Generale	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Segretario Generale	IN ATTO

PROCESSO 7.23 - Utilizzo di sale, impianti e strutture di proprietà comunale

RISCHIO 7.23.1 - Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.23.1.1 - Maggiore e più chiara pubblicizzazione sui siti comunali delle strutture offerte e dei loro costi e delle modalità di accesso per ciascuna struttura

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

RISCHIO 7.23.2 - Disomogeneità nell'istruttoria relativa al procedimento di assegnazione

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.23.2.1 - Svolgimento dell'istruttoria sulla base di analitica check list che tenga conto dei criteri definiti in sede regolativa

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.23.2.2 - Definizione di criteri e modalità di assegnazione degli spazi

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

RISCHIO 7.23.3 - Scarso controllo del corretto utilizzo

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.23.3.1 - Assunzione di modalità e procedure uniformi di verifica

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.23.3.2 - Effettuazione di controlli specifici e/o a campione

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• Lucchi Andrea	IN ATTO

PROCESSO 7.24 - Maneggio del denaro e beni**RISCHIO 7.24.1 - Ammanchi. Gestione in maniera impropria della procedura**

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 2]

AZIONE 7.24.1.1 - Indicazioni operative agli uffici sulla corretta modalità di gestione dell'attività

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

PROCESSO 7.25 - Gestione dei reclami per disservizi**RISCHIO 7.25.1 - Discrezionalità ed arbitrarietà nella gestione**

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 7.25.1.1 - Attività formativa dei confronti degli operatori di front office

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.25.1.2 - Procedura formalizzata a livello di Ente per la gestione delle segnalazioni esterne e dei reclami

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO

RISCHIO 7.25.2 - Trasparenza nell evidenza dei reclami ricevuti

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 7.25.2.1 - Procedura formalizzata per la gestione delle segnalazioni esterne e dei reclami

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.25.2.2 - Monitoraggio e periodico reporting delle percentuali di evasione, per Servizio

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO

RISCHIO 7.25.3 - Non rispetto di limiti temporali per la risposta

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 7.25.3.1 - Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione, per Servizio

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO

PROCESSO 7.26 - Coprogettazione con enti del terzo settore (D.Lgs 117-2017)

RISCHIO 7.26.1 - Mancata e/o scarsa definizione degli istituti giuridici di riferimento

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 7.26.1.1 - Sviluppo di percorsi formativi specifici

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.26.1.2 - Definizione di percorsi e procedure condivise

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	2024
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	2024
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	2024

RISCHIO 7.26.2 - Mancato e/o scarso controllo sulle attività e sulle rendicontazioni

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 7.26.2.1 - Adozione di specifiche linee d'indirizzo operative per lo svolgimento dell'attività di controllo

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	2024
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	2024
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	2024
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	2024

PROCESSO 7.27 - Rilascio di pareri interni ed esterni

RISCHIO 7.27.1 - Mancato rispetto delle scadenze temporali

INDICE DI RISCHIO: 4 - MEDIO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 2]

AZIONE 7.27.1.1 - Procedura formalizzata che garantisca la tracciabilità

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.27.1.2 - Rispetto dell'ordine cronologico delle richieste, salvo particolari casi di emergenza debitamente motivati

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

RISCHIO 7.27.2 - Disomogeneità delle valutazioni

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 2 X IMPATTO 3]

AZIONE 7.27.2.1 - Coinvolgimento di più soggetti nell'istruttoria della pratica (ad. es. Conferenza di Servizi, riunioni di più servizi, ecc.)

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

AZIONE 7.27.2.2 - Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

PROCESSO 7.28 - Art.2 commi 4bis e 9bis L.241/90: termini conclusione del procedimento e nomina responsabile sostitutivo

RISCHIO 7.28.1 - Mancato rispetto delle scadenze temporali - Arbitrarietà nella gestione

INDICE DI RISCHIO: 6 - MEDIO ALTO [PROBABILITA' 3 X IMPATTO 2]

AZIONE 7.28.1.1 - Individuazione di un soggetto, nell'ambito delle figure apicali dell'Ente, a cui attribuire il potere sostitutivo in caso d'inerzia

	STATO -->	PREDISPOSIZIONE
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Segretario Generale	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Segretario Generale	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Segretario Generale	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Segretario Generale	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Segretario Generale	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Segretario Generale	IN ATTO

Unione dei Comuni Valle del Savio - PTPCT 2024 - 2026

• COMUNE DI VERGHERETO

• [PTPCT] Segretario Generale

IN ATTO

AZIONE 7.28.1.2 - Pubblicità in amministrazione trasparente dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti

	STATO -->	<u>PREDISPOSIZIONE</u>
• COMUNE DI CESENA	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	• [PTPCT] Dirigenti dei Settori coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MERCATO SARACENO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI SARSINA	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI MONTIANO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO
• COMUNE DI VERGHERETO	• [PTPCT] Responsabili dei Servizi coinvolti	IN ATTO

SEZIONE II
TRASPARENZA

L'art. 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, come modificato dal Decreto Legislativo n. 97 del 25 maggio 2016, sancisce che "La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

L'Unione Valle del Savio riconosce l'importanza della trasparenza quale misura fondamentale per la prevenzione e il contrasto alla corruzione, per la promozione dell'integrità e lo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica.

Di seguito sono descritte le modalità attraverso le quali l'Unione e gli Enti aderenti intendono assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, ottemperando agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 (e sue modifiche e integrazioni), secondo le Linee guida e le indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in materia e alla luce del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022.

Allegate alla presente sezione, sono pubblicate le tabelle in cui, per ogni obbligo e in relazione ai diversi Enti dell'Unione, sono indicati i soggetti cui compete la trasmissione e la pubblicazione dei dati, i termini per la pubblicazione, le tempistiche e le responsabilità in ordine al monitoraggio.

1. La trasparenza negli atti di indirizzo

Obiettivi specifici legati al tema della trasparenza sono espressamente inseriti tra gli indirizzi impartiti dal Consiglio dell'Unione Valle del Savio (Delibera n.4 del 24/01/2017): "La trasparenza è uno degli assi portanti della politica anticorruzione impostata dalla L. 190/2012. Essa è fondata su obblighi di pubblicazione previsti per legge, ma anche su ulteriori misure di trasparenza che l'ente, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali, provvede ad individuare in coerenza con le finalità della L. 190/2012".

2. Responsabilità

Come già evidenziato nelle parti che precedono, **il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)** dell'Unione Valle del Savio, è il Segretario generale Dott.ssa Manuela Lucia Mei.

L'RPCT svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte delle amministrazioni degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa sulla trasparenza, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando agli organi di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio dei procedimenti disciplinari, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

A tal fine, il Responsabile si avvale della fondamentale collaborazione dei **referenti dell'attività anticorruzione e**

trasparenza dei singoli Enti e del **gruppo di lavoro Anticorruzione e Trasparenza**, formalmente costituito con determina n. 993/2020.

I Dirigenti e/o le Posizioni Organizzative (PO) dell'Unione Valle Savio e dei Comuni aderenti garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare e, nella maggioranza dei casi, la pubblicazione stessa, nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

Essi possono delegare a collaboratori espressamente nominati il compito di presidiare la pubblicazione di alcune o di tutte le informazioni di loro competenza.

Come in precedenza evidenziato, nella tabella allegata alla presente Sezione Trasparenza sono riportati i soggetti responsabili della trasmissione e della pubblicazione di dati, documenti e informazioni, in relazione ad ogni singolo obbligo di pubblicazione.

Dall'anno 2020, ai Responsabili della trasmissione dei dati viene richiesta con cadenza annuale una dichiarazione sostitutiva in cui si attesta l'avvenuta pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente dei dati richiesti dalla normativa, in particolare di quelli riguardanti incarichi e consulenze, contributi, bandi di gara e contratti.

Dirigenti e PO responsabili della trasmissione dei dati svolgono inoltre il monitoraggio di primo livello, come meglio espresso al paragrafo 6.

Al **Nucleo di Valutazione**, comune a tutti gli Enti dell'Unione, è assegnato il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) in materia di trasparenza e quelli indicati nei principali documenti di programmazione degli Enti, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori.

Lo stesso Nucleo di valutazione e i soggetti deputati alla misurazione e valutazione delle performance utilizzano le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance, sia organizzativa sia individuale, dell'RPCT e dei dirigenti/PO dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati.

3. Misure organizzative

Per una migliore attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza e il presidio di iniziative ad essa legate, sono stati individuati specifici referenti in tutti i settori del Comune di Cesena e dell'Unione Valle del Savio ed in ognuno degli Enti di più ridotte dimensioni.

I referenti (individuati dai Dirigenti o dal Segretario comunale negli Enti privi di dirigenza) hanno il compito di fornire i dati richiesti e collaborare con il Responsabile per la Trasparenza e il gruppo di lavoro che lo supporta all'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza ed anticorruzione.

Il coordinamento e l'attività dei referenti sono assicurati attraverso incontri periodici, mailing list e la pubblicazione di

scadenze, informazioni e materiali nell'apposita sezione della intranet, a cura dell'Ufficio Comunicazione e Trasparenza del Comune di Cesena, facente funzione anche per l'Unione Valle del Savio.

Grazie all'implementazione del nuovo software per il Protocollo informatico, in uso presso l'Unione e tutti i Comuni aderenti, cui è abbinato un modulo dedicato all'Amministrazione Trasparente, tutte le pubblicazioni possono essere assegnate direttamente ai settori che detengono atti e informazioni.

Per quanto riguarda il Comune di Cesena e l'Unione Valle del Savio, a seguito di analisi e valutazione dei diversi obblighi, si è stabilito per quali sezioni, le pubblicazioni sono effettuate direttamente dai settori competenti e per quali invece rimarranno in capo all'Ufficio comunicazione e trasparenza, come negli anni precedenti.

Per quanto riguarda i comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto, tutte le pubblicazioni avvengono generalmente in maniera decentrata, a cura degli uffici che producono/detengono gli atti e i documenti.

4. Automatizzazione delle pubblicazioni

Per semplificare l'inserimento nel sito di dati, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria, l'Unione Valle del Savio ricorre per quanto possibile a modalità automatizzate

di pubblicazione, in collaborazione con il settore Sistemi Informatici Associati.

Grazie al software per il Protocollo informatico di cui si è detto al paragrafo 3., sono oggetto di pubblicazione automatizzata la maggior parte degli obblighi previsti dal D.Lgs 33/2013 e il Registro degli accessi (Delibera ANAC 1309/2016).

5. Accesso documentale, accesso civico e accesso generalizzato

La trasparenza non è intesa solamente come pubblicazione di dati nei siti web e diritto di *accesso civico*, ovvero la possibilità di richiedere e ottenere la pubblicazione di quanto omesso, ma anche come diritto di *accesso generalizzato*, relativo a dati e informazioni ulteriori rispetto a quelli con obbligo di pubblicazione (cfr. D.Lgs. 33/2013, art. 5 comma 2)

Questo comporta che chiunque può richiedere di accedere ad atti e documenti della Pubblica amministrazione, senza la necessità di possedere un interesse attuale concreto e giuridicamente rilevante su quanto richiesto, come invece previsto dal diritto di *accesso documentale* previsto dalla Legge 241/90.

L'Unione Valle del Savio e i Comuni aderenti, nell'ottica di una trattazione uniforme della materia, si sono dotati di regolamenti e di una modulistica comune per il diritto di accesso nelle sue diverse forme.

Per uniformare ulteriormente la trattazione del diritto di accesso, in particolare generalizzato, nei diversi Enti dell'Unione, è stato

istituito un "help desk", a supporto dei Dirigenti e delle Posizioni organizzative cui compete l'adozione dei provvedimenti di consenso/diniego/differimento delle richieste di accesso.

L'help desk coincide con il Gruppo di lavoro sull'anticorruzione e la trasparenza posto in staff al Segretario generale dell'Unione già citato al paragrafo 2.

L'help desk, oltre ad avere funzione consultiva in materia di accesso, cura l'aggiornamento di un'apposita sezione della intranet dedicata all'accesso, dove sono pubblicate la normativa nazionale e la disciplina interna, la giurisprudenza, la dottrina, le risposte alle domande più frequenti in materia di accesso, sia da un punto di vista generale, sia riguardo ad alcuni argomenti specifici (verbali di Polizia Municipale, concorsi ecc.).

In maniera progressiva, si ritiene funzionale procedere all'aggiornamento di questa sezione, che può rappresentare un reale supporto per tutti gli Enti dell'Unione.

Infine, recependo le indicazioni di cui alla Delibera ANAC 1309/2016, tutti gli Enti afferenti l'Unione Valle del Savio hanno istituito il proprio Registro degli accessi, pubblicandolo sui relativi siti.

I registri consistono nell'elenco annuale delle richieste di accesso divise per tipologia, con oggetto, data, relativo esito, indicazione della data di decisione.

Il registro è pubblicato oscurando i dati personali eventualmente presenti.

Essendo i Registri automatizzati per tutti gli Enti, le informazioni contenute in essi sono aggiornate in tempo reale.

Anche grazie all'adesione da parte dell'Unione Valle del Savio al progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "RiformAttiva" in materia di accesso civico generalizzato, volto a supportare le amministrazioni nella gestione delle richieste di accesso, negli scorsi anni si è proceduto all'attivazione di un form online per l'acquisizione delle istanze.

Oltre ad essere una facilitazione per i cittadini, l'informatizzazione in fase di presentazione dell'istanza permette di ottenere un più facile presidio delle richieste da parte del RPCT e dei suoi collaboratori.

Questa opportunità, al momento utilizzata da parte del Comune di Cesena, può essere estesa a tutti gli enti dell'Unione che ne faranno richiesta.

6. Monitoraggio e controllo

A supporto dell'attività di controllo da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, sono previsti monitoraggi sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, che, nei diversi Enti, si differenziano per tempistiche e modalità. Come indicato nel PNA 2022, un primo livello di monitoraggio deve essere svolto da parte dei Dirigenti/PO responsabili della trasmissione dei dati, cui segue un monitoraggio di secondo livello da parte dell'Ufficio comunicazione e trasparenza, per

l'Unione Valle del Savio e il Comune di Cesena, e da parte dei Segretari comunali per i Comuni di più ridotte dimensioni.

In linea di massima, i monitoraggi riguardano tutti gli obblighi di pubblicazione e sono effettuati con cadenza semestrale.

Per i Comuni di più ridotte dimensioni, il monitoraggio può concentrarsi su un campione di obblighi, in particolare, gli obblighi di pubblicazione oggetto di attestazione annuale da parte del Nucleo di valutazione secondo le indicazioni di ANAC, e quelli ritenuti particolarmente rilevanti sotto il profilo delle risorse pubbliche (contratti pubblici, consulenti e collaboratori, contributi, interventi di emergenza...).

Su questi ultimi, in particolare, l'Unione Valle del Savio e il Comune di Cesena si impegnano ad aumentare la frequenza del monitoraggio.

Al monitoraggio segue necessariamente un'attività di adeguamento e di sollecito nei confronti dei soggetti competenti alla trasmissione/pubblicazione dei dati, nonché la trasmissione di un report all'RPCT.

Per il Comune di Cesena e l'Unione Valle del Savio, a questo tipo di controllo mirato sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, si affianca il controllo amministrativo successivo sugli atti, a campione, eseguito dal servizio Segreteria generale, che comporta sempre anche la verifica degli adempimenti in materia di trasparenza, ove presenti.

Ai controlli interni, si aggiunge, come detto, il monitoraggio annuale e la conseguente attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza da parte del Nucleo di valutazione, secondo le indicazioni di ANAC.

Il monitoraggio sulla trasparenza riguarda anche la corretta attuazione della disciplina sull'accesso civico semplice e generalizzato, nonché la capacità delle amministrazioni di censire le richieste di accesso e i loro esiti all'interno del registro degli accessi.

A questo proposito, gli Enti dell'Unione Valle del Savio si impegnano ad attuare controlli, in particolare in occasione della redazione della Relazione annuale dell'RPCT.

Per il Comune di Cesena e l'Unione Valle del Savio, inoltre, è previsto un monitoraggio mensile del registro degli accessi.

7. Formazione

Oltre a quanto già indicato al paragrafo 5.12 della sezione I, in ragione dell'adempimento "diretto" degli obblighi di pubblicazione da parte dei soggetti che detengono i dati, verrà rafforzata la formazione "mirata" ai dipendenti sulla normativa e sulle modalità tecniche di pubblicazione, in relazione alle diverse categorie di dati, documenti, informazioni che ciascuno è tenuto a pubblicare, con un focus particolare sulle nuova disciplina relativa alla contrattualistica (vedi paragrafo successivo).

8. Trasparenza in materia di contratti pubblici

Con l'avvio della **piena digitalizzazione dei contratti pubblici** prevista dal nuovo Codice dei contratti, sono entrate in vigore importanti novità dal punto di vista degli obblighi di pubblicazione.

La Delibera ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 riguardante la trasparenza dei contratti pubblici, aggiornata con la Delibera n. 601 del 19 dicembre 2023, individua gli atti, le informazioni e i dati del ciclo di vita dei contratti pubblici oggetto di trasparenza e fornisce indicazioni sulle modalità di assolvimento di tali obblighi.

Nello specifico, al fine di assolvere gli obblighi di trasparenza, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti devono comunicare tempestivamente alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) tutti i dati e le informazioni, di cui all'articolo 23 del codice, ovvero riguardanti:

a) programmazione

1. il programma triennale ed elenchi annuali dei lavori;
2. il programma triennale degli acquisti di servizi e forniture

b) progettazione e pubblicazione

1. gli avvisi di pre-informazione
2. i bandi e gli avvisi di gara
3. avvisi relativi alla costituzione di elenchi di operatori economici

c) affidamento

1. gli avvisi di aggiudicazione ovvero i dati di aggiudicazione per gli affidamenti non soggetti a pubblicità

2. gli affidamenti diretti

d) esecuzione

1. La stipula e l'avvio del contratto
2. gli stati di avanzamento
3. i subappalti
4. le modifiche contrattuali e le proroghe
5. le sospensioni dell'esecuzione
6. gli accordi bonari
7. le istanze di recesso
8. la conclusione del contratto
9. il collaudo finale

e) ogni altra informazione che dovesse rendersi utile per l'assolvimento dei compiti assegnati all'ANAC dal codice e da successive modifiche e integrazioni.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" dei siti delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti va quindi inserito un **collegamento ipertestuale** che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP. Tale collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare riferiti allo specifico contratto della stazione appaltante e dell'ente concedente ed assicura la trasparenza dell'intera procedura contrattuale, dall'avvio all'esecuzione.

Oltre a ciò, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a pubblicare in "Amministrazione Trasparente" gli atti, i dati e le informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP e che sono comunque oggetto di pubblicazione obbligatoria.

A questo proposito, si veda la tabella specifica dedicata alla sotto-sezione "Bandi di gara e contratti" negli allegati 1 e 2 di seguito riportati.

8.1 Trasparenza sui progetti PNRR

Una delle priorità per l'attuazione delle misure contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è quella di garantire che l'ingente mole di risorse finanziarie stanziata sia immune da gestioni illecite, nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, assenza di conflitto di interessi, frodi e corruzione.

Inoltre, in linea con quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, va garantita adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione europea per il sostegno offerto.

Al fine di far conoscere in modo trasparente, comprensibile e tempestivo i contenuti delle misure del PNRR e gli obiettivi raggiunti a livello nazionale e sul territorio, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS) - nel documento "Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR", allegato alla Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022, ha previsto obblighi di trasparenza e iniziative sul piano della comunicazione e informazione.

Gli obblighi sono rivolti alle Amministrazioni centrali, tuttavia i Comuni dell'Unione Valle del Savio nell'ottica della massima

trasparenza, hanno adottato azioni e iniziative per garantire informazione sull'utilizzo delle risorse PNRR.

Già dall'anno 2022 è disponibile nel sito web dell'Unione Valle del Savio e dei singoli Comuni un "cruscotto" per il monitoraggio dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR o da altre fonti (europee, ministeriali, regionali).

Il cruscotto prevede un riepilogo e una pagina dedicata per ciascun Ente dell'Unione Valle Savio.

Il riepilogo generale evidenzia complessivamente, per tutto il territorio dell'Unione, il numero di progetti finanziati e quelli candidati per i quali si è in attesa di risposta, con i relativi importi in euro.

Entrando poi nelle cartelle di dettaglio, relative a ciascun Ente, si trova il focus sui progetti del singolo Ente ed è possibile visualizzare i progetti georeferenziati sulla mappa, distinguendo quelli finanziati da quelli candidati in attesa di risposta. Per ogni progetto riportato in mappa, si apre una scheda col titolo, l'importo e la composizione dei finanziamenti (PNRR, altre fonti, risorse proprie).

Nel corso del 2023, inoltre, il Comune di Cesena ha sviluppato una sezione del proprio sito dedicata ai progetti finanziati dal PNRR in cui sono illustrati: la tipologia degli interventi, l'importo totale e l'importo finanziato, l'aggiudicatario, i tempi di conclusione previsti, lo stato di attuazione.

9. Iniziative di comunicazione della trasparenza e di partecipazione

Con la convinzione che essere trasparenti non significa solamente mettere a disposizione dati e informazioni, ma anche rendere cittadini e imprese consapevoli di questa opportunità, l'Unione Valle del Savio promuove l'utilizzo e la conoscenza delle diverse potenzialità dei siti istituzionali da parte dei cittadini, quale presupposto indispensabile per il pieno esercizio dei loro diritti civili e politici.

Tutti gli Enti si impegnano, quindi, a portare all'attenzione degli utenti alcune informazioni presenti all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" anche attraverso la pubblicazione di notizie ad hoc nel sito web e/o l'invio di comunicati stampa.

Inoltre, gli Enti dell'Unione Valle del Savio considerano la trasparenza quale presupposto per la partecipazione di cittadini e stakeholder al governo dei territori.

A questo proposito, l'Unione e i Comuni aderenti hanno avviato nel corso dell'ultimo triennio diversi percorsi di partecipazione, co-progettazione e co-governance.

Il Comune di Cesena ha poi disciplinato tali attività attraverso le "Linee guida per la promozione, l'avvio, la gestione, la valutazione e il monitoraggio dei processi partecipativi", approvate dalla Giunta comunale di Cesena con Delibera n. 240-2020.

Come riportato nelle Linee Guida, "la comunicazione è uno degli aspetti fondamentali dei processi partecipativi e costituisce parte integrante del processo stesso, accompagnando adeguatamente tutte le fasi, da quella preliminare, al coinvolgimento diretto delle persone fino alle fasi di rendicontazione e monitoraggio. Nella fase preliminare la comunicazione è finalizzata soprattutto ad incentivare la partecipazione degli stakeholder. Durante le fasi di coinvolgimento diretto serve a garantire la trasparenza; nella fase finale è fondamentale per informare i partecipanti e tutti i cittadini sui risultati del processo, sul rispetto degli impegni assunti e sull'attuazione dei progetti.

La comunicazione di ogni processo partecipativo deve raggiungere quanti più individui possibili interessati agli argomenti di discussione (anche se il processo coinvolge direttamente solo un numero limitato di stakeholder). Deve prevedere un giusto equilibrio (a seconda del tipo di processo) tra i canali tradizionali, passivi (es. internet, opuscoli, lettere, comunicati stampa newsletter, cartelloni pubblicitari, ecc..) e canali "partecipativi".

I siti o le sezioni web dedicate a questi processi di partecipazione devono contenere tutte le informazioni sugli appuntamenti in calendario, gli atti e i documenti del percorso, garantendo la massima trasparenza e partecipazione possibile.

10. Trasparenza e Privacy

Con l'introduzione del nuovo Regolamento (UE) 2016/679, recepito con D.Lgs. 101/2018 che ha modificato il D.Lgs. 196/2003, il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è rimasto sostanzialmente inalterato, nel senso che viene confermato il principio per cui esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento.

Pertanto, fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti contenenti dati personali, devono verificare che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

Giova rammentare, inoltre, che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza, tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento.

In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei

dati») e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.

Lo stesso D.lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, co. 4, dispone inoltre che «Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione».

Per facilitare l'applicazione della normativa sulla privacy e il corretto bilanciamento fra principio di trasparenza ed esigenze di riservatezza delle persone fisiche, all'interno dell'Unione Valle del Savio è stato istituito un gruppo di lavoro apposito, in staff al Segretario generale dell'Unione Valle del Savio determina n. 993/2020, composto da personale interno, che offre consulenza in materia di privacy ai settori dell'Unione e dei comuni ad essa aderenti.

Nella intranet, inoltre, è presente una sezione dedicata contenente normativa, faq, modulistica e altri materiali in materia di privacy a beneficio di tutto il personale degli Enti dell'Unione, costantemente aggiornata dal gruppo di lavoro di cui sopra.

11. "Dati ulteriori"

In aggiunta agli adempimenti del D.Lgs 33/2013, l'Unione ed i comuni che ne fanno parte rendono pubbliche attraverso il sito web una serie di informazioni non obbligatorie, fra cui i dati sulle spese di rappresentanza, le informazioni su tutti i contributi, anche con importo inferiore a mille euro, nel rispetto della protezione dei dati personali, la rendicontazione dell'utilizzo della quota del 5 per 1000 dell'Irpef a sostegno delle attività sociali, il censimento delle auto di proprietà degli enti.

Il Comune di Cesena e l'Unione Valle del Savio pubblicano inoltre i dati relativi alle visite della sezione Amministrazione Trasparente con cadenza annuale.

Le amministrazioni dell'Unione Valle del Savio si impegnano a pubblicare ulteriori dati, non solo in considerazione delle richieste di informazioni e accesso più ricorrenti da parte di cittadini e imprese, ma anche tenendo conto degli argomenti più "caldi" emersi dalla stampa locale o dai social.

12. Il portale Open Data

Una grande quantità di dati prodotti dall'Unione Valle Savio e dagli Enti aderenti di interesse per la cittadinanza sono inoltre pubblicati sul portale open data dell'Unione Valle Savio (dati.unionevallesavio.it).

Sono a disposizione del pubblico centinaia di dataset, che spaziano dall'agricoltura all'ambiente, dall'economia alla cartografia, dalla popolazione al turismo.

Un vero e proprio "giacimento" di informazioni, anche in serie storica, che contribuiscono a dare 'fotografie', ma anche tendenze molto dettagliate dell'intero territorio.

Le ricerche delle informazioni possono avvenire sia per Comune che per tematica (15 le categorie presenti: Agricoltura, Ambiente, Attività edilizia, Bilancio, Cartografia, Economia, Elezioni, Incidenti, Lavoro, Popolazione, Redditi, Servizi, Turismo, Territorio, Viabilità).

Sono inoltre disponibili, in particolare per il Comune di Cesena, numerose serie storiche che ben mostrano l'evoluzione dei fenomeni e il cambiamento dei territori, come, ad esempio, la struttura della popolazione, l'aspetto economico, i redditi, gli incidenti stradali, ecc.

Tutti i dati pubblicati possono essere liberamente scaricati, riutilizzati e distribuiti da chiunque, anche a fini commerciali, rispettando le eventuali condizioni di riutilizzo (in genere la citazione della Fonte) prevista dalla licenza assegnata.

Sempre più crescente è l'utilizzo di tali informazioni, confermato dagli apprezzamenti di coloro (Fornitori, Studi esterni, tecnici esterni, ordini professionali, università, ecc.) che collaborano a vario titolo ai progetti istituzionali.

Ed è proprio il riuso ad essere costantemente promosso e incentivato.

ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE, DELLA PUBBLICAZIONE E DEL MONITORAGGIO - UNIONE VALLE DEL SAVIO E COMUNE DI CESENA

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Responsabile per l'elaborazione e trasmissione di dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione dei dati	Monitoraggio Tempistica / Responsabile*
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale (31/1)	RPCT	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 31 gennaio o altro termine stabilito da ANAC	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 30 gg dalla pubblicazione della norma in GU	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Dirigenti	entro 30 gg dall'approvazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg dall'approvazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	entro 30 gg dall'approvazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Dirigenti	Dirigenti	entro 30 gg dall'introduzione di nuovi obblighi	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs 97/2016				

	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del DLgs 10/2016				
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)					
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Servizi amministrativi, partecipazione e patrimonio	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 15 gg dalla nomina	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Servizi amministrativi, partecipazione e patrimonio	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 15 gg dalla nomina	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Amministratori	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 15 gg dalla presentazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio gestione associata retributiva e previdenziale	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 15 gg dalla nomina	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Servizi amministrativi, partecipazione e patrimonio	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 15 gg dalla nota di liquidazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Amministratori	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 15 gg dalla presentazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Amministratori	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 15 gg dalla presentazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] - obbligo non previsto nei comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Amministratori	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 15 gg dalla presentazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio

		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) - obbligo non previsto nei comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Amministratori	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 15 gg dalla presentazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) - obbligo non previsto nei comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Amministratori	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 15 gg dalla presentazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] - obbligo non previsto nei comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti	Annuale	Amministratori	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 15 gg dalla presentazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/

		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Dirigente Servizi amministrativi, partecipazione e patrimonio	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 20gg dalla cessazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Amministratori	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 20gg dalla cessazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Responsabile servizio gestione associata retributiva e previdenziale	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 20gg dalla cessazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Dirigente Servizi amministrativi, partecipazione e patrimonio	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 20gg dalla cessazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Amministratori	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 20gg dalla cessazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Amministratori	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 20gg dalla cessazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio

		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) - obbligo non previsto nei comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti	Nessuno	Amministratori	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 20gg dalla cessazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) - obbligo non previsto nei comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti	Nessuno	Amministratori	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 20gg dalla cessazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] - obbligo non previsto nei comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Amministratori	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 20gg dalla presentazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 15 gg dalla notifica	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	//	//	//	//
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	//	//	//	//
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 15 gg da eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio

		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	Entro 15 gg dall'approvazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 15 gg da eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 15 gg da eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Dirigenti	Entro 30 gg dall'inizio dell'incarico e comunque prima della liquidazione	Trimestrale 30 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre
				Per ciascun titolare di incarico:					
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Dirigenti	Entro 30 gg dall'inizio dell'incarico e comunque prima	Trimestrale 30 aprile - 30 luglio 30 ottobre - 31 gennaio
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Dirigenti	Entro 30 gg dall'inizio dell'incarico e comunque prima della liquidazione	Trimestrale 30 aprile - 30 luglio 30 ottobre - 31 gennaio
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Dirigenti	Entro 30 gg dall'inizio dell'incarico e comunque prima della liquidazione	Trimestrale 30 aprile - 30 luglio 30 ottobre - 31 gennaio
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 30 gg dall'inizio dell'incarico e comunque prima della liquidazione	Trimestrale 30 aprile - 30 luglio 30 ottobre - 31 gennaio
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Dirigenti	Dirigenti	Entro 30 gg dall'inizio dell'incarico e comunque prima della liquidazione	Trimestrale 30 aprile - 30 luglio 30 ottobre - 31 gennaio

Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:					
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 15 gg dall'esecutività dell'atto di incarico	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 15 gg dalla presentazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio gestione associata retributiva e previdenziale	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 28 febbraio dell'anno successivo	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio gestione associata retributiva e previdenziale	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 15 gg dalla nota di liquidazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario generale	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 15 gg dalla presentazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario generale	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 15 gg dalla presentazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] - obbligo sospeso in attesa di Regolamento D.L. 162/2019 art. 1 co. 7	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) - obbligo sospeso in attesa di Regolamento D.L. 162/2019 art. 1 co. 7	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] - obbligo sospeso in attesa di Regolamento D.L. 162/2019 art. 1 co. 7	Annuale	/	/	/	/
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 15 gg dalla presentazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio

		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 15 gg dalla presentazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Segretario generale	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 marzo	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Titolari di incarichi		Incarichi dirigenziali, a	Per ciascun titolare di incarico:					
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 15 gg dall'esecutività dell'atto di incarico	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e PO	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 15 gg dalla presentazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Staff Segretario/Responsabile servizio gestione associata retributiva e previdenziale	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 28 febbraio dell'anno successivo	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario generale	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 15 gg dalla nota di liquidazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e PO	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 15 gg dalla presentazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e PO	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 15 gg dalla presentazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] - obbligo sospeso in attesa di Regolamento D.L. 162/2019 art. 1 co. 7	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	/	/	/	/

		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) - obbligo sospeso in attesa di Regolamento D.L. 162/2019 art. 1 co. 7	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] - obbligo sospeso in attesa di Regolamento D.L. 162/2019 art. 1 co. 7	Annuale	/	/	/	/
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 15 gg dalla presentazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 15 gg dalla presentazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Dirigenti e PO	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 marzo	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016				
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	Entro 15 gg dall'intervenuta disponibilità	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	//	//	//	//
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 20gg dalla cessazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Dirigenti e PO	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 20gg dalla cessazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Staff Segretario/Responsabile servizio gestione associata retributiva e previdenziale	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 20gg dalla cessazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Responsabile servizio gestione associata retributiva e previdenziale	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 20gg dalla cessazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Dirigenti e PO	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 20gg dalla cessazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio

		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Dirigenti e PO	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 20gg dalla cessazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) - obbligo sospeso in attesa di Regolamento D.L. 162/2019 art. 1 co. 7	Nessuno	/	/	entro 20gg dalla cessazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] - obbligo sospeso in attesa di Regolamento D.L. 162/2019 art. 1 co. 7	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	/	/	entro 20gg dalla cessazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 15 gg dalla notifica	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 15 gg dalla nomina	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	entro 60 giorni dalla scadenza della trasmissione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio gestione associata retributiva e previdenziale	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	entro 60 giorni dalla scadenza della trasmissione del conto annuale	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	Entro 31 gennaio dell'anno successivo	Annuale 30 giugno
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio gestione associata retributiva e previdenziale	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 giorni dalla fine del trimestre	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	entro il 20 del mese successivo	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio

	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	entro 30 giorni dall'autorizzazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg da eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	entro 30 gg dalla sottoscrizione definitiva del contratto	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Responsabile servizio gestione associata retributiva e previdenziale	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	entro 30 gg dalla certificazione da parte del Ministero	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente che assegna l'incarico	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg dall'esecutività dell'atto di incarico	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente che assegna l'incarico	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg dall'esecutività dell'atto di incarico	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente che assegna l'incarico	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg dall'esecutività dell'atto di incarico	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg rispetto alla pubblicazione/approvazione dei diversi documenti (avviso, graduatorie, ecc)	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	entro 15 gg dall'approvazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio pianificazione e controllo	Responsabile Servizio pianificazione e controllo	entro 15 gg dall'approvazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio pianificazione e controllo	Responsabile Servizio pianificazione e controllo	entro 15 gg dall'approvazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio gestione associata retributiva e previdenziale	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro il 31 ottobre dell'anno successivo	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio

				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio gestione associata retributiva e previdenziale	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro il 31 ottobre dell'anno successivo	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	Dirigente Settore Personale e Organizzazione	entro 15 gg dall'approvazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio gestione associata retributiva e previdenziale	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro il 31 ottobre dell'anno successivo	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio gestione associata retributiva e previdenziale	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro il 31 ottobre dell'anno successivo	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016				
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				Per ciascuno degli enti:					
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 giugno	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio

				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 settembre	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio

				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 giugno	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 settembre	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	immediato rispetto all'esecutività dell'atto	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	immediato rispetto all'esecutività dell'atto	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio

				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	immediato rispetto all'esecutività dell'atto	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				Per ciascuno degli enti:					
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 giugno	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 settembre	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio

		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità ai conferimenti dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016				
	Tipologie di		Tipologie di procedimento	Per ciascuna tipologia di procedimento:					
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO/Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg dall'acquisizione di nuovi procedimenti o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO/Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg dall'acquisizione di nuovi procedimenti o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO/Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg dall'acquisizione di nuovi procedimenti o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO/Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg dall'acquisizione di nuovi procedimenti o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO/Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg dall'acquisizione di nuovi procedimenti o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO/Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg dall'acquisizione di nuovi procedimenti o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO/Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg dall'acquisizione di nuovi procedimenti o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio

		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO/Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg dall'acquisizione di nuovi procedimenti o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO/Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg dall'acquisizione di nuovi procedimenti o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO/Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg dall'acquisizione di nuovi procedimenti o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO/Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg dall'acquisizione di nuovi procedimenti o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				Per i procedimenti ad istanza di parte:					
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO/Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg dall'acquisizione di nuovi procedimenti o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO/Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg dall'acquisizione di nuovi procedimenti o eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016				

	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Servizi informatici associati e statistica	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 15 gg da eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Elaborazione automatica	Dirigente Servizi amministrativi, partecipazione e patrimonio	immediato rispetto alla pubblicazione in Albo pretorio	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016				
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Elaborazione automatica	Dirigenti e PO	immediato rispetto alla pubblicazione in Albo pretorio	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016				
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016				
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative					
Bandi di gara e contratti		(vedi tabella specifica sotto riportata)	(vedi tabella specifica sotto riportata)	(vedi tabella specifica sotto riportata)	(vedi tabella specifica sotto riportata)	(vedi tabella specifica sotto riportata)	(vedi tabella specifica sotto riportata)	(vedi tabella specifica sotto riportata)	(vedi tabella specifica sotto riportata)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio

	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				Per ciascun atto:				entro 30 gg dall'approvazione dell'atto	
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto e comunque prima della liquidazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto e comunque prima della liquidazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto e comunque prima della liquidazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto e comunque prima della liquidazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto e comunque prima della liquidazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto e comunque prima della liquidazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto e comunque prima della liquidazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto e comunque prima della liquidazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'approvazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio

		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'approvazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'approvazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'approvazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n. 118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30 gg dall'approvazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Servizi amministrativi, partecipazione e patrimonio	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro i primi 5 giorni di ogni mese	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Servizi amministrativi, partecipazione e patrimonio	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro i primi 5 giorni di ogni mese	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	OIV	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro scadenza definita da ANAC	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile Servizio Pianificazione e Controllo	Responsabile Servizio Pianificazione e Controllo	entro 30 gg dalla protocollazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile Servizio Pianificazione e Controllo	Responsabile Servizio Pianificazione e Controllo	entro 30 gg dalla protocollazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio Pianificazione e Controllo	Responsabile Servizio Pianificazione e Controllo	entro 30 gg dalla protocollazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari, Dirigente Servizi amministrativi, partecipazione e patrimonio	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari, Dirigente Servizi amministrativi, partecipazione e patrimonio	entro 30 gg dalla protocollazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio

	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non receipti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario generale	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg dalla protocollazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg dalla realizzazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Segretario generale	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg dalla presentazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Segretario generale	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg dalla presentazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Segretario generale	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg dalla presentazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg dall'approvazione della relazione al rendiconto	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	//	//	//	//
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Dirigente Sistemi Informatici Associati	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30gg dalla presentazione del report	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
Pagamenti dell'Amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30gg dalla chiusura del trimestre	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	//	//	//	//
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Entro 31 gennaio dell'anno successivo	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	entro 30gg dalla chiusura del trimestre	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Dirigente Entrate tributarie e servizi economico finanziari	Entro 31 gennaio dell'anno successivo	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio

	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile SIA	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 15 gg rispetto ad eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni reali ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	//	//	//	//
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Lavori Pubblici	Dirigente Lavori Pubblici	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Lavori Pubblici	Dirigente Lavori Pubblici	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Lavori Pubblici	Dirigente Lavori Pubblici	entro 15 gg dall'approvazione degli atti	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonchè le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Governo del Territorio	Dirigente Governo del Territorio	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonchè delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Governo del Territorio	Dirigente Governo del Territorio	entro 30 gg dalla presentazione o approvazione	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Tutela dell'Ambiente e del Territorio / Ambiente e salvaguardia del	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg da eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio

			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Tutela dell'Ambiente e del Territorio / Ambiente e salvaguardia del territorio montano	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg da eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Tutela dell'Ambiente e del Territorio / Ambiente e salvaguardia del territorio montano	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg da eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Tutela dell'Ambiente e del Territorio / Ambiente e salvaguardia del territorio montano	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg da eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Tutela dell'Ambiente e del Territorio / Ambiente e salvaguardia del territorio montano	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg da eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Tutela dell'Ambiente e del Territorio /	Responsabile Ufficio Comunicazione e	entro 30 gg da eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Tutela dell'Ambiente e del Territorio / Ambiente e salvaguardia del territorio montano	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg da eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Tutela dell'Ambiente e del Territorio / Ambiente e salvaguardia del territorio montano	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg da eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	//	//	//	//
				Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	//	//	//	//
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto	Trimestrale 30 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto	Trimestrale 30 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto	Trimestrale 30 marzo - 30 giugno - 30 settembre - 31 dicembre

Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	RPCT	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro i termini stabiliti da ANAC	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	RPCT	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto di nomina	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	RPCT	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	RPCT	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro i termini stabiliti da ANAC	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	RPCT	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg dalla notifica dell'atto	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	RPCT	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPCT	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 15 gg da eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPCT	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 15 gg da eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Dirigenti/PO	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 giorni dalla chiusura del procedimento	Mensile / Dirigente Servizi Amministrativi, partecipazione e patrimonio
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Dirigente Sistemi Informatici e Associati	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 30 gg da eventuali variazioni	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Dirigente Sistemi Informatici e Associati	Dirigente Sistemi Informatici e Associati	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Dirigente Sistemi Informatici e Associati	Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 31 marzo di ogni anno	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio

Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO; Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	scadenze varie	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
-----------------	----------------	--	---	--	------	----------------	---	----------------	-----------------------------------

ATTI E DOCUMENTI DA PUBBLICARE IN "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" SOTTOSEZIONE "BANDI DI GARA E CONTRATTI"									
Ove gli atti e i documenti siano già pubblicati sulle piattaforme di approvvigionamento digitale, ai sensi e nel rispetto dei termini e dei criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal d.lgs. 33/2013 (artt. 6 e 8, co. 3), è sufficiente che in AT venga indicato il link alla piattaforma in modo da consentire a chiunque la visione dei suddetti atti e documenti									
ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE									
Denominazione sottosezione I livello		Riferimento normativo		Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per l'elaborazione e trasmissione di dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione dei dati	Monitoraggio Tempistica / Responsabile*
		Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici		Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO; Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 15 gg in caso di modifiche	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)		Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO; Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 15 gg	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)		Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	Dirigente Lavori Pubblici	Dirigente Lavori Pubblici; Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 15 gg	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione		Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO; Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 15 gg	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali		Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO; Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 15 gg	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico		Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO; Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 15 gg	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio

PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCIP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023

PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI

	<p>Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo)</p> <p>Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio</p>		<p>1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato)</p> <p>2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato)</p> <p>3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato</p> <p>Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento</p>	Tempestivo	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO; Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 15 gg	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	<p>Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara</p> <p>Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)</p>		<p>Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte</p>	Tempestivo	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO; Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 15 gg	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	<p>Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici</p>		<p>Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti</p>	Tempestivo	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO; Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 15 gg	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
<p>Bandi di gara e contratti</p>	<p>Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021</p> <p>D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)</p>		<p><u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u></p> <p>Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta</p>	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO; Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 15 gg	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio

<p>Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica</p>		<p>Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali:</p> <p>1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5);</p> <p>2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3);</p> <p>3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale;</p> <p>4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2);</p> <p>5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>Dirigenti e PO</p>	<p>Dirigenti e PO; Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza</p>	<p>15 gg</p>	<p>Semestrale 30 giugno - 31 gennaio</p>
<p>Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico</p>		<p>Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>Dirigenti e PO</p>	<p>Dirigenti e PO; Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza</p>	<p>entro 15 gg</p>	<p>Semestrale 30 giugno - 31 gennaio</p>
<p>Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati D.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)</p>		<p><u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u></p> <p>1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti</p> <p>2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>Dirigenti e PO</p>	<p>Dirigenti e PO; Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza</p>	<p>entro 15 gg</p>	<p>Semestrale 30 giugno - 31 gennaio</p>

	Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato		Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO; Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	15 gg	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio
	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023		Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO; Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 15 gg	
	Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento		Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	Dirigenti e PO	Dirigenti e PO; Responsabile Ufficio Comunicazione e Trasparenza	entro 15 gg	Semestrale 30 giugno - 31 gennaio

* Il monitoraggio di primo livello è effettuato direttamente dai Responsabili della trasmissione dei dati, secondo tempistiche adeguate alla frequenza di aggiornamento e comunque non superiori rispetto a quelle indicate in tabella. Dove non diversamente specificato, il Responsabile dell'attività di monitoraggio di secondo livello è il Responsabile dell'Ufficio comunicazione e trasparenza, per conto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE (T), DELLA PUBBLICAZIONE (P) E DEL MONITORAGGIO- COMUNI CON MENO DI 50 DIPENDENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Bagno di Romagna	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Termine di scadenza per la pubblicazione dei dati	
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale (31/1)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ilaria Favero. (T) - Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 31 gennaio o altro termine stabilito da ANAC	
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ortolani L. (T) e PO (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	Entro 30 gg dalla pubblicazione della norma in GU	
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ortolani L. (T) e PO (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'approvazione	
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ortolani L. (T) e PO (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'approvazione	
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/	/	/	/
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ilaria Favero (T) - Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'approvazione	
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ortolani Lorenzo (T) e PO (P)	PO (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'introduzione di nuovi obblighi	
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016							
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del DLgs 10/2016							
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del DLgs 10/2016							
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) - Ravaioi V. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ilaria Favero (T) - Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	Entro 15 gg dalla nomina	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N (T) - Rossi M.T (P)	Ravaioi V. (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ortolani L. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	Entro 15 gg dalla nomina	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Amministratori (T) - Rossi M.T (P)	Amministratori (T) -Turci L. (P)	Amministratori (T) - Persano M. (P)	Amministratori (T) - Ortolani L. (P)	Amministratori (T) - Emanuele A. (P)	Entro 15 gg dalla presentazione	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Torri E. (T) - Persano M. (P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	Entro 15 gg dalla nomina	
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Persano M. (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli. (T) - Emanuele A. (P)	Entro 15 gg dalla nota di liquidazione	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Amministratori (T) - Rossi M.T (P)	Amministratori (T) - Turci L. (P)	Amministratori (T) - Persano M. (P)	Amministratori (T) - Ortolani L. (P)	Amministratori (T) - Emanuele A. (P)	Entro 15 gg dalla presentazione	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Amministratori (T) -Rossi M.T (P)	Amministratori (T) - Turci L. (P)	Amministratori (T) - Persano M. (P)	Amministratori (T) - Ortolani L. (P)	Amministratori (T) - Emanuele A. (P)	Entro 15 gg dalla presentazione	

		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] - obbligo non previsto nei comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	/	/	/	/	/	Entro 15 gg dalla presentazione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) - obbligo non previsto nei comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	/	/	/	/	/	Entro 15 gg dalla presentazione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) - obbligo non previsto nei comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/	/	Entro 15 gg dalla presentazione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] - obbligo non previsto nei comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti	Annuale	/	/	/	/	/	Entro 15 gg dalla presentazione
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/	/	/
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	/	/	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	/	/	/	/	/	/

		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/	/	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	/	/	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Salsi N (T) - Rossi M.T (P)	Ravaoli V. (T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ortolani L. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 20gg dalla cessazione
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Amministratori (T) - Rossi M.T (P)	Amministratori (T) - Turci L. (P)	Amministratori (T) - Persano M. (P)	Amministratori (T) - Ortolani L. (P)	Amministratori (T) - Emanuele A. (P)	entro 20gg dalla cessazione
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Torri E. (T) - Persano M. (P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 20gg dalla cessazione
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Torri E. (T) - Persano M. (P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 20gg dalla cessazione
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Amministratori (T) - Rossi M.T (P)	Amministratori (T) - Turci L. (P)	Amministratori (T) - Persano M. (P)	Amministratori (T) - Ortolani L. (P)	Amministratori (T) - Emanuele A. (P)	entro 20gg dalla cessazione
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Amministratori (T) - Rossi M.T (P)	Amministratori (T) - Turci L. (P)	Amministratori (T) - Persano M. (P)	Amministratori (T) - Ortolani L. (P)	Amministratori (T) - Emanuele A. (P)	entro 20gg dalla cessazione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) - obbligo non previsto nei comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti	Nessuno	/	/	/	/	/	entro 20gg dalla cessazione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) - obbligo non previsto nei comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti	Nessuno	/	/	/	/	/	entro 20gg dalla cessazione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] - obbligo non previsto nei comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	/	/	/	/	/	entro 20gg dalla presentazione
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ilaria Favero (T) - Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 15 gg dalla notifica
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	//	//	//	//	//	//
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	//	//	//	//	//	//
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Ravaoli V. (T e P)	Tagliabue S. (T) - Persano M. (P)	Ortolani L. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	Entro 15 gg da eventuali variazioni

		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F (T) - Rossi M.T (P)	Ravaioni V. (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ortolani L. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	Entro 15 gg dall'approvazione
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Ravaioni V. (T) Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ortolani L. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	Entro 15 gg da eventuali variazioni
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ortolani L. (T) PO (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	Entro 15 gg da eventuali variazioni
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Responsabili di settore (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	Entro 30 gg dall'inizio dell'incarico e comunque prima della liquidazione
				Per ciascun titolare di incarico:							
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Responsabili di Settore (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	Entro 30 gg dall'inizio dell'incarico e comunque prima della liquidazione
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Responsabili di settore (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	Entro 30 gg dall'inizio dell'incarico e comunque prima della liquidazione
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Responsabile di Settore (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	Entro 30 gg dall'inizio dell'incarico e comunque prima della liquidazione
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Persano M. (P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	Entro 30 gg dall'inizio dell'incarico e comunque prima della liquidazione
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Temporaneo	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Responsabile di Settore (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	Entro 30 gg dall'inizio dell'incarico e comunque prima della liquidazione
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:							
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N (T) - Rossi M.T (P)	Ravaioni V. (T) Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ortolani L. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	Entro 15 gg dall'esecutività dell'atto di incarico
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N (T) - Rossi M.T (P)	Ravaioni V. (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ortolani L. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	Entro 15 gg dalla presentazione
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Torri E. (T) - Persano M. (P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	Entro 28 febbraio dell'anno successivo
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Persano M. (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	Entro 15 gg dalla nota di liquidazione
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Favero I. (T) - Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	Entro 15 gg dalla presentazione
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Favero I. (T) - Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	Entro 15 gg dalla presentazione
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] - obbligo sospeso in attesa di Regolamento D.L. 162/2019 art. 1 co. 7	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	/	/	/	/	/	/

		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) - obbligo sospeso in attesa di Regolamento D.L. 162/2019 art. 1 co. 7	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	/	/	/	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] - obbligo sospeso in attesa di Regolamento D.L. 162/2019 art. 1 co. 7	Annuale	/	/	/	/	/	/	/
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfidenzialità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Favero I. (T) - Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	Entro 15 gg dalla presentazione	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Favero I. (T) - Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	Entro 15 gg dalla presentazione	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Favero I. (T) - Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 marzo	
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico:								
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N (T) - Rossi M.T (P)	Ravaoli V. (T) Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ortolani L. (T e P)	Romitelli V.(T) - Emanuele A. (P)	Entro 15 gg dall'esecutività dell'atto di incarico	
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ortolani L. (T) e PO (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	Entro 15 gg dalla presentazione	
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Torri E. (T) - Persano M. (P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	Entro 28 febbraio dell'anno successivo	
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Persano M. (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	Entro 15 gg dalla nota di liquidazione	
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ortolani L. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	Entro 15 gg dalla presentazione	
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ortolani L. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	Entro 15 gg dalla presentazione	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] - obbligo sospeso in attesa di Regolamento D.L. 162/2019 art. 1 co. 7	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	/	/	/	/	/	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) - obbligo sospeso in attesa di Regolamento D.L. 162/2019 art. 1 co. 7	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	/	/	/	/	/	/	/

		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] - obbligo sospeso in attesa di Regolamento D.L. 162/2019 art. 1 co. 7	Annuale	/	/	/	/	/	/	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ortolani L. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)		Entro 15 gg dalla presentazione
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ortolani L. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)		Entro 15 gg dalla presentazione
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ortolani L. (T) e Bernabini A. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)		entro 30 marzo
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016							
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Rossi F (T) - Rossi M.T (P)	Ravaioni V. (T) Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ortolani L. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)		Entro 15 gg dall'intervenuta disponibilità
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Rossi F (T) - Rossi M.T (P)	Ravaioni V. (T) Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ortolani L. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)		//
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Ravaioni V. (T) Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ortolani L. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)		entro 20gg dalla cessazione
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ortolani L. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)		entro 20gg dalla cessazione
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Torri E. (T) - Persano M. (P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)		entro 20gg dalla cessazione
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Torri E. (T) - Persano M. (P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)		entro 20gg dalla cessazione
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ortolani L. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)		entro 20gg dalla cessazione
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ortolani L. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)		entro 20gg dalla cessazione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) - obbligo sospeso in attesa di Regolamento D.L. 162/2019 art. 1 co. 7	Nessuno	/	/	/	/	/		entro 20gg dalla cessazione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] - obbligo sospeso in attesa di Regolamento D.L. 162/2019 art. 1 co. 7	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	/	/	/	/	/		entro 20gg dalla cessazione
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Favero I. (T) Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)		entro 15 gg dalla notifica
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	/	Ortolani L. (T) e PO (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)		entro 15 gg dalla nomina
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	/	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)		entro 60 giorni dalla scadenza della trasmissione
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	/	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)		entro 60 giorni dalla scadenza della trasmissione del conto annuale
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	/	Ortolani L. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)		Entro 31 gennaio dell'anno successivo

		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P) /		Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 giorni dalla fine del trimestre
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P) /		Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro il 20 del mese successivo
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P) /		Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 giorni dall'autorizzazione
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P) /		Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg da eventuali variazioni
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P) /		Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dalla sottoscrizione definitiva del contratto
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispongono, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P) /		Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dalla certificazione da parte del Ministero
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Favero I. (T) - Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'esecutività delatto di incarico
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Favero I. (T) - Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'esecutività delatto di incarico
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ortolani e Bernabini (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'esecutività delatto di incarico
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P) /		Ortolani L. (T e P)	/	entro 5 gg rispetto alla pubblicazione/approvazione dei diversi documenti (avviso, graduatorie, ecc)
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) - Turci L. (P)	/	Favero I. (T) - Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 15 gg dall'approvazione
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Favero I. (T) - Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 15 gg dall'approvazione
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Favero I. (T) - Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 15 gg dall'approvazione
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P) /		Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro il 31 ottobre dell'anno successivo
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P) /		Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro il 31 ottobre dell'anno successivo
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) - Turci L. (P)	/	Favero I. (T) - Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 15 gg dall'approvazione
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P) /		Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro il 31 ottobre dell'anno successivo
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P) /		Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro il 31 ottobre dell'anno successivo
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016						
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni
				Per ciascuno degli enti:							

		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F.. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 giugno
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F.. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 settembre
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Rossi F.. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F.. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni
				Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)						
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F.. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 giugno
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F.. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 settembre
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F.. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni

		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	immediato rispetto all'esecutività dell'atto
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	immediato rispetto all'esecutività dell'atto
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	immediato rispetto all'esecutività dell'atto
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni
				Per ciascuno degli enti:							
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 giugno
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 settembre
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Tronetti L (T e P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuove partecipazioni o eventuali variazioni
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs 97/2016						

	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:							
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Persano M. (T e P)	Responsabili di Settore (T e P)	PO. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuovi procedimenti o eventuali variazioni
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Responsabili di Settore (T e P)	PO. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuovi procedimenti o eventuali variazioni
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Responsabili di Settore (T e P)	PO. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuovi procedimenti o eventuali variazioni
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Responsabili di Settore (T e P)	PO. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuovi procedimenti o eventuali variazioni
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Responsabili di Settore (T e P)	PO. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuovi procedimenti o eventuali variazioni
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Responsabili di Settore (T e P)	PO. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuovi procedimenti o eventuali variazioni
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Responsabili di Settore (T e P)	PO. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuovi procedimenti o eventuali variazioni
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predefinito per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Responsabili di Settore (T e P)	PO. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuovi procedimenti o eventuali variazioni
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Urbini P. (T) - Rossi M.T (P)	Urbini P. (T) - PO (P)	Urbini P. (T) - Persano M. (P)	Urbini P. (T) - PO (P)	Urbini P (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuovi procedimenti o eventuali variazioni
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Urbini P. (T) - Persano M. (P)	Bernabini A. (T e P)	Urbini P (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuovi procedimenti o eventuali variazioni
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N P. (T) - Rossi M.T (P)	Segretario (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ortolani L (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuovi procedimenti o eventuali variazioni
				Per i procedimenti ad istanza di parte:							
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Responsabile di settore (T e P)	PO. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuovi procedimenti o eventuali variazioni
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Responsabile di settore (T e P)	PO. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'acquisizione di nuovi procedimenti o eventuali variazioni
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016						
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni precedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Ravaioi V. (T) Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ballantini M. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 15 gg da eventuali variazioni
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Responsabili di settore (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	immediato rispetto alla pubblicazione in Albo pretorio

	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016						
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Responsabili di settore (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	immediato rispetto alla pubblicazione in Albo pretorio
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016						
	Controlli sulle imprese	Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016						
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative							
	Bandi di gara e contratti	(vedi tabella specifica sotto riportata)	(vedi tabella specifica sotto riportata)	(vedi tabella specifica sotto riportata)	(vedi tabella specifica sotto riportata)	(vedi tabella specifica sotto riportata)	(vedi tabella specifica sotto riportata)	(vedi tabella specifica sotto riportata)	(vedi tabella specifica sotto riportata)	(vedi tabella specifica sotto riportata)	(vedi tabella specifica sotto riportata)
	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici										
	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Responsabili di settore (T e P)	PO. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Responsabili di settore (T e P)	PO. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto
				Per ciascun atto:							
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Responsabili di settore (T e P)	PO. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto e comunque prima della liquidazione
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Responsabili di settore (T e P)	PO. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto e comunque prima della liquidazione
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Responsabili di settore (T e P)	PO. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto e comunque prima della liquidazione
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Responsabili di settore (T e P)	PO. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto e comunque prima della liquidazione
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Responsabili di settore (T e P)	PO. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto e comunque prima della liquidazione
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Responsabili di settore (T e P)	PO. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto e comunque prima della liquidazione

		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Responsabili di settore (T e P)	PO. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto e comunque prima della liquidazione
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Responsabili di settore (T e P)	PO. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto e comunque prima della liquidazione
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Persano M. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'approvazione
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Persano M. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'approvazione
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Persano M. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'approvazione
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Persano M. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'approvazione
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del d.lgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del d.lgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Persano M. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'approvazione
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Lucchi A. (T) - Persano M. (P)	Bernabini A. (T e P)	Marzelli S. (T e P)	entro i primi 5 giorni di ogni mese
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Lucchi A. (T) - Persano M. (P)	Bernabini A. (T e P)	Marzelli S. (T e P)	entro i primi 5 giorni di ogni mese
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a deliberare A.N.A.C.	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Favero I. (T) - Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro scadenza definita da ANAC
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Favero I. (T) - Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dalla protocollazione
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Favero I. (T) - Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dalla protocollazione
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Favero I. (T) - Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dalla protocollazione
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Persano M. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dalla protocollazione
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Salsi N. - P.O. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Bernabini A. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dalla protocollazione
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Responsabile di settore (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dalla realizzazione
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Favero I. (T) - Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dalla presentazione
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Favero I. (T) - Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dalla presentazione
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) - Turci L. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Favero I. (T) - Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dalla presentazione
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Persano M. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'approvazione della relazione al rendiconto

	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	//	//	//	//	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	//
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	//	//	//	//	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30gg dalla presentazione del report
Pagamenti dell'Amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Persano M. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30gg dalla chiusura del trimestre
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	//	//	//	//	//	//
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Persano M. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	Entro 31 gennaio dell'anno successivo
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Persano M. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30gg dalla chiusura del trimestre
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Severi S. (T) - Persano M. (P)	Bernabini A. (T e P)	Severi S. (T) - Emanuele A. (P)	Entro 31 gennaio dell'anno successivo
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Rossi F. (T) - Rossi M.T (P)	Casali C. (T e P)	Urbini P. (T) - Persano M. (P)	Bernabini A. (T e P)	Urbini P. (T) - Emanuele A. (P)	entro 15 gg rispetto ad eventuali variazioni
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni reali ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	//	//	//	//	//	//
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sottosezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T) - Rossi M.T. (P)	Gradassi Stefano (T e P)	/	Fabbretti A. (T e P)	Marzelli S. (T e P)	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione.)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T) - Rossi M.T. (P)	Gradassi Stefano (T e P)	/	Fabbretti A. (T e P)	Marzelli S. (T e P)	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S (T) - Rossi M.T. (P)	Gradassi Stefano (T e P)	/	Fabbretti A. (T e P)	Marzelli S. (T e P)	entro 15 gg dall'approvazione degli atti
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Biondi R. (T e P)	Biondi R. (T e P)	Antoniacci E. (T) - Persano M. (P)	Fabbretti A. (T e P)	Marzelli S. (T e P)	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Biondi R. (T e P)	Biondi R. (T e P)	Antoniacci E. (T) - Persano M. (P)	Fabbretti A. (T e P)	Marzelli S. (T e P)	entro 30 gg dalla presentazione o approvazione

Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T) – Rossi M.T. (P)	Gradassi Stefano (T e P)	/	Fabbretti A. (T e P)	Marzelli S. (T e P)	entro 30 gg da eventuali variazioni
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T) – Rossi M.T. (P)	Gradassi Stefano (T e P)	/	Fabbretti A. (T e P)	Marzelli S. (T e P)	entro 30 gg da eventuali variazioni
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T) – Rossi M.T. (P)	Gradassi Stefano (T e P)	/	Fabbretti A. (T e P)	Marzelli S. (T e P)	entro 30 gg da eventuali variazioni
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T) – Rossi M.T. (P)	Gradassi Stefano (T e P)	/	Fabbretti A. (T e P)	Marzelli S. (T e P)	entro 30 gg da eventuali variazioni
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T) – Rossi M.T. (P)	Gradassi Stefano (T e P)	/	Fabbretti A. (T e P)	Marzelli S. (T e P)	entro 30 gg da eventuali variazioni
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T) – Rossi M.T. (P)	Gradassi Stefano (T e P)	/	Fabbretti A. (T e P)	Marzelli S. (T e P)	entro 30 gg da eventuali variazioni
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Bottari S. (T) – Rossi M.T. (P)	Gradassi Stefano (T e P)	/	Fabbretti A. (T e P)	Marzelli S. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg da eventuali variazioni
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	//	//	//	//	//	entro 30 gg da eventuali variazioni
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	//	//	//	//	//	//
				Accordi interscorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	//	//	//	//	//	//
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Responsabili di settore (T e P)	PO. (T) - Marzelli S.(P)	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Responsabili di settore (T e P)	PO. (T) - Marzelli S.(P)	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Responsabili di settore (T e P)	PO. (T) - Marzelli S.(P)	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) - Ravaioi V. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Favero I (T) - Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro i termini stabiliti da ANAC
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) - Ravaioi V. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Favero I (T) - Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto di nomina
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	//	//	//	//	//	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) - Ravaioi V. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Favero I. (T) - Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro i termini stabiliti da ANAC
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) - Ravaioi V. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Favero I. (T) - Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dalla notifica dell'atto
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) - Ravaioi V. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Favero I. (T) - Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Salsi N. (T) - Ravaioi V. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Favero I. (T) - Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 15 gg da eventuali variazioni

		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Salsi N. (T) - Rossi M.T (P)	Mei M.L. (T) - Ravaioi V. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Favero I. (T) - Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 15 gg da eventuali variazioni
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	PO (T e P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Ortolani L. (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 giorni dalla chiusura del procedimento
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	//	//	//	//	//	entro 30 gg da eventuali variazioni
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	//	//	//	//	//	entro 30 gg dall'approvazione dell'atto
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	//	//	//	//	//	entro 31 marzo di ogni anno
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Salsi N. (T) - Rossi M.T. (P)	Salsi N. (T) - Ravaioi V. (P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	Favero I. (T) - Ortolani L. (P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	scadenze varie
All. 1) Delibera ANAC 264 del 20.6.2023, come modificato con delibera 601 del 19 dicembre 2023											
ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE											
		Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici		Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	PO (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	entro 30 gg in caso di modifiche
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)		Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	PO (T e P)	Romitelli V. (T) - Marzelli S. (P)	30 gg
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)		Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	PO (T e P)	Romitelli V. (T) - Marzelli S. (P)	30 gg
		Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione		Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	PO (T e P)	Romitelli V. (T) - Marzelli S. (P)	30 gg
		Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali		Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	PO (T e P)	Romitelli V. (T) - Marzelli S. (P)	30 gg
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico		Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	PO (T e P)	Romitelli V. (T) - Marzelli S. (P)	30 gg

Bandi di gara e contratti

	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio		1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	PO (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	30 gg
	Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)		Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	PO (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	30 gg
	Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici		Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	PO (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	30 gg
	Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)		Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati: Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	PO (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	30 gg
	Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica		Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	PO (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	
	Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico		Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	PO (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	30 gg

	<p>Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021</p> <p>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati</p> <p>D.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)</p>		<p><u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u></p> <p>1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti</p> <p>2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)</p>	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	PO (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	30 gg
	<p>Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023</p> <p>Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato</p>		<p>Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro:</p> <p>1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.</p>	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	PO (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	15 gg
	<p>Art. 140, d.lgs. 36/2023</p> <p>Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023</p>		<p>Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento.</p> <p>In particolare:</p> <p>1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie;</p> <p>2) perizia giustificativa;</p> <p>3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzi ufficiali;</p> <p>4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura;</p> <p>5) contratto, ove stipulato.</p>	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	PO (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	30 gg
	<p>Art. 193, d.lgs. 36/2023</p> <p>Procedura di affidamento</p>		<p>Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi</p>	Tempestivo	PO (T) - Rossi M.T (P)	PO (T e P)	Mei M.L. (T) - Persano M. (P)	PO (T e P)	Romitelli V. (T) - Emanuele A. (P)	30 gg

Monitoraggio Tempistica / Responsabile: I comuni dell'Unione Valle del Savio con meno di 50 dipendenti effettuano il monitoraggio su un campione di obblighi, diverso anno per anno, che coincide con quello oggetto di attestazione OIV. La frequenza di monitoraggio è semestrale. Il

LEGENDA:

I nominativi dei soggetti responsabili sono indicati con il cognome e l'iniziale del nome. La sigla (T) accanto al nominativo sta per "trasmissione", mentre la sigla (P) sta per "pubblicazione". La presenza del simbolo / o // indica che l'Ente di riferimento non è tenuto all'adempimento di

SEZIONE III
SISTEMA DEI VALORI E
CODICE DI COMPORTAMENTO

PREMESSA

Il Codice di comportamento integra, facendone parte sostanziale, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e contiene gli obblighi generali di diligenza, correttezza, lealtà e integrità morale che i dipendenti sono tenuti a seguire nello svolgimento delle proprie attività.

Le regole etiche del Codice sono finalizzate primariamente ad orientare l'azione di chi lavora all'interno dell'Ente verso logiche valoriali, evitando, inoltre, che possano essere attuati comportamenti tali da integrare fattispecie di reato o che possano potenzialmente diventarlo. I principi contenuti nel Codice di comportamento, si pongono anche l'obiettivo di ridurre il rischio che si verifichino conflitti d'interessi giuridicamente rilevanti.

Nel presente documento sono descritti, nella parte I, il Sistema dei valori e, nella parte II, il Codice di comportamento dell'Unione Valle Savio e degli Enti che ne fanno parte, che integrano il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n.62 del 16/04/2013, di seguito denominato "Codice generale", ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo n.165 del 2001 e ss.mmi e ii.

Al fine di promuovere un sostanziale rilancio dei codici di comportamento presso le amministrazioni, l'ANAC ha approvato, con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, le Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, affinché ciascuna Amministrazione adatti i doveri di comportamento alla propria realtà organizzativa, in maniera funzionale ai propri procedimenti e processi decisionali, atteso che la gran parte delle disposizioni del codice nazionale ha carattere generale e di principio ed è applicabile a tutte le amministrazioni.

Il presente Codice è stato aggiornato alla luce delle modifiche recentemente introdotte al precitato art. 54 del D.Lgs. 165/2001. Sullo stesso è stato acquisito il prescritto parere del NdV pgn 12231 del 26.01.2023.

PARTE I
SISTEMA DEI VALORI

I valori sono gli ideali in cui si crede, sui quali basiamo la nostra esistenza, impostiamo le priorità e prendiamo le decisioni; per un'organizzazione un "valore" è qualcosa in cui credono le sue componenti, una norma di vita che risulta essere importante per chiunque vi lavori. Il sistema dei valori guida il comportamento delle persone e costituisce la colonna portante della cultura organizzativa. L'Unione Valle Savio e gli Enti che ne fanno parte svolgono la propria azione avvalendosi del contributo del personale che vi lavora e che lo rappresenta nel servizio alla cittadinanza. Nel loro ruolo istituzionale tali Enti si pongono l'obiettivo principale di:

ESSERE Enti partecipi degli accadimenti sociali e culturali dei territori, impegnandosi a promuovere, in modo integrato, lo sviluppo degli stessi e dimostrandosi interlocutori affidabili, capaci di interpretare il proprio ruolo con la consapevolezza di una responsabilità etica insita nella funzione e nel servizio pubblico.

AGIRE mettendo al centro le persone, sia gli utenti esterni sia i propri dipendenti, nell'ottica di promuovere il benessere degli uni e degli altri.

A questo scopo gli Enti hanno individuato 4 macro-valori fondamentali, per guidare i comportamenti di chi opera al loro interno: **integrità, persone, squadra e risultato**.

Il primo valore è l'**integrità**, perché l'Amministrazione e chi vi lavora operano secondo principi ispirati a correttezza, onestà e

imparzialità, contribuendo alla creazione di rapporti duraturi con tutti gli stakeholder.

Le **persone** sono centrali in quanto ciascun individuo rappresenta una fondamentale risorsa per l'Ente: ognuno porta il suo contributo, come cittadino, lavoratore, o amministratore. Nessuno, in un'organizzazione, lavora da solo, ma fa parte di una **squadra** che rappresenta la modalità con cui si svolge il lavoro nell'Ente, favorendo un clima di lavoro disteso, aumentando l'efficienza e l'efficacia, dove ogni confronto è fonte di crescita. Il lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni assume maggiore importanza perché il **risultato** che ci si attende è di fornire dei servizi alla collettività; il risultato è esso stesso un valore; dove si instaura una cultura del risultato si lavora per raggiungere gli obiettivi stabiliti, nei tempi e con le risorse previste, con una costante attenzione alla qualità.

Comportamenti collegati al sistema dei valori

Integrità

- Rispettare la dignità delle persone, i loro diritti e richiamare i doveri cui assolvere, mantenendo un atteggiamento imparziale nei confronti di tutti gli interlocutori.
- Sviluppare un'attenzione sulle potenziali situazioni di conflitto di interessi nello svolgimento delle attività quotidiane.
- Essere consapevoli dell'eticità della funzione pubblica svolta.
- Comunicare in modo chiaro, trasparente ed efficace le informazioni ed i documenti relativi all'azione organizzativa dell'Ente.

- Svolgere le proprie attività con precisione e costanza e allineare i propri comportamenti con le priorità dell'organizzazione, rispettando le regole vigenti.
- Adempiere ai propri doveri nel rispetto delle norme e nella consapevolezza del proprio ruolo.
- Utilizzare strumenti e mezzi dell'Amministrazione con cura e attenzione e non per uso personale.
- Essere consapevoli della delicatezza dell'uso dei social network, sia per la sensibilità delle informazioni, sia per l'immagine che un dipendente pubblico, in quanto parte della pubblica Amministrazione, veicola anche fuori dal contesto lavorativo.

Persone

- Rispettare ciascun individuo a prescindere dalla provenienza, dall'etnia, dal credo religioso o dall'orientamento politico e sessuale. Rispettare l'essere umano in quanto individuo, cioè essere unico.
- Ascoltare, intercettare e sintetizzare i bisogni dell'utenza, fornendo risposte adeguate e dimostrandosi attenti ed aperti nell'accogliere l'utente, favorendo una buona relazione con l'Amministrazione.
- Fornire informazioni chiare e precise all'utenza, rispettando il punto di vista e le peculiarità del singolo interlocutore, ed utilizzando gli strumenti tecnologici più appropriati per ognuno.
- Ascoltare i bisogni e le esigenze degli stessi dipendenti in modo da favorire il loro benessere lavorativo, sociale e

psicofisico e la crescita professionale e personale, anche attraverso interventi formativi e organizzativi, nel rispetto delle pari opportunità, in particolare i dirigenti curano, compatibilmente con le risorse disponibili ed in relazione al settore di riferimento, iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali.

- Facilitare la partecipazione attiva dei cittadini con l'utilizzo degli strumenti a disposizione.
- Essere accorti e trattare con rispetto della riservatezza tutte le informazioni personali dell'utenza, anche nel rapporto con i colleghi.

Squadra

- Favorire lo scambio di idee, il pensiero critico ed il confronto, per avere persone aperte mentalmente e disposte a mettersi in gioco per raggiungere obiettivi collettivi e condivisi.
- Cooperare per la realizzazione degli obiettivi del Servizio/ente, mantenendo i colleghi informati sui processi e condividendo le azioni utili e rilevanti, lavorando consapevolmente ed attivamente alla costruzione di un rapporto con i colleghi.
- Integrare le proprie energie con quelle degli altri, promuovendo la collaborazione tra settori per raggiungere obiettivi comuni.

- Collaborare con le diverse realtà organizzative e gli interlocutori interni ed esterni all'ente, in una logica di rete e di interscambio.
- Utilizzare con cura e rispetto per gli altri utilizzatori gli spazi, le risorse e gli strumenti in dotazione.
- Essere attenti nel garantire sempre la presenza nel servizio, coordinando le eventuali assenze, anche temporanee, con il gruppo di lavoro.
- Proporre soluzioni concrete di fronte ad una specifica problematica.
- Svolgere le attività assegnate in modo autonomo, assiduo e costante, con accuratezza e nei tempi necessari, mantenendo aggiornate le proprie competenze tecniche.
- Utilizzare conoscenze e strumentazioni tecnologiche per essere sempre più efficienti, orientati alla risoluzione dei problemi dell'utenza e al passo con i tempi.

Risultato

- Sviluppare una forma mentis dinamica, versatile ed elastica in ogni situazione. In particolar modo, cercando di adottare un approccio multidimensionale ed un atteggiamento di apertura a fronte delle situazioni che cambiano.
- Sia nei processi decisionali, sia nella dinamica di lavoro quotidiano, rilevare i diversi obiettivi delle parti in confronto e sviluppare una serie di opzioni attraverso le quali raggiungere soluzioni concordate, in un'ottica di massimizzazione costi – benefici per entrambe le parti.
- Gestire la propria attività lavorativa indipendentemente dalla presenza di istruzioni operative, in funzione del tempo e delle risorse a disposizione.
- Sviluppare attenzione nel riconoscere situazioni non evidenti agli altri, cogliendo adeguatamente le opportunità ed influenzando attivamente gli eventi in modo propositivo e proattivo, anche individuando eventuali criticità insite nel contesto di riferimento.

PARTE II
CODICE DI COMPORTAMENTO

Art. 1 I valori etici

1. Il presente codice di comportamento risulta conforme al principio di interesse pubblico ed ai valori di lealtà, imparzialità, trasparenza, professionalità e merito, nonché ai valori contenuti nella Parte I.

Art. 2 - Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente codice definisce i principi-guida del comportamento dei soggetti che a diverso titolo operano presso l'Unione Valle Savio e gli Enti che ne fanno parte e specifica i doveri cui sono tenuti.

2. Le disposizioni in esso contenute si applicano, unitamente al Codice Generale, al Segretario generale, al Direttore Generale, ai Dirigenti o Responsabili di Settore negli Enti privi di dirigenza assunti con contratto a tempo determinato o indeterminato, al personale dipendente anche in posizione di comando, presso gli Enti, a tempo pieno o parziale.

3. Lo stesso si applica anche ai consulenti, agli esperti e alle persone che a qualunque titolo collaborano allo svolgimento delle attività degli Enti e all'esecuzione di contratti e/o appalti di opere e forniture di beni e servizi per gli stessi. A tal fine esso dovrà esplicitamente venire approvato per iscritto unitamente al contratto di affidamento dell'incarico o delle opere o forniture di beni o servizi ad essi affidate. I contratti disporranno in ordine alle cause di risoluzione dei medesimi, in caso di violazione dei codici di comportamento nazionale e aziendale.

4. Le presenti disposizioni costituiscono norme di indirizzo nei confronti dei Dirigenti, dei dipendenti e dei componenti dei CdA delle società partecipate dall'Amministrazione ed ai loro consulenti e collaboratori.

Art. 3 - Disposizioni generali

1. I soggetti di cui all'art. 2: a) si impegnano a rispettare il codice e a tenere una condotta ispirata ai suoi valori; b) evitano ogni situazione di conflitto di interesse, anche potenziale o apparente; c) conformano la propria attività ai criteri di correttezza, economicità, efficienza ed efficacia; d) non intrattengono o curano relazioni per ragioni d'ufficio con persone o organizzazioni esterne che agiscono fuori della legalità o li interrompono non appena ne vengano a conoscenza; e) collaborano attivamente con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), in conformità alle previsioni del PTPCT.

2. L'attività dei suddetti soggetti deve essere conforme ai principi di imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa.

3. I dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno, fermo restando quanto previsto negli atti regolativi interni di ciascun Ente relativamente a collaborazioni con altri soggetti, da autorizzarsi nelle forme ivi previste, dedicano al lavoro d'ufficio tutto il tempo e l'impegno necessari per svolgere l'attività presso l'Ente di riferimento, con carattere prevalente su altre attività.

Art. 4 – Regali, compensi e altre utilità

1. I soggetti di cui all'art. 2, comma 2, evitano di ricevere benefici di ogni genere, non sollecitano né accettano, per sé o per altri, alcun dono o altra utilità, anche sotto forma di sconto, da parte di terzi, per lo svolgimento delle attività dell'ufficio. Al di fuori di tale ipotesi è consentito ricevere regali d'uso di modico valore che, singoli o sommati ad altri pervenuti dal medesimo soggetto nella medesima occasione, cosiddetti regali plurimi, non superino il valore di euro 150.

2. Per il personale che opera nei settori di attività, classificati "a rischio elevato", nel PTPCT dell'Ente è fatto divieto di ricevere regali, compensi e altre utilità anche sotto forma di sconto, anche nei casi d'uso di modico valore.

3. Nel caso in cui i soggetti di cui all'art. 2, comma 2, ricevano regali, benefici o altre utilità che, singoli o plurimi, non possano considerarsi "regali d'uso di modico valore", devono darne tempestiva comunicazione al RPCT dell'Ente.

4. I regali ricevuti dai predetti soggetti, di qualunque valore essi siano, per lo svolgimento di un'attività dovuta, nonché i regali d'uso, singoli o plurimi, di valore superiore a quanto previsto dal precedente comma 1, sono comunque restituiti o acquisiti dall'Ente, che li destina in beneficenza.

5. Dell'acquisizione da parte dell'Ente dei regali ricevuti dai predetti soggetti al di fuori dei casi d'uso e/o di valore eccedente rispetto a quanto previsto dal precedente comma 1, e nel caso previsto dal precedente comma 2, si dà atto in un'apposita sezione

del sito istituzionale dell'Ente, con l'indicazione del nominativo del soggetto che li ha effettuati e del dipendente che li ha ricevuti, unitamente alla successiva destinazione in beneficenza.

Art. 5 – Comunicazione degli interessi finanziari, conflitti d'interesse e obbligo di astensione

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

- a. se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b. se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, relativamente alle pratiche a lui affidate.

2. Nel caso di dipendenti di qualifica dirigenziale, la comunicazione di cui al comma 1 è indirizzata al Segretario Generale.

3. Si ha conflitto di interesse in tutte le situazioni nelle quali esista un contrasto tra l'interesse pubblico e l'interesse privato di chi agisce per l'Amministrazione.

4. Il dipendente, responsabile del procedimento ovvero titolare di ufficio competente ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti

endoprocedimentali e/o il provvedimento finale, qualora ravvisi la sussistenza di un conflitto, anche solo potenziale, tra l'interesse pubblico che esso, nell'esercizio delle proprie funzioni deve perseguire, e interessi, di qualsiasi natura, personali, del coniuge, di conviventi, di parenti ed affini entro il secondo grado, ha l'obbligo di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività e comunque concorrere in qualsiasi modo alla formazione del provvedimento finale.

5. Il dipendente, qualora rilevi la sussistenza, anche potenziale, di un conflitto di interessi, provvede a darne immediata comunicazione scritta al proprio diretto superiore. Nel caso in cui la situazione di conflitto di interessi riguardi dipendenti di qualifica dirigenziale la comunicazione è indirizzata al Segretario Generale. Ai fini della trattazione della pratica, ove non sia possibile l'individuazione di altro dipendente, trovano applicazione le disposizioni previste per il caso di esercizio del potere sostitutivo, così come indicate nel sito dell'Amministrazione.

6. Al di fuori dei casi previsti dal precedente comma 4, il dipendente è comunque obbligato a segnalare nelle forme previste al precedente comma 5 le situazioni nelle quali siano coinvolti interessi di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale o altro rapporto preferenziale, ovvero con le quali egli stesso o il coniuge o altra persona convivente abbia causa pendente o grave inimicizia, ovvero di persone, enti, associazioni anche non riconosciute, organizzazioni, comitati, di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero gerente o dirigente.

7. In ordine all'opportunità dell'astensione decidono il responsabile della struttura di appartenenza, ovvero gli altri soggetti indicati al comma 5, i quali applicano le disposizioni ivi previste nel caso in cui ritengano di disporre l'astensione del dipendente dalla trattazione della pratica.

Art. 6 – Utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media

1. Il dipendente utilizza con diligenza e cura tutte le tecnologie informatiche messe a disposizione dall'Amministrazione, solo ed esclusivamente per finalità lavorative e nel rispetto dei vincoli posti dall'Amministrazione anche attraverso appositi disciplinari. È fatto divieto, nello specifico, di utilizzare account istituzionali per fini diversi da quelli connessi all'attività lavorativa o ad essa riconducibili, nel caso in cui l'utilizzo possa compromettere la sicurezza o la reputazione dell'Amministrazione. Non è consentito l'utilizzo di caselle di posta elettronica personali per le comunicazioni istituzionali, salvo casi di forza maggiore.

2. Il dipendente si astiene dal rendere pubblici con qualunque mezzo, compresi il web o i social network, i blog o i forum, commenti, informazioni e foto/video/audio riservati, confidenziali e identificativi personali di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio lavoro e che possano ledere l'immagine dell'Amministrazione, l'onorabilità dei colleghi, nonché la riservatezza o la dignità delle persone o suscitare riprovazione, polemiche, strumentalizzazioni.

3. Fermo restando il diritto del dipendente di esprimere proprie valutazioni nell'esercizio delle prerogative sindacali nelle specifiche sedi istituzionali, lo stesso evita di postare, pubblicare e comunque si astiene dall'esprimere, anche nell'ambito dei social network, giudizi sull'operato dell'Ente derivanti da informazioni assunte nell'esercizio delle proprie funzioni, che possano recare danno o nocimento allo stesso. A tal proposito si intendono anche tutte le azioni di condivisione o interazione con terzi.

4. Nel caso di accesso ad un social network con un account personale, per propri interessi, anche nell'esercizio delle proprie prerogative sindacali e/o politiche, il dipendente è personalmente responsabile dei contenuti pubblicati sul social utilizzato, anche se attinenti all'attività dell'Ente.

5. Il dipendente non intrattiene a titolo personale, anche al di fuori dell'orario di lavoro, rapporti con gli organi di informazione circa l'attività dell'ufficio di appartenenza. I rapporti con i mezzi di informazione, sugli argomenti istituzionali, sono tenuti dai soggetti istituzionalmente individuati, nonché eventualmente dai dipendenti espressamente incaricati.

6. Le presenti disposizioni si applicano, per quanto compatibili, anche ai soggetti di cui all'art. 2 comma 3.

Art. 7 – Rispetto dell'ambiente

1. Il dipendente:

a. conforma la sua condotta sul luogo di lavoro al rispetto dell'ambiente, al fine di contribuire agli obiettivi di riduzione del consumo energetico, della risorsa idrica e più in generale dei materiali e delle risorse fornite dall'Amministrazione per l'assolvimento dei propri compiti, nonché alla riduzione dei rifiuti, al loro corretto conferimento e al loro riciclo, in piena aderenza alle direttive ed alle linee di indirizzo impartite dall'Amministrazione.

b. utilizza gli arredi, il materiale, le attrezzature, gli strumenti tecnologici e, più in generale, qualsiasi risorsa messa a disposizione dall'Amministrazione con scrupolo, cura e diligenza.

Art. 8 – Comportamento in servizio

1. Il dipendente conforma la propria attività in servizio ai seguenti comportamenti:

a. svolge l'attività di lavoro assegnata con impegno, disponibilità, tempestività e rigore, fornendo un apporto professionale adeguato al ruolo ricoperto ed alle responsabilità affidategli. Il dipendente adempie le proprie competenze nel modo più semplice ed efficiente, assume le responsabilità connesse ai propri compiti e, salvo giustificato motivo, non ritarda né affida ad altri il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza, rispettando le competenze e la distribuzione

di ruoli e incarichi all'interno dell'ufficio. I responsabili dei servizi vigilano affinché il personale non adotti comportamenti tali da far ricadere su colleghi il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.

- b. ha l'obbligo di astenersi da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sugli altri dipendenti o che comportino, nei confronti di questi ultimi, discriminazioni basate su genere, nazionalità, origine etnica, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute o di fragilità, età e orientamento sessuale.
- c. segnala tempestivamente al proprio responsabile l'esistenza di cause ostative al normale o corretto svolgimento dei propri compiti.
- d. è tenuto a conoscere la normativa, le direttive, le circolari, le disposizioni di servizio e le procedure operative dell'Ente e ad applicarle con il grado di diligenza richiesto dal relativo profilo professionale.
- e. cura costantemente il proprio aggiornamento professionale, in relazione alla funzione svolta, nelle materie di competenza.

Art. 9 – Vigilanza

1. Le segnalazioni di possibili conflitti d'interesse comunque pervenute all'Ente, ai sensi di quanto previsto dal precedente art. 5, sono immediatamente trasmesse al RPCT per gli eventuali provvedimenti di competenza.

2. Per quanto riguarda i dipendenti e i collaboratori, in caso di presunta violazione del presente codice, il RPCT trasmette gli atti all'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) il quale svolge i necessari accertamenti nel rispetto del principio del contraddittorio ed eventualmente adotta i conseguenti provvedimenti disciplinari.

3. Le informazioni sui provvedimenti adottati dall'UPD per l'avvenuta violazione dei codici di comportamento, sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, tenuto conto della normativa sulla privacy.

Art. 10 - Norme finali

1. I regolamenti interni in materia di personale, il PTPCT e i regolamenti riguardanti l'accesso agli atti integrano i contenuti del presente codice per quanto qui non previsto e costituiscono specificazione dei comportamenti che i soggetti di cui all'art. 2 sono tenuti ad osservare.

2. Il codice entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Unione Valle Savio. Il codice è sottoposto al riesame periodico, ai fini del suo aggiornamento, sulla base dell'esperienza, di normative sopravvenute e di eventuali modifiche al PTPCT.